

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 * pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

TORINO - 1° SETTEMBRE 1946
1° GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO

cadono le foglie...

piovono i milioni...

ULTIMI
GIORNI DI VENDITA DEI BIGLIETTI
DELLA LOTTERIA DEI MILIONI
1° PREMIO OLTRE 25.000.000

ORGAN. SIPRA

PHONOLA

l'apparecchio Razionale
della **SERIE 1946**
**MOD.
573**
5 VALVOLE
4 gamme
d'onda
SOC. FIMI
AN.Sede: MILANO
Stabilimento: SARONNO**MOBILIFICIO FOGLIANO**

PREZZI DI FABBRICA - PAGAMENTO IN 20 RATE

MILANO, NEDA VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI**... insomma, lei chi è?**

offerte dalle DISTILLERIE **Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA** produttrici del famoso Cognac Sarti e del Bianco Sarti, l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioascoltatori sono invitati a segnalare alla SIPRA, via Arsenale 33, Torino, su semplice cartolina, la professione cui si riferisce la trasmissione. Fra tutte le segnalazioni pervenute alla SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa saranno sorteggiati con le norme di legge, un premio di lire 10.000 ed altri dieci premi consistenti in 10 cassette di prodotti SARTI. Per l'ottava trasmissione di lunedì 15 luglio la professione da indovinare era:

PROFESSORE DI MATEMATICA

I premi relativi sono stati così assegnati: il premio di L. 10.000 alla Signora BIZARRI IDA - FIDENZA (Parma) e le 10 cassette di prodotti SARTI

MARASCHINI Teresa - VERONELLA (Verona)
CHICHERI Sandro - CHIERI (Torino)
RINOMAGNO Carlo - MARINA DI PIETRASANTA (Lucca)
CAJAZZO, c. ANNA - ST. ONGOL (Cotanzaro)
CA ANI Edvige - COSTERFRANCO EMILIA (Modena)

GREGORI Franco - MILANO
CAPUANI Mario - ROMA
ZAMPONI Carlo - GENOVA
BERTINI Elvira - CORTE MAGG. (Piacenza)
DALMIGLIO Cecilia - GALLARATE (Varese)

OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 13,15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO
ORGANIZZAZIONE SIPRA

 Brillante serie
di trasmissioni
offerte dalle
distillerie
BUTON

di Bologna

 Cognac
Buton
Vecchia
Romagna


Tutte le domeniche alle 13.30

l'orchestra Nicelli vi presenterà

il canzoniere

BUTON
 le più belle
canzoni di
ieri e di oggi


Organo SIPRA

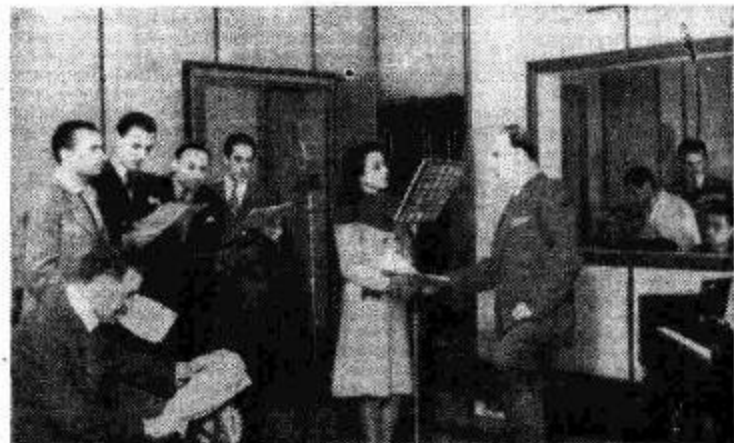
LA RADIO E LE TRASMISSIONI TEATRALI

La musica, lo sport e le informazioni sono tra le trasmissioni quelle che raccolgono il maggior numero di ascoltatori. Un'opera lirica, eseguita in un teatro con cantanti di grido, raccoglie intorno all'apparecchio, non solo quanti si appassionano a questo genere di musica, ma anche gli altri che non si sentono allettati che dalla eccezionalità dell'esecuzione. Una partita calcistica, che abbia una particolare importanza in rapporto al Campionato o alla classe delle squadre in gara, porta alla Radio anche coloro che non sono mai entrati in un campo di gioco e non conoscono i nostri calciatori che di nome. Non c'è apparecchio che resti chiuso, o piazza deserta, quando la Radio trasmette la radiocronaca di un avvenimento politico che appassioni o commuova la Nazione.

Pur senza avere uguali pretese, le trasmissioni teatrali possono anch'esse vantare un primato: quello di avere gli ascoltatori più fedeli. Basta l'annuncio che è in trasmissione una commedia perché quanti amano il Teatro si raccolgano intorno ai diffusori. Nessuno manca all'appello qualunque sia il genere di lavoro che si trasmette e gli attori chiamati ad eseguirlo. Le preferenze ci sono, sì, e come marcate! Vi è chi preferisce il teatro di ieri, e sono i più, e quelli che preferiscono il teatro d'oggi, chi vuole la commedia drammatica e chi la commedia allegria, chi il dramma di idee e chi il dramma di azione; e ci sono i romantici ed i veristi, i surrealisti e gli esistenzialisti, ma tutti concordano nel preferire il Teatro a qualsiasi altro genere di trasmissione.

Le diffidenze, le incomprensioni esistevano un tempo, specialmente da parte degli autori i quali provavano per la Radio assai più dispetto che non amore, ma sono cadute. Erano esitanti gli autori per la convinzione che la Radio li defraudasse di qualche cosa, per la preoccupazione che le commedie trasmesse per Radio, uscissero deformate ed il loro pensiero distorto... Bisogna convenire che qualche ragione l'avevano poiché nella convinzione che gli ascoltatori fossero degli insofferenti, che non amassero se non le musiche, di ogni opera di pensiero un po' diffusa si facevano massacrati.

E' preziosa, a questo proposito, una confessione fatta da Jean Jacques Bernard in un articolo pubblicato dalla *Revue Théâtrale*: « Nei primi tempi, scrive l'intimista Bernard, preferivo che le mie commedie non venissero trasmesse per Radio e questo per l'importanza che ritenevo avesse nei miei lavori l'elemento visivo. Nella mia *Martine*, per esempio, mi sembrava rappresentasse tutto. Si racconta in *Martine* la storia di una contadinotta le cui sofferenze sono tutte silenziose perché ella non può, non sa e non vuole esteriorizzarle. Come può l'ascoltatore, pensavo, comprendere tali sofferenze che nessuna parola rivela? Ad esperienza fatta, un bel giorno ho incontrato un amico che mi fece un'osservazione che mi ha sorpreso come una rivelazione. "Ho ascoltato, mi ha detto questi, per ben tre volte la tua *Martine* alla Radio e non riesco a capire come tale tuo lavoro possa essere recitato in teatro". Da questo mi son fatto persuaso che le opere che più si addicono alla Radio sono quelle che stimolano la fantasia degli ascoltatori, che è poi ciò che un autore si studia di fare ».



I principali componenti della Compagnia di prosa di Radio Torino



Enzo Ferrieri (a sinistra) studia con i principali interpreti di Radio Milano una nuova commedia (Enrica Corti - Guido de Montecelli e Guido Lazzarini).

Anche ad essere persuasi, come sono io, che Jean Jacques Bernard abbia inventato l'incontro con l'amico e che a questa « spiritosa invenzione » sia ricorso, non per altro, che per dare maggior rilievo ad una osservazione che gli era occorsa di fare, la lunga esperienza dimostra che l'ascoltatore non fa differenza tra il lavoro scritto per la Radio ed il lavoro adattato per essa, purché vi sia dell'azione e l'azione proceda svelta, movimentata, senza troppi frazionamenti, senza troppi personaggi. Chiamato a pronunciarsi è più che certo si pronuncerebbe a favore della produzione che viene recitata in teatro, di cui ha sentito parlare e che per qualche ragione ha suscitato la sua curiosità. Questo forse perché gli autori, che avrebbero la possibilità di scrivere per la Radio, persistono nel mostrarsi restii e perché le radiocommedie che sono venute fuori attraverso i diversi concorsi, hanno lasciato tutti dubbiosi e insoddisfatti. Abbiamo un Teatro in piena crisi, la più grave evuta sino ad oggi, perché non deriva, come è accaduto spesso, da disinteresse del pubblico, ma dal fatto che, malgrado l'interessamento del pubblico, le Compagnie non riescono, per le troppe spese, le tasse, i compensi che gravano su di esse, a quadrare i loro bilanci i quali presentano dei deficit impressionanti. Due sole città, Roma e Milano, sono riuscite quest'anno a tenere i teatri aperti con continuità. Le altre, anche quelle che hanno tutti i loro teatri in piedi, hanno dovuto accontentarsi di poche recite staccate nei periodi più favorevoli. In questa situazione poco lieta il peso di mantenere viva la tradizione teatrale in gran parte del Paese, di soddisfare la curiosità degli appassionati, di consentire agli studiosi di non perdere il contatto con le correnti filosofiche e letterarie inserite nel teatro rimane pressoché affidato alla Radio: e questa vi ha risposto, a mio giudizio, nel modo migliore.

Ho sottocchie il panorama dei lavori teatrali che le Stazioni del Gruppo Nord hanno trasmesso dal maggio '45 all'aprile '46. Chi ama il Teatro ha delle ragioni per rallegrarsi. Nel giro di dodici mesi sono 169 lavori, tra italiani e stranieri, 85 degli uni e 84 degli altri, che gli appassionati di teatro hanno potuto sentire. I classici non sono stati dimenticati; non vi è autore d'oggi, tra i discussi ed i lodati, che non sia stato ricordato. Trascurati appaiono gli ottocentisti ed i favoriti del primo Novecento, ma non vi è motivo per dolersene tanto si è abusato di essi negli ultimi anni.

Ma non è tanto il numero delle opere trasmesse e la costellazione degli autori che esse richiamano, quanto l'importanza delle opere messe in onda che fanno interessante il panorama. Penso che si apre con la *Tempesta* di Shakespeare, in cui la terra, il mare e l'infinito congiungono per mettere in croce quel « così », per dirla con Guido Gozzano, « con due gambe che fanno tanta pena » e si chiude con *La luna è tramontata* di Steinbeck, in cui la guerra, pur essendo rappresentata in tutti i suoi orrori, è già guardata con senso di comprensione e di commossa umanità. Sono tutte le province teatrali che si attraversano, che si esplorano, con passaggi bruschi ed impensati, che rendono più accesa la curiosità; in più d'un caso si tratta di vere e proprie scoperte, o se non di scoperte di ritorno in province che erano state bandite per ragioni politiche o razziali.

Primeggiano gli anglo-sassoni; comprendo tra questi gli irlandesi e gli americani. E c'è una ragione. Non è che gli scrittori anglo-sassoni fossero banditi in blocco durante la guerra, ma perché si facevano delle distinzioni: questo sì, quello no. Una posizione di favore non la godevano che irlandesi, ma anche questi limitatamente e solo per quelle loro produzioni che venivano ritenute non pericolose per le idee in esse dibattute. Tra le idee, in prima linea, la libertà.

Nel proposito di far conoscere gli autori ignorati o male conosciuti, la Radio ha abbondato. Sono compresi nel panorama: degli inglesi, Wilde, Pinero, Galsworthy, Lonsdale e Coward, il simpatico Coward dello *Spirito allegro*; degli irlandesi, con Shaw di cui è stata trasmessa *L'imperatrice bolscevica*, gli allucinati Synge, Lady Gregory, Yeats, Lord Dunsany e Paul Vincent Carroll, lo spirituale autore del *Corsiero bianco* e dell'*Ombra e la Sostanza*; degli americani, con l'altro Shaw, London, Caldwell, Steinbeck, Corwin e Thornton Wilder, il magico creatore della *Piccola città*.

Dopo la anglo-sassone è la provincia francese quella che occupa nel panorama una posizione preminente. Qui abbiamo autori di ogni stampo: dai classici, gli antichi, ai modernissimi, gli esistenzialisti. Si comincia con Molière e si arriva a Camus, attraverso a Labiche, a Dumas, a Merimee, a Sardou, a Renard, a Becque, a Bisson, a Courteline, a Maeterlinck, a Mirabeau, a Claudel, a Vildrac, a Gaudy, a Duvernois, a Tri-

stan Bernard. Un panorama in cui sono incastonate delle gemme: il misantropo e il malato immaginario di Molière; il cappello di paglia di Firenze di Labiche; Pel di carota di Renard; I corvi di Beque; il Libro di Cristoforo Colombo di Claudel; il Michele Auclair di Vildrac.

Tre autori costituiscono la provincia russa, ma contano: Gogol, Cecov e Leonow. L'autore delle Tre sorelle e del Giardino dei ciliegi occupa, naturalmente, il primo posto. Degli spagnuoli ne sono compresi quattro: il classico Calderón de la Barca, il romantico De Moratin, il naturalista Benavente ed il rivoluzionario Garcia Lorca. Chi trionfa è quest'ultimo (era pressoché ignorato e bisognava farlo conoscere) di cui sono stati trasmessi Nozze di sangue, il capolavoro, e Dona Rosita nubile, commedia delicata che ricorda I fiori dei fratelli Quintero. Due soltanto gli ungheresi e tra i più commerciali, Fodor e Molnar. Chi trionfa è l'autore del Diavolo di cui sono stati trasmessi sei lavori, tra i quali la bellissima Leggenda di Lilium. Quattro i tedeschi: Hebbel, Kurt Goetz, Sudermann e Sondheim. Di Hebbel è stato trasmesso la tragedia Giuditta ed Oloferne; di Sudermann I fuochi di San Giovanni.

E vengo agli italiani. Occupano gli italiani la metà buona del panorama e vi ricorrono i nomi dei nostri maggiori commediografi. Non tutti, naturalmente. Tra i dimenticati ci sono quelli la cui produzione non ha particolare importanza; tra i posti in primo piano dei commediografi che forse non ne hanno proprio il diritto ma che meritavano un particolare riguardo per le persecuzioni subite. Negli italiani si comincia da Goldoni, del quale sono stati trasmessi Il burbero benefico e La casa nova. A Goldoni tengono dietro per diritto di affinità il romano Giovanni Giraud, di cui è stato trasmesso il giocoso Don Desiderio disprezzato per eccesso di buon cuore, e Giacinto Galina, che vi figura con il sentimentale Fora del mondo. Seguono a questi gli ottocentisti, naturalisti e veristi romanticheggianti e ibseniani: Verga, Rovetta, Praga, Lopez, Testoni, Niccodemi, Berrini, Zambaldi, ecc. E poi gli altri, tutti gli altri, gli ottocentisti in ritardo, i novecentisti d'avanguardia ed il grosso, da Zorzi a Rocca, a Viola, a De Benedetti, a Manzari, a Pugliese, a Pinelli, a Greppi, a Lelli, a Jeppolo, a Salvaneschi, a Fabbri, a Campanile, a Ballo, ecc. Di D'Annunzio non si fa parola. E' meglio lasciarlo dormire. E' lontano, molto lontano. Benelli si accampa a parte con i suoi poemi drammatici e le sue commedie spregiudicate, e così sta a parte Leo Ferrero, un autore che avrebbe potuto essere, se la morte troppo presto non l'avesse stroncato, l'espressione dell'angoscia di tutta una generazione di giovani che la realtà ha sconcertato e deluso. Di Ferrero è stata trasmessa Angelica.

Anche gli scontenti per abitudine ed i critici per temperamento debbono riconoscere che se altri criteri potevano essere seguiti, e cioè se in considerazione che la media degli ascoltatori assai più che alle scoperte si interessa alle cose già vedute non sarebbe stato consigliabile restare alle strade battute anziché avventurarsi sui terreni vergini, adottato il criterio che è al nuovo ed alle cose originali che deve essere data la preferenza, la Radio nelle sue trasmissioni teatrali ha contemplato, e in bel modo, il dilieto alla cultura, e le sue esecuzioni sono state eccellenti per la buona concertazione, il lodevole affidamento delle sue Compagnie formate con elementi che sanno, per esperienza, come si debba recitare davanti al microfono e non ignorano che le parole ed i suoni facilmente si distorcono, ed anche per l'intervento, nelle interpretazioni maggiori di celebrità e di attori di grido. E basta ricordare per tutti Ruggero Ruggeri, Emma Gramatica, Antonio Gandusio, Renzo Ricci diventati alla Radio di casa.

Per un complesso di ragioni, non esclusa quella che è solo attraverso la Radio che gli italiani che vivono oltre i confini e gli stranieri che si interessano alle cose nostre possono seguire i movimenti artistici e culturali del nostro Paese, c'è chi lamenta che la Radio dà troppo spazio alla produzione straniera in confronto a quella nostrana. Sembra a me vi siano ragioni evidenti che consigliano a farlo. Temporaneamente.

Dal regime fascista il nostro disgraziato Paese è stato lasciato troppo a lungo in margine alle grandi correnti culturali e bisognava rimettercelo in pieno. Nessuno più indicato della Radio. Né si può dire che nel farlo abbia esagerato, poiché se al panorama della produzione trasmessa delle Stazioni del Gruppo Nord, già favorevole, si associa quello del Gruppo Sud che forma con questo tutta una cosa, la pre-

IL RITORNO DI FALSTAFF in Italia

(Segue dal numero precedente)

Il 9 febbraio del 1893 sir John Falstaff, miracolosamente risuscitato, tornò in Italia: e ritrovato che ebbe il più musicale teatro della terra più musicale, trionfalmente vi si insediò.

La notizia data a questo modo, può riuscire oscura: ci affrettiamo a spiegare che diciamo tornò perché qualche secolo prima un più giovane Falstaff bolognese amante d'una men saggia signora Ford (naturalmente la moglie di un professore dello Studio) aveva già sofferto il tanfo dei panni sporchi entro il reame del bucato. Ce lo racconta un curioso novelliere intitolato Il Pecorone dal quale pervenne allo Shakespeare anche la tessitura e il titolo del Mercante di Venezia.

Quanto alla miracolosa resurrezione ognuno, che se ne intenda, riconosce nel Falstaff di Verdi poetato da Arrigo Boito e interpretato da Arturo Toscanini la vitale riviviscenza del migliore spirito comico dello Shakespeare. Ed anche miracolosa, perché forse non si ebbe mai nella storia della musica teatrale altro esempio dell'accordo di due artisti eccelsi nei loro rispettivi campi — Boito e Toscanini — che si siano in umiltà di cuore votati a sorprendere e ad attuare i cenni del sovrano genio creatore. * Disse Riccardo Strauss — uno che « se ne intendeva » davvero — che se Le allegre comari di Windsor del Nikolai potevano essere dette graziose, il Falstaff era ben altra cosa: era « uno dei più grandi capolavori di tutti i tempi ». Ogni notizia che vi si riferisca, desta pertanto un vivo interesse, e singolarissime quelle che si possono trarre da due lettere inviate dal Boito al Maestro nei primi incunabuli del libretto (1).

La prima è del 7 luglio (1889), la seconda del 9. Si seguono così da presso perché il librettista, scritta la prima, indugia due giorni ad impostarla mentre ne attende una annunciata dal Maestro stesso. Rappresentano un momento delicatissimo, quando un sì o un no sono definitivi e fatali per la sorte della futura opera.

Boito aveva inviata la « idea » (come diceva l'Alfieri) del libretto al Maestro, che con la sua consumata esperienza teatrale aveva osservato che l'atto III riusciva freddo. E non aveva torto: in realtà la prima parte ripete, anche scenicamente, quella del primo atto. Falstaff meditando sul seppellimento dell'Osteria della Giarrettiera, l'invito di Quickly all'appunta-

(1) A. LUZIO: Carteggi verdiani II, 144. Cap. VI. Il libretto del Falstaff (R. Accademia d'Italia, « Studi e documenti », Roma, 1935).

dominanza della produzione italiana sulla straniera vien fuori evidentissima. Ché ai nomi dei commediografi italiani già elencati restano da aggiungere quelli di Ferrari, di Bersezio, di Chiarelli, di Betti, di Anton, di De Roberto, di Bertolazzi, di Murolo, di Veneziani, di Alvaro, di Rossato, di Lodovici. Un bel plotone, che compensa abbondantemente, come quantità di opere trasmesse, i nomi di Romains, di De Vigny, di Deval, di Jerome, di Musset, di Alarcon, di Oldridge, che sono da aggiungere in contropartita.

Una cosa è bene si dica e l'ha detta per il primo Gherardi su Politeama: gli autori italiani devono svegliarsi. La Radio vorrebbe avere un Teatro suo, e forse potrà averlo (dopo averci tanto creduto, comincio a dubitarne), ma nell'attesa non può che giovare di ciò che si rappresenta a teatro. Comprensibile che gli autori di casa nostra chiedano, pretendano che si recitino e trasmettano i loro lavori a qualunque corrente appartengano, ma devono cominciare con lo scriverli. Di ciò che hanno prodotto nel passato, qualche cosa potrà essere ripreso, ma non tutto e non solo quello, ma è del nuovo che gli ascoltatori pretendono. Non si va a ritroso che per eccezione nel teatro. E' del nuovo nuovo che si vuole. Che se perdura l'appartarsi dal Teatro dei nostri autori migliori, fatalmente verrà il giorno in cui la Radio che non ha solo da pensare a qualche giornata dell'anno ma a tutte le trecentosessantacinque che lo compongono, non potrà mettere in onda che delle commedie lontane dal nostro spirito e dal nostro costume. Non è commedia per la Radio che ci chiedono, ma commedie. Meglio se vi batte dentro la scintilla del genio o il demone della fantasia.

mento « dalle due alle tre ». Quanto alla seconda parte la treghenda nel Parco di Windsor ripete formalmente la scorribanda della ricerca di Falstaff nella seconda parte dell'atto secondo. C'è più movimento che azione, più follia che persone. La figura di Falstaff non ne esce arricchita, salvo che della risata conclusiva. Ma il Boito, che oltre che uomo di teatro era anche letterato, oppone al rilievo una sua Poetica originale ed acuta.

Non c'è dubbio: il terzo atto è il più freddo. E questo, sul teatro è un guaio. Sventuratamente codesta è una legge comune del teatro comico. Il tragico ha la legge opposta. L'avvicinarsi della catastrofe, in una tragedia (sia preveduta come nell'Otello, o impreveduta come nell'Amleto) aumenta prodigiosamente l'interesse, perché il suo fine è terribile. Così gli ultimi atti delle tragedie sono sempre i più belli. Nella commedia, quando il nodo sta per sciogliersi l'interesse diminuisce sempre perché il suo fine è lieto. Ella ha riletto recentemente Goldoni e si rammenterà come nell'ultima scena, pur rimanendo ammirabile tutto il meraviglioso contesto del dialogo e dei caratteri, l'azione decada quasi sempre e l'interesse con essa.

Interrompo la trascrizione per rilevare che il Maestro, anche a prescindere dalla suggestione shakespeariana doveva veramente sentirsi attirato verso un esperimento nobilmente comico, se ne cercava l'ispirazione in Goldoni. Dopo avere per tanti anni data voce di canto ai dolori e alle passioni umane, ora, dinanzi ai pacati presentimenti della morte, vagheggiava di comporre in una sorridente distensione dello spirito, i contrasti della vita. Tutto nel mondo e burla... Ma torniamo alla lettera.

Nelle Gaie comari, Shakespeare, con quel po' di polso che aveva, non ha potuto sottrarsi, neppure esso, a codesta legge comune... Nella commedia c'è un punto in cui in platea si dice: è finita; e invece sulla scena non è finita ancora.

Sviluppata questa Poetica il poeta e critico torna al caso suo:

Dunque il terzo atto del Falstaff è certamente il più freddo. Ma perché è una legge comune che lo sia, il guaio è meno serio di quello che si creda. Pure si vedrà di riscaldarlo e di farlo più spiccio e meno frazionato. Anzi tutto bisogna trar partito più che sia possibile dall'ultima scena, la quale ha dei vantaggi. L'ambiente fantastico (del Parco di Windsor), non mai stato toccato nel resto dell'opera, può giovare. E' una nota fresca, leggera e nuova.

Avvertiamo qui un discreto suggerimento, non tanto del librettista, quanto dell'operista all'operista. Il Maestro non ne aveva certo bisogno, ma si vegga il partito che ne ha tratto romanticizzando la scena delle apparizioni ai rintocchi della mezzanotte nel buio del parco. Un romanticismo senza dubbio caricaturale: ma appena, appena.

Altro rimedio sarà di rimandare il duettino fra Fenton e Nannetta, nella prima parte dell'atto mentre scende la sera. Ad uno spettatore grossolano potrà parere che il ricorrere frequente del duettino fra quei ragazzi sia un espediente per far cantare certe voci. E così è infatti per il sonetto: Dal labbro il canto « applicato per dare un assolo al tenore e questo è male. Vogliamo toglierlo? ».

Ma a ben pensarci si riconosce che è una vera trovata del Boito, una bellezza che manca al modello inglese.

Questo amorelletto fra Nannetta e Fenton deve apparire a sbalzi frequentissimi. In tutte le scene dove si trovano, si sbacucchieranno di nascosto negli angoli: astutamente, arditamente, senza farsi scorgere con delle frasette fresche e brevi, dialoghetti rapidissimi e furbi, dal principio alla fine della commedia. Sarà un amore allegrissimo; sempre disturbato, sempre interrotto, e sempre pronto a ricominciare. Non bisogna dimenticare questo colore che mi par buono.

Qualche giorno dopo (11 luglio), ritornando sull'argomento, dirà bellamente:

Quel loro amore mi piace: serve a far più fresca e più solida tutta la commedia. Quell'amore la deve vivificare tutta quanta e sempre. In ogni scena d'insieme quell'amore è presente a modo suo... Vorrei, come si cosparge di zucchero una torta, cospargere con quel gaio amore tutta la commedia.

E' insomma la voce limpida e ardente della pura e fresca giovinezza che trilla fra le grida irose degli uomini in caccia di Falstaff e le risate delle beffarde comari, proclamando con Giovanni Boccaccio i diritti del giocondo amore:

Bocca baciata non perde ventura...

Prof. ENRICO CARRARA

(Segue al prossimo numero)

CONCERTI

IL REQUIEM di Mozart

Trasmissione dal Festival di Lucerna - Venerdì, ore 21,35
(Gruppo Nord - Programma « A »)

Ascoltare la Messa da Requiem di Mozart è sempre un'alta avventura dello spirito, come ascoltare la Nona o la Messa Solenne, il Parsifal o la Passione secondo San Matteo. Sono di quelle opere che non hanno mai detto la loro parola definitiva, e che sempre si ritorna a interrogare, cavandone spesso nuove e diverse risposte, a seconda dell'età, delle condizioni di spirito, della disposizione di chi ascolta.

Oltre all'altezza assoluta dell'ispirazione, almeno in certe parti del doloroso canto del cigno mozartiano, c'è un ulteriore elemento di curiosità intellettuale, dato dalle condizioni in cui esso ci è pervenuto. Come è noto, l'opera fu abbandonata incompiuta dal musicista morente, e si è potuto stabilire con una certa approssimazione quale sia la parte di completamento svolta dal discepolo Süssmayer: si ritiene che, dei 12 pezzi del Requiem, soltanto il primo sia uscito completo, di tutto punto, dalle mani di Mozart. Gli otto che seguono erano stati da lui ultimati per quanto riguarda la vera e propria invenzione tematica, ma non orchestrati, o meglio non interamente orchestrati: a questo provvide il Süssmayer, valendosi delle indicazioni annotate da Mozart stesso, o manifestate a voce, oppure, ancora, fondandosi per analogia sulle consuetudini strumentali del Maestro. Infine le ultime tre parti si ritiene che siano totalmente di Süssmayer, il quale però badò ad inventare il meno possibile, e si valse più che poté della musica precedente e di eventuali schizzi e abbozzi lasciati da Mozart. Il lavoro compiuto dal modesto discepolo fu senza alcun dubbio superiore ad ogni elogio, sia per la scrupolosa reverenza con cui fu condotto, sia per l'autentica abilità musicale. Con tutto questo, è sicuramente all'intervento di una mano estranea che si devono le debolezze e le ombre ricorrenti qua e là nel capolavoro. E questo fatto crea e propone all'ascoltatore una serie di appassionanti problemi e un motivo di continuo controllo delle proprie impressioni, nell'arduo sforzo di individuare fino all'estremo limite la vena autentica del Grande, riconoscere la sua pennellata inconfondibile in mezzo alle chiazze meno vigorose o meno pure, sorprendere qua e là quell'accento schiettamente mozartiano che ti dà la certezza della presenza di Mozart: forse qualche appunto abbozzato in anticipo e devotamente utilizzato da Süssmayer, forse qualche precisa comunicazione e raccomandazione a proposito d'un colorito strumentale, d'un giro di frase, d'una modulazione.

E la stessa interpretazione che del capolavoro si debba dare, non è ancora interamente fondata e sottratta a controversie, e propone all'ascoltatore altri nuovi motivi d'interesse: capolavoro lirico, dove la contemplazione della morte viene sollevata alle altezze d'una tranquilla serenità oltremondana, com'era veramente il caso di molti degli ultimi lavori di Mozart, librati ormai al di sopra del bene e del male terreni, del dolore e della gioia, dopo la crisi drammatica e dolente dei capolavori appassionati del 1788-89? Oppure, secondo la leggenda, del resto non interamente infondata, convulsa espressione di sgomento di fronte all'avanzarsi inesorabile della morte personale, fantasmi di una mente sconvolta dal delirio. L'una e l'altra interpretazione sono state sostenute brillantemente, con la parola dai critici e scrittori, con il fatto musicale da direttori ed interpreti. L'ascoltatore abbia o si faccia un'opinione sua, e la confronti man mano con le diverse interpretazioni che gli accade di sentire.

Nessun dubbio che il pensiero augusto e solenne della morte frequentasse da lungo tempo la mente del musicista, apparentemente così lieto e sereno; ma, secondo quanto egli stesso dichiarava, non aveva nulla di terribile e d'angoscioso per lui: al contrario si presentava con caratteri di una maestà tranquillante, temprato dalla ferma fede cattolica. Ma era ancora questo lo stato d'animo di Mozart negli ultimi mesi della sua vita, quando il male che lo travagliava non gli lasciava più dubbi sulla sua fine vicina? Era ancora, la sua, una tranquilla meditazione sulla Morte in genere, oppure un'angoscia disperata per la cessazione dell'esistenza personale? Certe

lettere di Mozart come quella al Da Ponte tre mesi prima di morire (« Ho il capo frastornato, conto a forza, e non posso levarmi dagli occhi l'immagine di questo incognito... ») sembrerebbero provarlo, come pure molte testimonianze sui suoi ultimi mesi di vita. D'altra parte la musica è lì, e parla chiaro, e sembra difficile poterle storcere il significato: le maggiori altezze non le tocca nei pezzi drammatici e forti, quelli che nel Requiem erano il cavallo di battaglia di Verdi, ma nella malinconia dolcissima e stanca delle parti lirico-elegiache: il *Recordare Jesu pie* e il sublime *Lacrymosa*, il punto a cui, dicono, Mozart s'interruppe scoppiando in pianto dritto, nel pomeriggio del 3 dicembre 1791, durante la lettura delle pagine fiorite che con diversi amici venuti a visitarlo aveva voluto fare.

Nessun dubbio, in sostanza, che il Requiem di Mozart non sia soltanto un'accademica composizione musicale, e forse nemmeno una alta spe-

culazione impersonale sulla Morte in genere e sui vari articoli di fede che la religione vi connette. Una profonda compenetrazione individuale di ciò che queste misteriose verità supreme comportano per il nostro destino di persone singole, è indubbiamente il segreto dell'ultimo capolavoro mozartiano. E si può forse accettare il suggerimento dello Schiedermair, che quanto riempiva Mozart di terrore fosse, nella sua misteriosità, non l'al di là con il giudizio e la sorte dell'anima, ma proprio, fisicamente, « l'ora della morte, cioè quel momento in cui l'anima e lo spirito si separano dal corpo ». Eppure nella musica tale materia umana è superata in una visione di suprema bellezza, conformemente alla tendenza dell'ultimo stile mozartiano. Più che come un atterrito presagio del giudizio, l'opera si presenta avvolta in una dolce e ben mozzartiana rassegnazione, scevra di ribellione e di paura.

★ UNA NUOVA OPERA DI BENJAMIN BRITTEN ★

Nella prima quindicina di luglio si è avuta in Inghilterra la ripresa (dopo sette anni d'interruzione) del festival operistico di Glyndebourne con un'opera nuova del fortunato autore di Peter Grimes. Il libretto è tratto da un dramma di André Obey, intitolato *Le viol de Lucrece*, e basato a sua volta sulle opere di cinque antichi drammaturghi, e precisamente Livy, Shakespeare, Nathaniel Lee, Thomas Heywood e F. Ponsard. Né l'inglese né l'italiano posseggono una parola così elegante come « viol », perciò il librettista inglese ha dovuto accontentarsi di intitolare pudicamente, quanto impropriamente, il ratto di Lucrezia il suo lavoro, e così dovremo fare in Italia, se non correremo a ricorrere all'espressione esatta, che sarebbe *Lo stupro di Lucrezia*.

Non è questa la sola libertà che Ronald Duncan si sia presa con l'originale francese, poiché ha aggiunto, probabilmente su richiesta del musicista, l'accorgimento di due commentatori, maschile e femminile, che incorniciano la tragedia ai due lati della scena e si comportano press'a poco nel modo del classico coro greco, cioè interpretano ed universalizzano l'azione, in guisa di ideali spettatori al di fuori del tempo. E' stato però osservato che i concetti a cui s'ispirano i loro commenti sono di natura fondamentalmente cristiana e creano talvolta incongruenze con la semplice brutalità pagana dell'antica leggenda romana.

L'azione si svolge rettilinea nelle sue linee essenziali in due atti, ognuno diviso in due scene da un interludio. I caratteri sono pochi

e ben delineati: principali Collatino, Lucrezia e il lussurioso re Tarquinio.

La musica viene variamente giudicata. L'autorevole Cecil Gray vi riscontra la stessa eterogeneità composita e disparata del libretto. A momenti vi ricorda Stravinsky, a momenti, Puccini, altre volte Bach, e ancora Mozart e così via. L'autore sarebbe, secondo il Gray, ben consapevole di questo carattere dell'opera sua, dovuto allo sforzo di sfuggire all'ossessivo individualismo dell'arte romantica e di raggiungere una specie di cattolica forma d'espressione, impersonale e omnicomprensiva. Naturalmente il pericolo di questo nobile ideale è di cadere in un mero eclettismo. Perciò il Gray, premesso che Meyerbeer è un compositore oggi apprezzato enormemente al di sotto del suo valore, definisce Britten come « il Meyerbeer del nostro tempo ».

Altri critici invece sono concordi nel riconoscere la perfetta riuscita musicale del primo atto (scena al campo, fra Collatino e Giunio, marito geloso, ahimè, a buon diritto; interludio che rappresenta musicalmente la cavalcata di Collatino verso Roma — dovremo pensare a Romeo e Giulietta di Zandonai? —; scena in casa di Lucrezia, che fila con le sue donne, arrivo del re che chiede ospitalità, e chiusa con gli impauriti e sospettosi « buona notte » delle ancelle). Si parla di questo primo atto come d'un vero capolavoro, percorso da un arco d'incessante tensione per tutta l'ora ch'esso dura.

(Segue a pag. 12).



Un « Promenade Concert » diretto da Constant Lambert con l'Orchestra Sinfonica della B.B.C.

Zacconi parla dell'attore

Per un corridoio ingombro di rotoli, spezzati, scene, mobili accatastati e bauli, arrivo all'uscio del camerino di Zacconi. Egli è in poltrona, vestito da Socrate, e legge il giornale, con gli occhiali infoccati. Ancora ansante per la grande fatica di dimostrare a quel suo fedele ma testardo Critone che non si può fuggire, quando si è Socrate, anche se si è imprigionati ingiustamente. L'appassionata perorazione, quel disarticolare a una a una le membra del discorso, con quella particolare violenza che direi leonina, propria del nostro attore, per ricomporre poi tutto l'organismo vivente e palpitante sotto gli occhi del pubblico sorpreso e commosso di trovarsi all'altezza: ecco, di tutta questa sublime fatica appena qualche goccia di sudore trapela via via sotto il cerone. Ecco, Zacconi mi fissa con quei suoi grossi occhi glauchi, feroci e benigni, che hanno perso le ciglia al fuoco di tante ribatte.

— Mi dica: è vero che si può abolire la fatica della recitazione, col così detto mestiere? Una volta ho chiesto a un attore che rappresentava una parte tremendamente pesante e tempestosa se, dopo, non si sentiva affranto. «Ma che, tutto mestiere!» disse.

— Fino a un certo punto — risponde Zacconi — e se volessimo affermarlo come principio posso dire che non è vero. Certo bisogna avere il fisico che risponde... Lei conoscerà il famoso «Paradosso sull'attore», di Diderot. Nel '700 gli attori erano dei formalisti, dei violenti, anche i grandissimi. Sicuro, e il nostro Modena dette poi il primo crollo a questa concezione dell'arte, a questa scuola. De Marinis capì, perfezionò le nuove possibilità... Le cose stavano così: si confondeva la recitazione con l'oratoria, e si pensava che il miglior attore fosse quello che sentiva poco, e sapeva rester tranquillo, dentro di sé, per mettere tutte le risorse della retorica al servizio di quello che voleva dimostrare. Poi si capì (ma ce ne volle!) che bisognava partecipare con l'anima, e che il miglior attore è proprio quello che sente di più... Nell'attore, nel vero attore, c'è una doppia personalità. Per un verso egli partecipa, e sente, e soffre proporzionalmente; e per l'altro egli si guarda, c'è in lui il critico che sorveglia, lo specchio dove riflettersi. Tant'è vero che, investiti della nostra parte, nulla ci sfugge: uno spettatore che accende la sigaretta, un altro che si muove, e un altro, purtroppo, che si distrae... E' uno addepiamento della personalità, insomma, il nostro modo d'agire. Chi viene tardi al palcoscenico riesce difficilmente ad acquistare questa forza d'astrazione, questa seconda personalità, e si ferma, non va avanti, si smonta... E così, se l'anima non partecipa, la recitazione diventa una cosa scolastica, fredda. L'attore può truccarsi alla perfezione, ma non serve, bisogna avere il sentimento del personaggio, bisogna raggiungere la somiglianza dall'interno e non dall'esterno.

— Crede che sia possibile formare l'attore con le scuole per attori?

— No, impossibile! — risponde netto e bruscamente. — Su 100.000 dilettanti si trova 1 attore, su 10.000 figli d'arte 10 attori (sic). E' la razza, l'ambiente e l'esperienza, che forma... Un attore, un vero attore, è formato per un terzo di doti personali, cioè di disposizione; per un terzo, di acume intellettuale; e, per un altro terzo, di esperienza... Esperienza: se non c'è esperienza non c'è attore. Un quadro, a un pittore, riesce così e così; poi, un'altra volta, così e così: il pittore non può correggere il primo quadro, ma può far meglio il secondo: mi spiego? Questa è l'esperienza. E così l'attore migliora con l'esperienza, che lo porta a usare sempre meglio di quelle doti che egli deve possedere, ma che solo l'esperienza mette in atto... E' un argomento interessante — fa poi con un

lieve sorriso, quasi indulgendo al senso di doversi scusare, per aver dato retta a un altro: a un altro che è il Maestro che parla in Zacconi stesso.

— C'è della predestinazione, nell'attore, nel fatto di essere attore — così io lo tento: — una vera vocazione...

— E' un sacerdozio — mormora con l'aria di chi la dice grossa; ma l'occhio gira direttamente a scrutarmi, a cogliere un'obiezione per cui egli tiene prontissima la risposta.

— E' così: l'attore si sacrifica per la folla degli spettatori: sacrifica la sua individualità per far posto a quella che la deve sostituire... Non è così? — Sono felice di dire a Zacconi quello che penso dell'attore, del vero attore, e di sentire che egli mi approva, sorridendo largamente, rassicurato, quasi canonico. Sembra che voglia alzar la mano per darmi la benedizione. Sotto il volto di Socrate spunta quello del cardinal Lambertini. L'arco della sua arte, in realtà, è teso fra gli estremi che vanno da un personaggio savio e ridanciano a un altro folle e tragico, spezzato dal suo stesso furore; ma, a corona del suo lavoro e della sua arte, il personaggio che assomma gli altri due, e li eleva, e purifica, e porta a compimento e liberazione, è Socrate, che dice le cose più serie del mondo scherzando e sorridendo con questo stesso sorriso.

— Dica: fa differenza, lei, fra recitazione drammatica e recitazione lirica? La poesia come la recita? Come la prosa? — Ora aguzzo l'orecchio, l'argomento mi interessa troppo.

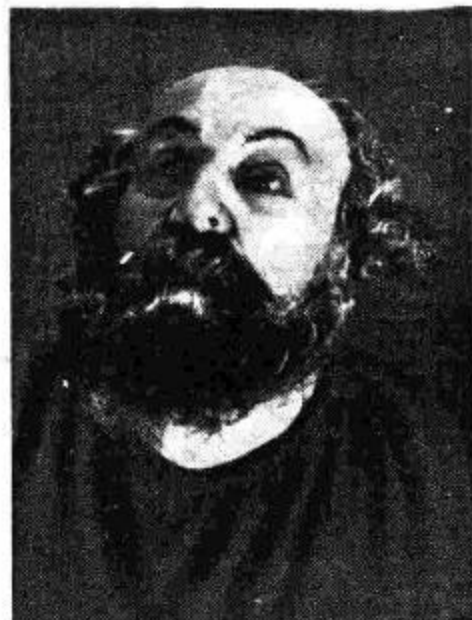
— Nessuna differenza. Tanto più che l'attore italiano è portato dal suo stesso temperamento a rendere nel modo più umano la frase più letteraria. Mi permetto di mettermi nel numero di questi: io non faccio mai questione di forma, io faccio questione di realtà, di sostanza. Ho detto umanamente perfino Alfieri!

— Perdoni se insisto, ma vorrei capir bene: se l'autore, poniamo Dante, ha scritto in versi, lei dovrà pure far sentire il ritmo e la rima. Perché, se rende solo il significato, se ci dà un Dante in prosa, allora era inutile che Dante componesse in ritmo e in rima...

— Vediamo... Ci sono due modi di recitare la poesia: o accarezzare la forma, farla sentire, o dare l'essenziale, l'umano, e quindi sfuggire dal far sentire il ritmo, la rima, il verso: io sono per questo secondo modo... Certo, quando si tratta di sentimenti vaghi, descrizioni, paesaggio, anch'io tendo ad accarezzare la rima, appoggio sulla rima; ma quando si tratta di cose e di sentimenti precisi, devo rendere, il sostanziale, il fatto... Il poeta ha scritto a modo suo; ma chi deve renderla viva quella poesia; chi la deve far intendere, solo così la porta al pubblico.

E qui egli mi accenna il principio del secondo canto del *Purgatorio*. Meraviglia! Ogni parola acquista il suo senso preciso e il suo peso, collegata tuttavia a quello che precede e che segue, e anche a tutto l'organismo della terzina: le parole *Jerusalem, Gange, bilance*, acquistano un sospetto d'ironia, che si dichiara e denuncia apertamente sulla parola *ranee* (le guance della bella Aurora, che per troppa età divenivano ranee). Con un gesto di mano, prudente e discreto, egli quasi raccoglie la parola che gli casca di bocca: e gli occhi, e tutto il volto, dimostrano una gran pietà, scherzosa e piena di sottintesi, per quella povera Aurora invecchiata troppo presto.

Zacconi è attore nel più semplice e genuino e fondamentale modo di esserlo, e inoltre è anche figlio del suo tempo, e cioè del materialismo e del positivismo. Potrei accennare e riferirmi a una specie di mistica del linguaggio, per cui il verso ha valore per sé e non solo come veicolo di sentimenti e pensieri o fatti, che, al dire del nostro attore, si possono estrarre dal verso come la mandorla dal guscio; ma è meglio lasciarlo seguire e ascoltarlo. Ora passa ad accennarmi anche l'immagine del pastorello (*Inferno*, 24 c.) che al mattino trova la campagna bianca di neve, e dalla disperazione



Zacconi nella parte di Socrate nel «Fedone», di Platone

batte l'anca, e la gioia che lo prende quando s'accorge che si tratta solo di brina.

— Ecco l'agitazione, l'angoscia — commenta: — bisogna sentire, bisogna portare davanti agli occhi dello spettatore questo povero contadino: ritorna in casa, e qua e là si lagna. Come il tapia che non sa che si faccia... Questo è il prodigio: la possibilità di sentire l'altro, di sentire con l'altro, di mettersi al posto dell'altro... I miei ragionamenti sono una linea semplice e puda. A mio parere, per imparare a far l'attore, non c'è che da venire sul palcoscenico, e recitare sotto la guida d'un direttore che presenti garanzia di serietà. Nessuna scuola, però, potrà mai insegnare a dire con naturalezza. E' un istinto che si possiede o non si possiede. Esiste in certe province d'Italia e in altre manca. E' un istinto che, qualche volta, posseggono esseri molto limitati.

— Data questa facoltà, questa necessità di addepiamento che lei dice propria dell'attore, c'è poi da meravigliarsi che, nella vita, egli resti un uomo normale, o quasi. La pazzia è spesso uno addepiamento della personalità, come quel continuo vigilarsi e osservarsi e studiarsi del nevastenico...

— Appunto per questo, l'attore, per sopportare la tensione della sua fatica, deve essere forte e sano. Lo spero delle forze è enorme. L'arte è una vocazione, e comporta dei sacrifici. La vita, per l'attore, deve essere privata di molti compiacimenti, in omaggio al dovere che, la sera, abbiamo verso il pubblico. Bisogna conservare le forze, essere freschi, essere pronti, essere nuovi tutte le sere. Io sono cattivo, come capocomico... fino dove posso esserlo! Non permetto neanche che gli attori giochino, fra di loro. Lo metto perfino in contratto. Noi abbiamo bisogno d'essere una famiglia. Il palcoscenico è una miniera di tentazioni e di possibilità negative. Quanti giovani si sono bruciati da se stessi, quante vocazioni tradite!

La voce gli si abbassa di tristezza.

— Deve essere molto felice di avere realizzato il suo Socrate...

— Sì. Ho cominciato a pensarci fino dalla mia gioventù, ma non ho mai potuto farlo prima perché i tempi non erano propizi... Era mai possibile che in tempi d'anarchia si accettasse quello che dice Platone a difesa delle leggi? E così ho pazientato fino a ottantadue anni (ora ne ho ottantacinque).

Un busso alla porta: il Maestro è di scena. Ma l'intervallo, per fortuna, è stato lungo.

— Ci vediamo domani?

— Sì, domani è una brutta giornata, molto piana, voglio dire. Bisogna fare i bauli: domani sera si recita, e dopodomani si parte...

GIOVANNI CAVICCHIOLI

LA CASA BELLA

accogliente, arredata secondo i propri desideri, la casa felice, tutti possono avere a condizioni ottimali. Francoparis, Retazioni, 5 anni garanzia. Chiedere Programma R S gratuito - Soc. Immobiliare Eterni Vastelli - Carona

Una pagina di storia...

Era assai nota in quel tempo, in una trattoria toscana vicino al Fossati, la figura di

continuazione dal numero precedente

un superlatore d'operetta, tale Resnati, che, pur possedendo qualcosa di suo, si era dato a quella carriera esclusivamente per amore dell'Arte. In verità, la sua ambizione sarebbe stata quella di fare l'attore, o meglio il «buffo»; ma, dopo un poco fortunato esperimento («Io sono troppo fine per il pubblico», diceva), si era rassegnato a esibire nelle buche, pur di rimanere nell'ambiente prediletto. Ora, accadeva spesso di vedere qualche «generico» della Compagnia fare colazione o cenare con un piatto di fagiolini all'olio e una mela, mentre il superlatore ordinava via via, ad alta voce, al cameriere: «Antipasto, uovo al pomodoro, bistecca, insalata composta, formaggio, frutta, torte, caffè». Il Resnati, uomo cordiale e generoso, non diceva mai «no» quando qualche artista gli mormorava frepidamente all'orecchio: «Scusa, Paolo, non potresti per caso prestarmi venti lire fino a sabato? Te sai chi sono...». Il Resnati, allora, toglieva subito di tasca il borsellino e con somma delicatezza, nascondendo la mano sotto il tavolo, ne traeva la somma eguagliata dall'amico e gliela passava. Quasi sempre quei quattrini tornavano a casa, ciò che induceva il Resnati ad affermare che i suoi compagni erano gli uomini più onesti del globo. A farlo ricredere in parte doveva intervenire un tenore; bel giorno, disputato dalle donne e alquanto prodigo del denaro suo e degli altri. Un bel giorno il Resnati si trovava in credito verso di lui di ben 185 lire: una somma, a quei tempi, il tenore, però, per offrirgli una garanzia, aveva voluto a tutti i costi fargli una cambiale; e Resnati, sebbene sulle prime non volesse saperne assolutamente («Ma ti pare?... Basta la parola... Fra noi...»), finiva per accettarla. Ma passò un mese, passò l'altro (la cambiale è ormai scaduta da un pezzo), e le 185 lire sono ben lungi dal far ritorno al loro legittimo proprietario. Resnati non ha il coraggio di rammentare la cosa al tenore, il quale ostenta nei suoi riguardi un'amicizia e una cordialità che lo mortificano sommamente. Come fare? L'occasione si presenta una sera, alla prima recita di una nuova operetta straniera: il tenore deve dire ad un altro artista: «Ebbene, signore: entro domani a mezzogiorno riuverete senza fallo le vostre trecentomila lire; ho ereditato due milioni dal povero zio Teodoro, ed ora sarete noi a prepararvi di sposare vostra figlia!». Venuto quel momento, alle parole: «Riuverete le vostre trecentomila lire», Resnati aggiunge in un soffio: «Ricordati delle mie 185». L'altro rimane

interdetto e per poco non ripete la frase; poi capisce, e fa al suggeritore un cenno che significa: «Non temere; però ti pare questo il momento, per tutti i diavoli?». Strano caso, l'operetta veniva fischiata, anzi fischiatissima, e così il Resnati non aveva più l'occasione di ricordare al suo debitore, con tanta delicatezza, «quelle 185 lire». Breve: egli doveva rinunciare a rivederle per tutto il resto della sua esistenza; ma invece di prendersela col tenore, se la prendeva con l'autore dell'operetta: «Se quell'idiota avesse scritto una cosa decente, io avrei potuto dirglielo tutte le sere, e certamente un uomo come quello avrebbe fatto onore alla sua firma!». L'altro, poi, sposava sul serio una donna ricchissima che si era invaghita di lui: e il Resnati andava dicendo, con malcelata perezza, a tutti i compagni che commentavano la inaudita fortuna del maggior collega: «Bene; quello là, tal quale lo vedete, nei momenti difficili l'ho aiutato io», col risultato che tutti quanti gli balzavano addosso con rinnovato vigore a chiedergli quattrini, nella speranza che il prestito ottenuto portasse fortuna anche a loro.

Ma torniamo alle operette.

Al finale del secondo atto del delizioso Venditore d'uccelli, di Zeller, la scena si riempiva di gabbiette piene di canori e multicolori pennati, e tutto il pubblico fischia. Intendiamoci: non fischia per disapprovare — che anzi l'operetta otteneva tutte le sere un successo trionfale — ma semplicemente per accompagnare il «buffo», il quale, chiudendo fra le labbra

un richiamo per allodole, fischia abilmente il motivo che veniva cantato dalla soubrette: le parole non erano molto varie, ma, dato il tema dei tre atti, simpaticamente intonate. Dicevano: «L'usignol, l'usignol, l'usignol, cantà ancor, cantà ancor, cantà ancor»; e la soubrette a prodigare occhi, e il buffo a prodigare gorgheggi, e il pubblico a prodigare entusiastici fischi. Una bella sera (la recita avveniva all'Olimpia) un canarino trova la gabbietta aperta, sorvola come una freccia la platea e attraverso uno dei finestroni che danno sul cortile abbandona per sempre la carriera operettistica. Figurarsi il pubblico: tutto in piedi, alzando bastoni e ombrelli (evidentemente il tempo era incerto, quella sera) nell'illusione di riappare il fuggitivo; ma questo si era già dato a cercare d'urgenza una situazione più redditizia, penetrando da un balcone nella sala da pranzo, al quarto piano, di una signora anziana che, neanche a farlo apposta, era patronessa della Società Protettrice degli Animali. Mediante la portinaia del palazzo sovrastante l'Olimpia, si intavolarono lunghe trattative fra il trovatore e la signora del quarto piano, finché un accordo veniva stabilito su questa base: la signora acquistava il canarino senza badare al costo, ma esigeva una dichiarazione scritta, firmata dall'amministratore, con la quale la Compagnia rinunciava per sempre ai suoi diritti sul volatile. Nemmeno avesse adottato un trovatello.

Fra un ricordo e l'altro, una piccola pagina di storia che oggi, a notevole distanza di tempo — fate voi il consueto computo, valendovi, come i più reputati storici, di date esatte — può assumere un certo sapore. Si tratta della prova generale della Vedova allegra (Milano, Teatro Dal Verme, Compagnia «Città di Milano»). Se nel pubblico c'era molta aspettativa, coloro che stavano allestendo lo spettacolo erano addirittura in preda alla febbre. «Caramba» non si era

limitato ad allestire l'operetta di Léhar; recava sulle sue piccole spalle anche il peso della responsabilità di aver acquistato l'operetta. Il «Mago del Costume» — definizione, questa, che poi doveva accompagnarlo per tutto il resto della sua laboriosissima esistenza, sempre protesa in un nuovo sforzo di genialità e di fantasia, dagli esordi goliardici di Torino ai sommi fastigi della Scala — l'aveva pagata una somma che allora, più che imponente, veniva giudicata pazzesca: si parlava di quaranta e persino di cinquantamila lire. Altrettanto era venuta a costare la messa in scena; totale: una sconfitta sarebbe stata disastrosa.

Le prove procedevano serrate e si susseguivano senza il minimo rispetto degli orari tradizionali: mattino, pomeriggio, sera, notte; gli interpreti erano stremati, e ogni giorno dicevano: «Non ne posso più: questa sera mi metto a letto e non mi alzo che fra quindici giorni». Invece, due ore dopo aver pronunciato questa frase, erano daccapo tutti lì sul palcoscenico, con un patino imbottito nella sinistra e un bic-



Una scena del «Pipistrello», di Strauss nella regia di Max Reinhardt

chiere nella destra, pronti a riprendere in ogni momento la loro fatica. L'esempio veniva dall'alto: da Emma Vecla, che impersonava col più brioso talento la figura della protagonista, al tenore Vannutelli, al comico Petroni. Viene il giorno della prova generale, «Caramba» sta lì, seduto in una poltrona di prima fila, e annota pacatamente un taccuino. Finalmente si alza e s'imbatte, petto a petto, nella massiccia mole di Luigi Zerbini, che gli fa:

— Dunque, caro «Caramba»!

— A me sembra che almeno dopo l'«ottetto» il pubblico dovrebbe applaudire.

E Zerbini, salomonico, masticando il suo inseparabile «virginità»:

— Mah: quì, o va molto bene, o va molto male.

La sua profezia, dettata da tanta ambrosiana saggezza, doveva pienamente avverarsi. La sera stessa, — la prova finiva alle sette e la recita incominciava alle nove — la Vedova allegra trionfava: un pubblico enorme non finiva d'applaudire: ogni scena, ogni pezzo, ad ogni momento. Gli artisti, elettrizzati, sembravano moltiplicarsi: l'«ottetto» veniva bisato sei volte e l'entusiasmo raggiungeva lo zenit. Declina di chiamate, e altri bis, a non finire. Nessuno riusciva più a scovare «Caramba», il quale trionfava insieme all'operetta nella sua triplice qualità di importatore, allestire e regista (la parola «regista» non c'era ancora, ma registi c'erano, e quali!).

L'indomani tutta Milano fischia e cantava: Tace il labbro. E' scabroso la donne studiar, e tutti gli altri brillanti, nostalgici, travolgenti motivi lehariani; quindici giorni dopo, la Vedova veniva rappresentata contemporaneamente in due teatri, poi in tre; e per poco non si costruivano d'urgenza altri teatri per rappresentarla...

ANGELO FRATTINI

(Segue).



Belle artiste e scene costose a base di vere architetture nelle moderne operette americane (L. N. G.)

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA -
S. REMO - TORINO - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-24 - BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmettenti sono quelle del programma «A»)

- 7,25 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7,30 Musiche del mattino.
8-8,25 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.
10,30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-12,53 Vede «Regionali Nord».
12,53 Notiziario dei mercati americani.
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13,15-13,25 Musica leggera.
13,30 «CANTONIERE BUTON» - ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Ignoto: Occhi neri; 2. Bou-langer: Voglio vivere ancora; 3. Autori diversi: Fantasia ritmica; 4. Arditi: Il bacio; 5. Léhar: Paganini, «Se le donne vo' baciar»; 6. Gambardella: Come facette mamma; 7. Yurman: San Francisco. (Trasmissione offerta dalle Distillerie Buton di Bologna).
13,55-15 Vede «Regionali Nord».

- 17 — QUATTRO SALTII IN FAMIGLIA - 1. Kramer: Questa è bella; 2. Taba: Primo brivido; 3. Ferri: Ah! la rumba; 4. Ponre: Estrellita; 5. Raimondo: Genovesina; 6. Vallardi-Franchini: La poltroncina della nonna; 7. Hellmann: Mistero; 8. Vasquez: Conga Jaruco; 9. Calzavara-Fouché: Tutto finisce; 10. Morra: Campagnoli in festa; 11. Redi-Nisa: Voce di paradiso; 12. Trama-Cifra: Madonna Luna; 13. Gallo: Uno sguardo e un sorriso; 14. Cumbs-Melmet: Daktilo; 15. Strauss: «Torre del bosco viennese»; 16. Mojoli-Testoni: Quando tornerai; 17. Becucci: Soave; 18. Mascheroni-Panzeri: Cantando... con le lagrime agli occhi; 19. Zecca: Carmencita; 20. Ceragioli: Quattro chiacchiere.

- 18 — Concerto del Hautista Adolfo Longo - Al pianoforte: Alfredo Simonello - 1. Bach: Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore; 2. Allegro moderato; b) Siciliana; c) Allegro; 2. Hahn: Variazioni su un tema di Mozart; 3. Marco Enrico Bossi: a) Improvviso; b) Giga.

- 18,30 Rubrica filatelica.
18,45 Cronache sportive.
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19,15 Trio Gambarelli-Boneschi-Moioli.
19,45 Notizie sportive.

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20,30 «I cinque minuti dell'Episan».
20,35-21,15 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.

- 21,20 I CANTORI DEL MARE - Polifonica savonese - 1. Berti: I cantori del mare, scherzo musicale a quattro voci; 2. Aragno: Quando penso alla gioventù; 3. De Rilla: Ronda che passa; 4. Cianetti: Marinaresca livornese; 5. Escher: Canto degli agricoltori; 6. Arù: La preghiera degli zingari; 7. Gounod: Leggenda bretone - Maestro direttore: Dante Aragno. Solisti: Giuseppe Gianti e Gerolamo Vallarino.

- 21,50 Giorgio Federico Ghedini: Concerto a cinque. (Edizione fonografica).

- 22,10 Musiche brillanti.
22,45 La giornata sportiva.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Manrico Lotti.
13,25 Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico, op. 24 (Edizione fonografica).
13,50-14,30 «Canzoni di ieri e di oggi», eseguite dal Quintetto della canzone - 1. D'Arena: Dolcemente; 2. Trama: Vecchio negro; 3. Ritorcelli di successo; 4. Trama: L'ultima canzone; 5. Poletto: C'è una capinera; 6. Olivieri: Lula, Lula; 7. Redi: Brasilena.

- 17 — LA VETRINA DEL MELODRAMMA - 1. Gluck: Alcete, aria di Alcete «Divinità infernale»; 2. Auber: Fra Diavolo, cavatina di Zerlina; 3. Donizetti: La figlia del reggimento, «Le ricchezze per il grado»; 4. Bellini: Norma, «Perfido! Or basti»; 5. Wagner: Tannhäuser, racconto; 6. Verdi: Il trovatore, «Di quella pira»; 7. Gounod: Faust, «Dio possente, Dio d'amor»; 8. Bizet: Carmen, romanza del fiore; 9. Massenet: Werther, «Ah non mi ridestar»; 10. Boito: Mefistofele, «Ecco il mondo»; 11. Puccini: La bohème, «Dove lieta... usci»; 12. Mascagni: Iris, «Io pingo»; 13. Cilea: Gloria, «Pur dolente son io»; 14. Giordano: Fedora, «Amor ti vieta di non amar»; 15. Alfano: Resurrezione, «Dio pietoso...».

- 18 — «Vienna 1800» - 1. Strauss: Il bel Danubio blu; 2. Schubert: Ritratto di Schubert; 3. Ivanovici: Le onde del Danubio; 4. Suppé: Mattino, meriggio e sera a Vienna.

- 18,30-19 I GAI CAMPAGNOLI. Complesso diretto da Giovanni Cuminatto.

- 20 — Segnale orario - ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Eddie South: Fiddle ditty; 2. Cherubini: Occhi belli che sognate; 3. Escobar: Tarantola; 4. Casarini: Cielo triste; 5. Art Tatum: Minnolo di giada; 6. Van Heusen: La canzone del mulo; 7. Jgelhoff: Un eco nel cuore; 8. Valdam: Visibile.

- 20,30 CURIOSANDO IN DISCOTECA.
21,10 Il quarto d'ora Cetra.
21,25 «Réveries musicali», complesso diretto da Piero Pavesio.

- 21,50 Mascagni: Inno del Sole, dall'opera «Iris».

- 22-22,30 Musica da ballo.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 12,53-13,55 - 15-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 7,40-8 Notizie di prigionieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica. 10 Danze da opere. 10,15-10,30 Notiziario del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,10 Musica sinfonica. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Zonpu. 12,50-12,53 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14,10 Traguardi cittadini. 14,20 «Bologna ride». 14,35 Culto evangelico. 14,45-15 Canzoni moderne. 18,30-18,45 La voce di Claudia Muzia.

BOLZANO

- 10,30-11 Trasmissione bilingue per gli agricoltori. 12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa. 12,15 Spiegazione del Vangelo in lingua tedesca. Notiziario. Comunicati in lingua tedesca. 12,58-13 Riassunto programmi. 13,55-14 Dischi.

- 19-19,45 Programma in lingua tedesca: a) Il quarto d'ora dei bambini, b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 21,50-23 Programma dedicato ai due gruppi etnici. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,25-8,27 Riassunto dei programmi. 10,30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore ligure. 12 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Giacomo Lercaro. 12,15 Musiche richieste. 12,25 Riassunto dei programmi. 12,28 Popolo e musica classica. 12,40 Rubrica spettacoli. 12,50-12,53 Notizie annonarie. 13,55 Comunicati e dischi. 14 Commedia in un atto. 14,45-15 Culto evangelico.

MILANO I

- 10,15-10,30 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Riassunto dei programmi. 12,17 Musica operistica. 12,45-12,53 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14,10 Notizie sportive. 14,15 Canzoni. 14,45-15 Culto evangelico.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da don Alessio D'Este. 12,15 Lettura del programma. 12,17 Musica a richiesta, con la partecipazione dell'orchestra Duse. 12,50-12,53 Rubrica spettacoli. 14 «Rassegna della stampa veneta», a cura di Eugenio Ottolenghi. 14,15 Kodály: Danze di Galantia. 14,35-15 Culto evangelico, tenuto dal pastore Incelli.

TORINO

- 8,25-8,30 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 I dieci minuti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica. 12,28 Riassunto dei pro-

- grammi. 12,30 Canzoni - 1. Kramer-Giacobetti: Caro sole; 2. Ceragioli Testoni: Nostalgia del mio paese; 3. Finelli-Calza: Canzone va; 4. Mariotti-Testoni: Bocca rossa. 12,45-12,53 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14,10-14,40 Culto evangelico.

TRIESTE

- 7 Musica del mattino. 7,25 Calendario. 7,30 Notiziario. 7,45-8 Musica del mattino. 9,30 Trasmissione dell'agricoltore. 10 Messa da S. Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 12 Servizio religioso evangelico. 12,30 «Un mondo di canzoni». 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 «Girolamo musicale». 13,30 «Le avventure di Pinocchio». 14-14,15 Riassunto notizie, indi Rassegna settimanale programmi. 17 Quattro salti in famiglia. 18 Concerto del Hautista Adolfo Longo. 18,30 Cronache d'America. 18,45 Notizie sportive. 19 La voce dell'America. 19,15 Musica leggera. 19,45 Notizie sportive. 19,52 «Autologia minima», spiegazione dei periodici italiani, indi Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,35 Orchestra diretta da Cesare Gallino. 21,15 Notiziario sportivo. 21,20 I cantori del mare. 21,50 «Che c'entra l'amore», un atto di V. Gavi. 22,20 Musiche brillanti. 22,45 A tempo di minuetto. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI -
PALERMO - ROMA M. MARIO

- 7,25 Detrazione del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7,30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,10 Notizie sportive. 8,15 «Buongiorno». 8,25 Concerto d'organo. 8,55-9 I programmi della giornata. 10 Trasmissione per gli agricoltori. 10,30-10,45 Notiziario del mondo cattolico. 11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,20 Orchestra Radio Bari. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Canzoni eseguite dall'orchestra diretta dal M° Filippini (Trasmissione per l'organizzazione Battaglia - Acqua di Neppi e Aranciate all'Acqua di Neppi). 13,30 «Canzoniere Buton», orchestra diretta da Er-



trasmissione offerta dalle

DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA

produttrici del COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA, il fine cognac a lungo invecchiamento e della COCA BUTON, gloria dei liquori italiani.

Organ. SIPRA

oggi alle ore 13,30
IL CANZONIERE
BUTON
rievocazione delle belle
canzoni di oggi e di ieri

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 18 AGOSTO

- 13,30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli (Gruppo Nord, Programma A - Centro Sud, 1° programma).
18,15 Quinto CONCERTO del Teatro del Popolo di Roma (Gr. Centro Sud, 2° Programma).
21,20 I CANTORI DEL MARE (Gr. Nord, Programma A).

LUNEDÌ 19 AGOSTO

- 21 - BOTTA E RISPOSTA (Gr. Nord, Programma B - Centro Sud, 1° Programma).
21 - SPENTERELLO, operetta di A. Cuscinà (Gruppo Centro Sud, 2° Programma).
21,40 LA CLESSIDRA, un atto di Yeats (Gruppo Nord, Programma A).

MARTEDÌ 20 AGOSTO

- 20,35 MADAMA BUTTERFLY di Giacomo Puccini (Gr. Centro Sud, 1° Programma).
21,20 Dal Festival di Lucerna: CONCERTO SINFONICO diretto da Sir Malcolm Sargent (Gruppo Nord, Programma A - Centro Sud, 2° Programma).

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO

- 21 - MUSICHE TRATTE DA OPERE TEATRALI ITALIANE (Gruppo Nord, Progr. A).
21 - FAMIGLIA, tre atti di Denis Amiel (Gruppo Centro Sud, 2° Programma).
21,35 CONCERTO del violinista Michelangelo Abbado (Gr. Nord, Programma B).

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

- 21,5 TIGNOLA, tre atti di Sem Benelli (Gruppo Nord, Programma A).
21,10 QUINTETTO ROMANTICO (Gruppo Nord, Progr. B).
22 - BOEMIA (Gruppo Centro Sud, 1° Programma).
22,15 A SORPRESA (Gruppo Centro Sud, 2° Programma).

VENERDÌ 23 AGOSTO

- 21 - CONCERTO SINFONICO diretto da Guido Cantelli (Gr. Centro Sud, 2° Programma).
21,10 LA MORSA, un atto di Pirandello (Gruppo Nord, Programma B).
21,35 Dal Festival di Lucerna: REQUIEM IN RE MINORE di W. A. Mozart (Gruppo Nord, Programma A).

SABATO 24 AGOSTO

- 21 - CERIMONIA PER L'ACCENSIONE DELLA CROCE SUL MONTE AMIATA (Collegamento generale).
21,30 OTELLO di Giuseppe Verdi (Gruppo Nord, Progr. A - Centro Sud, 2° Programma).
21,30 ESAMI DI Maturità, tre atti di Fodor (Gruppo Centro Sud, 1° Programma).

nesto Nicelli (Trasmissione organizzata per la Ditta Baton di Bologna). 14 Trasmissioni locali. 14,40 «Varietà», con la partecipazione dell'Orchestra diretta dal M° Francesco Ferrari. 15,10 I programmi della settimana: «Parla il programmatista». 15,20 Rassegna della stampa internazionale. 15,30-15,45 Culto evangelico.

17,25 Concerto dell'Orchestra da Camera di Radio Palermo diretta dal M° Ottavio Zino. 18,20 Carnet di ballo. 19,25 Trasmissioni locali. 19,45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 I cinque minuti dell'Episcopo. 20,35 «Melodie del golfo», orchestra diretta dal Maestro Gino Campese. 21 Trasmissioni locali. 21,10 «Arcobaleno», settimanale radiofonico di attualità. 21,45 Scrittori al microfono. 21,55 «Mastro don Gesualdo» di Giovanni Verga, riduzione radiofonica di Gian Domenico Giagni (seconda puntata). 22,45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Attualità sportive. 23,17 Concerto di musica da camera.

23,50 Ultimo notizie. 23,55 «Buonanotte». 24,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7,25 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7,30 Canzoni. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,10 Notizie sportive. 8,15 «Buongiorno». 8,25-8,30 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario - Musica sinfonica. 12,53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musica operistica. 13,35 Anna Garofalo: «Parole di una donna». 13,45 Canzoni. 14,15-15 Musica operistica.

17,20 «Mastro don Gesualdo» di Giovanni Verga, riduzione radiofonica di Gian Domenico Giagni (prima puntata). 18,15 Stagione estiva del Teatro del Popolo: Concerto n. 5. Nell'intervallo: Notizie sportive. 19,45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 «Panorama sovietico» (trasmissione a cura dell'Associazione per gli scambi culturali con l'U.R.S.S.). 20,40 Canzoni eseguite dall'orchestra all'italiana. 21,10 «Arcobaleno», settimanale radiofonico di attualità. 21,45 «Svezzera», panorama letterario-musicale. 22,45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Attualità sportive. 23,17 Musica da ballo. 23,50 Ultimo notizie. 23,55 «Buonanotte». 24,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7,45 Lettura del programma del giorno. Musica del mattino. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,10 Trasmissione per il culto evangelico. 8,25-8,30 Lettura del programma del giorno. 12 La mezz'ora dell'agricoltore. 12,30 Trasmissione per i Giovani di Azione Cattolica. 12,45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Complesso ritmico di Radio Sardegna con la partecipazione di Marcello Mauri e Pino De Fazio. 14 Notiziario regionale. 14,10-14,45 Motivi e canzoni di tutti i paesi. Nell'intervallo: Partecipazioni.

18,30 Il cantuccio dei bambini. 19 Per i lavoratori, trasmissione a cura della Camera del Lavoro di Cagliari. 19,30 La posta di Radio Sardegna. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,40 Le canzoni preferite. Nell'intervallo (ore 21): Notizie sportive. 21,30 Concerto del soprano Haydee Spagnoli. Al pianoforte: Alberto Gallina. 22 «Tutta colpa della paprika», radioscena di Gino Magagnoli, regia di Luigi Nora. 22,15 Musica da ballo. Nell'intervallo (ore 23): Segnale orario. Giornale radio. 23,27 Lettura del programma di lunedì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30 Concerto sinfonico - 1. Beethoven: Ouverture festiva; 2. Lalo: Concerto per violoncello e orchestra; 3. Dvorak: Sinfonia n. 5; 4. Chabrier: Bourée fantastica. 20 Notiziario. 20,15 Rivista. 20,30 Notizie sportive. 20,45 Un quarto d'ora di jazz pianistico con Jean Marion. 21 Notiziario. 21,15 Canzoni esotiche. 21,30 Varietà. 22 «Mademoiselle» tre atti di Jacques Desal. 23,30 Tribuna parigina. 24,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 La vostra idea. 19,30 Ai vostri ordini (trasmissione americana). 20 Canzoni nuove. 20,15 Notiziario. 20,30 Jean Matras: «Vita e morte di un uomo». 21 Radioscena, attualità. 21,30 «Questa sera in Francia». 22 Varietà. 24 Notiziario, tutti musica da ballo.

MONTECARLO

20,04 Orchestra Richard Blarescu. 20,15 Un quarto d'ora con il pianista Alessandro Bralowski. 20,30 Notiziario. 21 Il chitarrista

Mareel Bianchi col suo complesso. 21,30 Rossini: brani dal Guglielmo Tell. L'Italiana in Algeri, Semiramide. 22,30 Orchestra di Radio Monte Carlo. 23,15 Trasmissione da un caffè della Costa Azzurra. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

16 Concerto di musica da camera. 17 Caratteri del personaggio di Shakespeare. 19,30 Orchestra leggera e coro della B.B.C. diretta da Gilbert Viner, con il concerto del baritone Frederick Hamey. 23 Musica di Chopin eseguita da Irving Schickel. Notturno in sol; Ballate in la bemolle; Valse in re bemolle. Tre studi: do diesis minore, op. 25; mi bemolle, op. 10; do minore, op. 10.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Varietà musicale, con il concerto di Renée Houston, Doreen Stewart e Hazel Viner. 21,15 Poni e la sua orchestra.

PROGRAMMA ONDE CORTE

3,15 Orchestra da Teatro della B.B.C. 4 Montecarlo e la sua orchestra da ballo. 4,45 Orchestra settentrionale della B.B.C. diretta da Charles Groves. 5,15 Musica preferita. 6,30 Dischi di musica brillante. 7 Adagio del diavolo. 7,30 Concerto della Banda dell'Artilleria Reale. 8,15 Suonate con Sandy. 9,30 Concerto sinfonico diretto da Albert Wolff: 1. Ravel: Pavana per una infanta defunta. 2. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici. 10,15 Post-pourri marino. 10,45 Brevi e dolci. 11,15 Orchestra leggera della Queen's Hall diretta da Charles Williams. 12 Appuntamento di suonatori. 13,15 Kay Cendamo al pianoforte. 13,30 Spettacolo di varietà. 14 Concerto sinfonico diretto da Ian Whyte: 1. Brahms: Ouverture Accademica. 2. Rimsky-Korsakov: Antor, suite sinfonica. 15,05 Parata pianistica in dischi. 16 Parata musicale, con l'Orchestra del Teatro Stoll e la pianista Yvonne Arnaud. 16,45 Suonatori di Montecarlo, con Amalia Magri. 17,30 Orchestra da ballo «The Squadralina» diretta da Jimmy Miller. 18,30 Romances. 19,15 Spettacolo di varietà. 20 Musica preferita. 21 Rivista musicale. 21,10 Concerto del tenore Walter Widdop. 21,30 Cantanti seri. 23,15 Concerto bandistico diretto da Fred Mortimer. 23,45 Romances.

OLANDA

HILVERSUM I

20 Musica seria. 21,15 Verdi: «La Traviata», selezione fonografica dell'opera. 22,30 Concertino. 23,45 Complesso Orchestra.

HILVERSUM II

18,30 Musica leggera. 20 Programma vario con il concorso di Betty Walls e la sua orchestra, del pianista M. Schulte e dell'organista M. Rasm. 21,15 Concerto orchestrale. 22,30 Spago radiofonico. 23 Concerto dell'organista Pierre Palla e della cantante Sophie Frank. 24,15 Orchestra da ballo «The Skymaners», con il concorso dei cantanti Anke de Boer e Wim van der Beeke.

SVIZZERA

MOTALA - FALUN - HORB - STOCKHOLM
18,10 Musica riprodotta. 20,30 Orchestra: canta Amalia Briesen. 21 Commedia di Tor Hedberg. 22,50 Orchestra leggera diretta da Sune Waldte. 23 Notiziario. 23,20 Orchestra da camera diretta da Lars-Erik Larsson.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Brodner: Sinfonia n. 9 in re min. 20,30 Notiziario. 21,45 Mozart: «Così fan tutte», opera comica. 23 Notiziario, tutti musica riprodotta.

MONTE CENERI

12,30 Dischi di musica seria: 1. Joaquín del Près: Tu pauperum refugium, motetto per coro misto. 2. Ave vera virginitas, motetto per coro misto a cappella. 13 Concerto popolare di buona musica (dischi). 13,30 Notiziario. 13,40 Dischi vari. 14,15 Segnali radiofonici. 14,30 Orchestra Radiosa. 10 Concerto della Cerele mista di Bellinzone. 19 Aria interpretata da Ida Boili. 19,15 Concerto della Bandella della Collina d'Oro. 19,40 Musica richiesta (dischi). 20 Sport. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica rievocativa (dischi). 21 Giornale, seguito da «Le buone figlie», racconto di Dino Buzzati. 21,30 Cori d'opere verdiane (dischi). 22 Preghiere: «Il maestro di musica», commedia musicale in due atti. 23 Notiziario. 23,10 Cantanti dell'Orchestra Nine Bell.

SOTTEN

16,05 Music-hall (dischi). 16,40 Musica da ballo. 17,30 Brahms: Trio per violino, corno e piano. 17,55 Roger Vustax: Vita e mestieri al Peloponneso, sinfonia diretta dall'autore. 20,15 Notiziario. 20,25 «Divertimento musicale» Complesso di musica leggera diretto da I. Kar. 21,25 Reynaldo Hahn: «Malina» o le tre gloriose operette in tre atti, libretto di Maurice Maugère e Henri Dusonnois. 22,30 Pierre Girard e Pierre Wissmer: «Nafadi», poema lirico-orale. Orchestra diretta da Ernest Ammann. 23,20 Notiziario.

STAZIONI ITALIANE

GRUPPO NORD

STAZIONI CON DOPPIO PROGRAMMA	A			B	
	kC/s	metri	kW	kC/s	metri
Genova	986	304,3	10	1259	238,5
Milano	814	168,6	50	610	491,8
Torino	1357	221,1	80	1258	238,5

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onde medie		kC/s		metri	
Bologna			1303		230,2	
Bolzano			536		559,7	
Padova			1429		209,9	
San Remo			1741		222,6	
Venezia			1222		245,5	
Verona			1348		222,6	
Trieste			1140		263,2	
onde corte			kC/s		metri	
Busto Ars. I			1630		31,15	
Busto Ars. II			11810		25,40	

GRUPPO CENTRO - SUD

STAZIONE NAZIONALE	kC/s	metri	kW
--------------------	------	-------	----

Roma S. Palomba	713	420,8	100
STAZIONI IN COLLEGAMENTO		kC/s	metri
Bari I		1059	283,3
Catania		1104	271,7
Firenze		1048	280,9
Napoli		1312	228,7
Palermo		565	531
Roma Monte Mario		948	309,9

STAZIONI AUTONOME		kC/s	metri
Bari II		1346	222,6
Radio Sardegna		536	559,2

ONDA CORTA		kC/s	metri
Roma	fine alle ore 20	7270	41,26
	dopo le ore 20	7250	41,38

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s
---------	----	-------	------

FRANCIA			
Programma nazionale			
Lione	20	335,2	895
Marsiglia	20	400,5	749
Nizza	40	253,1	1185
Parigi Villebon	100	417,7	695
Strasbourg	10	449,2	859
Tolosa	100	328,2	913
Programma parigino			
Bordeaux	40	215,4	1393
Granoble	15	215,4	1393
Nizza	25	215,4	1393
Lione	25	224	1339
Parigi Romainville	10	284,6	776
Monte Carlo	410	410	731
Monte Carlo o. c.		40,95	6130

INGHILTERRA

Programma nazionale			
Londra	100	342,1	877
Midland	100	294,2	1013
North England	100	1050	285,7
Scotland	100	747	391,1
West England	100	514,6	583

Programma leggero

B.B.C.	150	1500	300
B.B.C.	100	261,1	1149

OLANDA

Hilversum I	100	301,5	995
Hilversum II	30	416	722

SVIZZERA

Falun	100	274,2	1086
Horb	40	245,4	1132
Motala	150	1388,9	216
Stockholm	50	426,1	704

SVIZZERA

Beromunster	100	539,6	556
Monteceneri	15	257,1	1167
Sottens	100	443,1	677

INGHILTERRA (onde corte)

ORE		METRI	
dalle	alle		
00,0	0,45	42,40	
0,45	4,45	31,55 - 31,32	
4,45	6 -	41,32 - 31,12	30,53
6 -	8 -	40,98 - 31,55	
8 -	10 -	31,55 - 24,80	
10 -	11 -	24,80	
11 -	17,15	24,80 - 19,76	
17,15	19,15	24,80	
19,15	23,15	31,55 - 24,80	
23,15	24,00	42,40	

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLZANO GENOVA - MILANO - PADOVA -
S. REMO - TORINO - VENEZIA VERONA BUSTO
ARSIZIO 13.15-14.10; 20.30-0.45; BUSTO A. 11: 20.30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II
(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmettenti sono quelle del programma «A»)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Mu-
siche del mattino.
8 — Segnale orario. Giornale radio.
8,10-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
12 — Dal repertorio fonografico.
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13,13,10 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Attualità.
13,15 «Insomma, lei chi è?» (tra-
missione offerta dalla Ditta Sarti).
13,30-13,45 Canzoni dialettali lom-
barde - 1. D'Anzi-Bracchi: La ga-
garella del Biffi Scala; 2. D'Anzi-
Bracchi: El biscela; 3. Panzeri-Ra-
stelli: Te sbroffen de pott; 4. D'Anzi-
Bracchi: Lassa pur (che el mund
el disa); 5. Rastelli-Panzeri: La
fandeghera.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».
14,10 «Attualità scientifiche».
14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana,
francese e inglese.
14,35-15 Vedi «Regionali Nord».
15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
17 — Concerto del pianista Carlo Pestalozza - 1. Zipoli: Largo;
2. Bach: Partita in la minore: a) Preludio, b) Fuga, c) Ada-
glio, d) Presto; 3. Franck: Preludio, corale e fuga.
17,30 LA VOCE DI LONDRA: «Siamo fatti così...», confessioni di
un inglese - Motivi tradizionali inglesi.
18-18,45 Vedi «Regionali Nord».
18,45 «Per la donna».
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19,15 Musica sinfonica.
19,45 Cronache della ricostruzione.
19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20-20,25 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Attualità.
20,35 Visita alla Mostra delle Atti-
vità Romane.
20,50-21,05 Alcuni canti spirituali
negri, interpretati da Marian An-
derson - 1. Deep river; 2. There's
no Nidin' place down there; 3. Every
time I feel the spirit; 4. My old
Kentucky home; 5. Alleluja; 6. I
can't stay away.
21,10 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1.
Peter Pakay: Notturmo swing; 2. Re-
di-Nisa: La canzone del fiume; 3.
Merano: Pioggia d'estate; 4. Filip-
pini: Le stelle cantano; 5. Lemare:
Sweet and lovely; 6. Jermann: Il
valzer... Vienna e tu; 7. Greppi:
Cose strane.
21,40 LA CLESSIDRA
Un atto di Yeats
Regia di Enzo Convalli
22,15 Pagine pianistiche di Maurice
Ravel.
22,35 Musica leggera.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno -
23,50 Ultime notizie.

- 24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI
E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in
Lombardia e nelle Tre Venezie.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. - RADIORCHE-
STRA diretta da Cesare Gallino.
13,35 Da il franco cacciatore di
Weber - 1. Ouverture; 2. Viva Bac-
co; 3. Intermezzo dell'atto terzo.
13,50-14 «Il contemporaneo», rubrica
radiofonica culturale.

PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario - IL SESTETTO
DEL BUON UMORE diretto da Mi-
chele Corino.
20,25 Brani dal «LOHENGGRIN» di
Wagner - 1. Preludio; 2. Auretta a
cui si spesso; 3. Da voi lontan in
sconosciuta terra; 4. Solo nel miei
prim'anni; 5. Mercé, mercé, cigno
gentil; 6. Preludio dell'atto terzo;
7. Coro nuziale.
21 — BOTTA E RISPOSTA, program-
ma di indovinelli presentato da Sil-
vio Gighi.
21,35 «Tête-à-tête» al pianoforte.
22-22,30 Ballabili in voga - 1. Roy:
Roy Club; 2. Durand-Deani: Sta-
sera sono solo; 3. Mojette-Tettoni:
La Pepina; 4. Williams-Burman:
Soft shoe; 5. Panzuti-Dumpa: Quan-
do cantava la nonna; 6. Mascheroni-
Panzeri: Musica per voi, signora;
7. Di Lazzaro: Il pianino di Napoli;
8. Redi-Nisa: Brasilena; 9. Ansel-
mi-Giolino: Senti il ritmo; 10. Mo-
jetti-Boneschi: Boogie woogie per tre.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45
vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30
Orchestra Morelli - 1. Strayhorn: Pren-
di il treno. 2. Rodgers: Dove e quando;
3. Perazzi: L'antra innamorata; 4. Tou-
zet: Non m'importa saper; 5. Votson:
720 in the boochs; 6. Agustín Lara:
Voglio amarti così. 12,50-12,57 Rubrica
spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-
14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Ar-
tisti celebri.
18 Musica operistica. 18,30-18,45 «Il
quarto d'ora Cetra».

BOLZANO

- 12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 No-
tiziario. Comunicati. Dischi (in lingua
tedesca). 13,55-14,10 Musica riprodotta.
14,35-15 Canzoni in voga.
18 Musica varia. 18,30-18,45 Intermezzo
brillante. 19,20 Programma in lingua
tedesca: a) Concerto del Trio di Me-
cano (musiche popolari), b) Notiziario
e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati.
23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30 Mammie e massale. 8,40-8,42 Ri-
sunto dei programmi. 12,28 Riassunto
dei programmi. 12,31 Musiche richieste.
12,43 La guida dello spettatore. 12,50
Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Noti-
zie annunciarie. 13,55 Comunicati e di-
schi. 14-14,10 Asterischi librari. 14,35
Notiziario economico finanziario e movi-
mento del porto. 14,40-15 Musica varia.
18 Radio consigli. 18,10 Canzoni. 18,30
Richieste dell'Ufficio di collocamento.
18,35 Per i piccoli degenti. 18,40-18,45
Disco.

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Can-
zoni di successo - 1. Bovio-Valente: Si-
gnorinella; 2. Poletto: C'è una capinera
nel mio cuore; 3. Mellie-Calzia: Bambola;
4. Roberts-Martelli: Angiolina; 5. Chopin-
Ramo: Tristezza. 12,45-12,57 Rubrica
spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi.
14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15
Notizie sportive - Dischi.
18 Musica varia. 18,30-18,45 Intermezzo
brillante.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Di-
schi. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli.
13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 No-
tiziario regionale. 14,35-15 Dischi.
18 Concerto del Duo Bonelli-Sbordone - 1.
Mozart: Sonata n. 4 per violino e
pianoforte: a) Allegro, b) Minuetto;
Szymanowski: Sonata op. 9 per violino
e pianoforte: a) Allegro moderato, b)
Andantino tranquillo, c) Scherzando, d)
Allegro molto quasi presto. 18,30-18,45
Danze dell'800 e del 900 - 1. Morra:
La bambola sogna il babau; 2. Ignoto:
Polca Pennsylvania; 3. Strauss: Acce-
lerazioni; 4. Bianco: Dimenticarti; 5.
Shand: Dolly, vieni a danzare.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28
Riassunto dei programmi. 12,30 Tanghi
celebri - 1. Canaro: Quando el corazón;
2. Poulos: Inspiración; 3. Rodriguez: La
comparsita; 4. Canaro-Castillo: Que le
importe el mundo. 12,45-12,57 Rubrica
spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi.
14-14,10 Notiziario regionale. 14,35 Cu-
riosità mediche. 14,10-15 Programma
vario.
18 Musica varia. 18,30-18,45 Intermezzo
brillante.

TRIESTE

- 12 Musica per voi. 12,30 Antologia sinfo-
nica. 12,58 Lettura programmi. 13 Seg-
nale orario. Notiziario. 13,15 Fantasia
musicale. 14-14,35 Riassunto notizie,
lodi Orizzonte artistico.
17,15 Collegamento B 4. 18 Musica varia.
18,30 Intermezzo brillante. 18,45 Me-
lodie. 19 La voce dell'America. 19,15
Musica da camera. 19,40 Conversazione
dantesca. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale
orario. Notiziario. 20,30 «Galleria della
musica», 20,45 «Trieste: spunti dal suo
passato», conversazione di Silvio Rut-
terti. 21 Musiche da concerto. 21,35
«L'altro io», un atto di T. Smith.
22,15 Pagine pianistiche di Maurice
Ravel. 22,35 Musica da ballo. 23 Ultime
notizie. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO
CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI -
PALERMO - ROMA M. MARIO

- 6,55 Dettaglio del bollettino meteorologico
per le navi di piccolo cabotaggio 7 Seg-
nale orario. Effemeridi. Giornale radio.
7,10 «Buongiorno» - 7,18 Musiche del
mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio.
8,10 «Fede e avvenire», trasmissi-
one per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della
giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie.
12 Segnale orario. Musica jazz. 12,20
Radio Naja. 12,50 Spettacoli del giorno.
12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorolo-
gico. 13 Segnale orario. Giornale ra-
dio. 13,15 «Insomma, lei chi è?» (tra-
missione organizzata per le Distillerie
L. Sarti e Figli di Bologna). 13,30
Novità fonografiche Cetra. 13,44 «A-
scolate questa sera...». 13,51 Trasmissi-
oni locali. 14,10 Conversazione scien-
tifica. 14,20 «Finestra sul mondo»,
rassegna della stampa americana, fran-
cese e inglese. 14,35-15,30 «Altalena
della canzone», Orchestra diretta dal
M° Francesco Ferrari - Nell'intervallo
(ore 15): Segnale orario. Giornale radio.
17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario.
Concerto di musica da camera. 18,30
«Itadiovoante», settimanale radiofo-
nico per i ragazzi. 19 «Il vostro ami-

... insomma, lei chi è

Trasmissione settimanale a
premi offerta dalle Distillerie

Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA

produttrici del famoso Cognac Sarti e del
Bianco Sarti, l'aperitivo digestivo d'eccezione

Ascoltate oggi alle ore 13,15 dalle sta-
zioni del Programma «A» la 13ª puntata

Le modalità e i risultati del concorso sono pubblicati a pag. 2

Open SPRA



PROSA

La commediola è ormai assai conosciuta ed apprezzata. Per gli ascoltatori che ancora non ne conoscessero la trama vorremmo narrarla in breve se non fossimo certi di togliere loro una parte del piacere dell'audizione. Tuttavia, affinché essi siano orientati, diremo che si tratta di una breve e graziosa storia di studentesse che si svolge in quel particolare momento della vita di una fanciulla in cui essa sente di star per appoggiarsi soltanto sulle sue ancor fragili ali.

Presidente, professori e studentesse sentono questo singolare momento e lo vivono con atteggiamenti particolari e personali. E' una let-

ESAMI DI Maturità

Tre atti di LADISLAV PODOR

tera d'amore che viene trovata in un cestino da cartaccia che dà ad ognuno il modo di manifestare il suo vero ed insospettato aspetto. E' questa vigilia di un periodo che ad insegnanti ed allievi pare eccezionale e carico di promesse, questa vigilia di vacanza che aleggia nell'aria a far parere più umana l'arigna professoressa e più elegante il trasandato professore.

Uno strano procedimento disciplinare, un curioso stratagemma difensivo e uno scoglimento tra il sentimentale, il patetico e lo scanzonato contribuiscono al successo inevitabile di questa commedia già nota anche attraverso realizzazioni cinematografiche.

co» presenta un programma di musica operistica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI, 19,25 Trasmissioni locali, 19,45 Cronache della ricostruzione, 19,55 Attualità sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,35 Mostra delle attività romane, 20,50 Musica leggera, 21 «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gili, 21,40 «La musica e la leggenda», presentazione ed illustrazione di Cesare Valabrega, 22,30 E' passato qualcuno, un atto di Enrico Bassano, Regia di Umberto Benedetto, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,12 Il convegno del cinque, 23,50 Ultime notizie, 23,55 «Buonanotte», 24,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Musiche per orchestra, 8,05 «Di tutto un po'», 8,10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Mediaset, 12,10 Musica operistica, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Orchestra diretta dal maestro Gino Campese, 13,55 «Ada Boni: «La cucina di oggi», 14 «Ascolta questa sera...», 14,02 «Dalle due alle tre», musica sinfonica, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio.

17,30 «Ai vostri ordini», la voce dell'America risponde agli amici d'Italia, 18 Segnale orario, Musica da ballo, 18,30 «Radiovolante», settimanale radiofonico per i ragazzi, 19 Calendario, 19,15 Musica da ballo, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,25 Disco, 20,30 La voce di Londra: «Opinioni», 21 Stenterello, operetta in tre atti di Alfredo Cusani - Nell'intervallo: Conversazione, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,12 Musica da ballo, 23,50 Ultime notizie, 23,55 «Buonanotte», 24,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7-45 Programmi del giorno, Musiche del mattino, 8 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 8,10-8,30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci, 12,30 Archivio delle canzoni di ieri, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Orchestra Italiana diretta da Fausto Massa, con la partecipazione del soprano Ines Piazotti - Nell'intervallo: Notiziario dell'Informatore economico, 14-14,10 Notiziario regionale, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio.

19 Musica leggera richiesta dagli ascoltatori della Posta di Radio Sardegna, 19,30

«Una congiura a Cagliari», conversazione di Antonio Boi, 19,40 «La voce della giovane Sardegna», varietà, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,40 Musiche italiane dirette da Tito Petralia, 21 «Via Martinet 62», radiodivista di Michele Trozzi, 21,30 Musica da camera - Rachmaninov: Undici pezzi per pianoforte eseguiti dall'autore, 21,55 «Attualità medica», del dott. Antonio Cabrita, 22,05 Ritmi e canzoni, 22,30 Musiche romantiche, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,10 Orchestre americane, 23,27 Lettura del programma di martedì, 23,30 «Buonanotte», Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Pierre Sylva e la sua orchestra, 19,15 Concerto spirituale con il consenso dell'organista Louis Girod - 1. Dupré: Estratti dal «Tombau de Titellou»; 2. Migo: La tomba di Nicola de Grigny; 3. Tournemire: Affluja; 4. Cellier: Speranza, salmo; 5. Litalien: Vasi Creatori; 6. Olivier Messiaen: Estratti dall'«Ascensione», 20 Notiziario, 20,20 Musica e poesie leggere, 21 Notiziario, 21,30 «De quelle d'ora con...», 21,45 Il salire dei poeti, 22 Concerto sinfonico - 1. Roussel: La India palani; 2. Bach: Concerto in fa minore per piano e orchestra; 3. Haydn: Partita in fa; 4. Schumann: Concerto per piano e orchestra; 5. Hindy: Sinfonia n. 1; 6. Havel: Le tombau de Cooperin, 23,30 La tribuna di Parigi, 23,50 Noël Chabert e la sua orchestra.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 «Ai vostri ordini» (trasmissione americana), 20 Musica senza passaporto, 20,15 Notiziario, 20,30 Banco di prova dei giovani artisti d'arte, 21 Informa a una canzone, 21,15 Notiziario parigino di Beaumarchais, 21,30 «Quasi sera la France», 22 A voi la parola, 23,15 Jean Loe e il marquis d'Ala, 24 Notiziario.

MONTECARLO

20,08 Orchestra Oscar Rabon, 20,15 Un quart d'ora con il violinista Fritz Kreisler, 20,30 Notiziario, 21 I grandi artisti del jazz: Bob Crosby, 21,30 Panorama musicale: orchestra di Radio Monte Carlo diretta da Emile Archimand, 23,30 Musiche da ballo, 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron - Haydn: Sinfonia n. 88 in sol; Brahms: Concerto in la minore per violino e orchestra, 21,15 Orchestra melodica della B.B.C. diretta da Henry Wood, con il consenso del tenore Frank Titterton e del contralto Marjorie Thomas.

PROGRAMMA LEGGERO

16 «Sogno di una notte di mezza estate», conversazione su una composizione di Mendelssohn, 16,30 Musica per chi lavora, 20,15 Kay (avventuroso al pianoforte, 22 Musiche richieste, 23,10 Orchestra della BBC, diretta da Harold Lawrence - musiche di Roudon, Schubert, Stravinsky e Grieg.



Trio GAMBARELLI - BONESCHI - MAJOLI trasmette da Radio Milano

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 Concerto sinfonico diretto da Jean Marie Baudet: 1. Berlioz: Il Corsaro, ouverture; 2. Pauré: Pelléas e Melisande, suite, 1,30 Concerto sinfonico diretto da Sir Thomas Beecham: 1. Beethoven: La gazza ladra, ouverture, 2. Schubert: Sinfonia n. 7 in do, 2,30 Concerto del violinista Thomas Mathews, 4 Orchestra settentrionale della BBC, 5,15 Orchestra da teatro della BBC, 6,10 Sinfonia del diavolo, 6,30 Rivista Carol Lewis, 7,30 La mezz'ora gallesse, 8,15 Musica del mattino, 8,45 Stelia multimedica: Carmen Miranda, 9,15 Reminiscenze, 10,15 Per-pourri melodico, 11 Musica scozzese, 11,30 Musica per chi lavora, 12 Rivista Carol Lewis, 13,45 Orchestra settentrionale della BBC, 14,30 Orchestra da ballo Skyeceletta diretta da Paul Penonhet, 15,30 Pot-pourri marinaro, 16 Club del ritmo, 16,30 Eugene Pink e la sua Orchestra Tango, con la pianista Peggy Hammond, 17,20 Musiche preferite, 18,30 La mezz'ora gallesse, 19,15 Musiche preferite, 20,20 Della Royal Albert Hall di Londra: Concerto dell'orchestra sinfonica di Londra diretto da Basil Cameron, con il consenso del violinista Frederick Grice e del violoncellista Douglas Cameron: Brahms: Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra, 21 Varietà, con Leslie Hanson e noti cantanti, 21,30 Eugene Pink e la sua Orchestra Tango, con la pianista Peggy Hammond, 22,15 Pot-pourri melodico, 22,30 Musiche richieste (dischi), 23,15 Orchestra dei Teatri Stoll, con il consenso della pianista Yvonne Arnaud, 24 Musica e terra.

OLANDA

HILVERSUM I

19 Complesso «Ginevra», 20,20 Musiche richieste (dischi), 21,08 Concerto orchestrale, 23,30 Musica riprodotta.

HILVERSUM II

21,05 Concerto vocale e strumentale diretto da Hugo de Groot, con il consenso del soprano Gré Brouwerstein e del tenore Len Karsensmyer, Estratti da opere e da operette, 22,15 Brage radiofonico, 23 Concerto, 23,30 Complesso olandese di swing, 24,15 Concerto a dischi.

SVEZIA

NOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM

20,30 Orchestra, 21 Concerto sinfonico, 21,30 William Walton: Sinfonia in bealla, diretta da Pauline, 22,45 Orchestra Base Kalm, 23 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,15 Musica da camera, 20,30 Notiziario, 20,55 Dischi richiesti, 23 Notiziario, 23,10 Lieder di Othmar Schoeck, 23,30 Melodie e ritmi con Divo di Luca.

MONTE CENERI

19 Tra le sei e le sette, 20,30 Notiziario, 20,40 Musica ricreativa (dischi), 21 Giornale, 21,10 Concerto diretto da Oskar Nussli: Walter Lang - 1. Sonata festiva per orchestra d'archi, 2. Poema, per flauto e orchestra d'archi, 3. Scherzo legato per archi, 4. Suite su motivi popolari helvetici per orchestra da camera, 21,45 «Rivista...» (dischi), 23 Notiziario, 23,05 Cronaca etnica, 23,15 Lieder: 1. Rapsodia ungherese n. 4 per pianoforte n. 19 in re, 2. Rapsodia ungherese n. 8 in mi bemolle maggiore della «Carnegie di Pest», n. 9 (dischi), 23,30 Quintetto jazz e Divo di Luca.

SOTTEN

18 Concerto orchestrale diretto da Edmond Argès con il consenso del clarinetista Leon Hoogmoed, 19 Rievocazione musicale e letteraria, 19,30 Due cantanti francesi: André Burdoux e Paul Cabaret, 20,15 Notiziario, 20,45 Musica da tavola, 21 «La ruota del successo», radiodivista di William Prioux, 21,20 Concerto diretto da Pierre Colombo, con la partecipazione di Clara Haskil - Mozart: Concerto in mi bemolle per piano e orchestra, 21,50 Radiodivista di René Roudil, 23 Musica da ballo, 23,20 Informazioni.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI



LIRE 5.000.000 DI PREMI

Ogni settimana	un premio da L.	50.000 al consumatore e L. 10.000 all' eser.
Settimana di Pasqua	500.000	75.000
Settimana di ferragosto	500.000	75.000
Settimana di fine anno	1.000.000	150.000

RISULTATI DELLA 25ª ESTRAZIONE; SABATO 10 AGOSTO 1946, Il premio di L. 50.000 è stato assegnato a Ravizza Maria di Torino, con la cartolina serie D 162628. Il premio di L. 10.000 all' esercente fornitore della cartolina Bar Biffi - Torino.

Organizzazione SIPRA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLOGNA - GENOVA I - MILANO I - PALDOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II
(Nelle ore di programma tutte le stazioni trasmettono: sono quelle del programma «A»)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.
8 — Segnale orario. Giornale radio.
8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
8,20-8,30 «Ricerche di connazionali dispersi».
12 — Dal repertorio fonografico.
12,28-12,30 Vedi «Regionali Nord».
12,30 «Questi giovani».
12,45-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13,15-13,45 VALZER BRILLANTI eseguiti dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gallino.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».
14,10 «Attualità scientifiche».
14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
14,41-15 Vedi «Regionali Nord».
15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
17 — Concerto del soprano Irene Bassi Ferrari - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Marcello: *Il mio bel fuoco*; 2. Pergolesi: *Se tu m'ami*; 3. Wagner: *Sogni*; 4. Dore: *Separazione*; 5. Grieg: *Triste est la steppe*; 6. Donizetti: *La zingara*.
17,30 LA VOCE DI LONDRA: Ripetizione di «Questi».
18-18,45 Vedi «Regionali Nord».
18,45 «Per la donna».
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19,15 Dischi - 1. Gregh: *Notti algerine*; 2. Bracchi-Franco: *Piccola bruna*; 3. Jongen: *Rondò di Valonia n. 2*.
19,25 Lo sport agli sportivi.
19,40 La voce dei lavoratori.

PROGRAMMA «A»

- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20,35-21,15 CONCERTO RITMO-SINFONICO diretto da Mario Consiglio.
21,20 FESTIVAL DI LUCERNA. Trasmissione della prima parte del

CONCERTO SINFONICO

- diretto da Sir Malcolm Sargent con la partecipazione del violinista Zino Francescatti - Orchestra del Festival - 1. Elgar: *Introduzione e allegro*, op. 47, per archi; 2. Lalo: *Sinfonia spagnola in re minore* op. 21, per violino e orchestra; a) *Allegro non troppo*, b) *Scherzando* (Allegro molto); c) *Andante*; d) *Rondò* (Allegro) (solista: Zino Francescatti); 3. Holst: *Balletto*, dall'opera «The perfect fool», op. 39.
22,25 (circa) NOSTALGIE CAMPAGNOLE (Musiche e canzoni ispirate alla campagna) - 1. Stanzonelli-Rivi: *L'amore in campagna*; 2. Beltrami: *Vendemmiando*; 3. Piasconaro-Di Gianni: *Cavalluccio di campagna*; 4. Ignato: *La Monferrina*; 5. Martelli: *Paesello di campagna*; 6. Di Luzzaro: *Reginella campagnola*; 7. Rolando-Platone: *Valzer campagnolo*; 8. Morra: *Campagnoli in festa*; 9. Morra: *Mazurca paesana*; 10. Rucione-Bertini: *Madonnella campagnola*.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. Complesso caratteristico Ramponi.
13,30 DUE BALLATE di Federico Chopin: a) *Ballata n. 1 in sol minore*, op. 23, b) *Ballata n. 3 in la bemolle maggiore*, op. 47.
13,50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. CANTI FOLCLORISTICI ITALIANI, eseguiti dal gruppo corale di Magenta.
20,30 Prokofiev: «Il buffone», balletto - suite per orchestra (Edizione fonografica).
20,40 Dalla «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai: 1. «Paolo, dammi pace»; 2. Duetto dell'atto quarto.
21 — ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Richmond: *Soliloquio*; 2. Padilla: *Princesita*; 3. D'Arena: *Polvere di sogni*; 4. Bayer: *Furlante*; 5. Menichino: *Bambina... tornerà la primavera*; 6. Vaccari: *La leggenda di Sabbolino*; 7. Touzet: *Non m'importa saper*.
21,30 Un po' di poesia.
21,40 QUARTETTO A PLETTRO di Genova - 1. Ignato: *Jaleo de Jerez*; 2. D'Annibale: *O paese do sole*; 3. Tagliaferri: *Num me sceta*; 4. Bozio-Tagliaferri-Valente: *Passione*; 5. Cardillo: *Core ingrato*; 6. Michaelis: *Pattuglia turca*.
22-22,30 Canzoni e ritmi.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28-12,30 Riassunto dei programmi.
12,45 Interludio. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino di borsa e dischi. 14,50-15 Lettere di grandi uomini.
18 «Per voi, bambini», varietà di Zia Italia e Stellina. 18,30-18,45 Quartetto Berzonzi Bignami.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Intervista con 14,41-15 Valzer sinfonici.
18 «Di tutto un po'». 18,30-18,45 Qualche disco. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) *Musikalische Träume* ausgeführt von den Pianisten Prof. Fr. Th. Kaufmann, b) Notiziario e comunicati, c) *Rassegna stampa estera*. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30-8,32 Riassunto dei programmi. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annunciarie. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino di borsa. 14,47-15 Notiziario economico-finanziario e movimento del porto.
18 Concerto del soprano Amalia Manino.



Il Maestro TULLIO GALLO dirige un complesso di musica jazz

Al pianoforte: Mario Moretti. 18,30 Richieste dell'ufficio disloccamento. 18,35-18,45 Conversazione letteraria di Savio Desideri.

MILANO I

- 12,28-12,30 Riassunto dei programmi.
12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55: Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario.
18 Di tutto un po'. 18,30-18,45 «Chiacchieriamo tra noi».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28-12,30 Lettura del programma. 12,45-12,57 Dischi e rubrica spettacoli. 13,55-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi.
18 Quintetto Dallio - Fantasie operettistiche. 18,30-18,45 Romanze straniere.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino di borsa. 14,45-15 Programma vario.
18 Di tutto un po'. 18,30-18,45 «Chiacchieriamo tra noi».

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Un po' di varietà. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Valzer brillanti. Orchestra diretta da Cesare Gallino. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, indizi «L'Osservatore letterario».
17,15 Collegamento B 4. 18 Lettura messaggi. 18,15 Selezione di un'opera. 19 La voce dell'America. 19,15 Musica jazz. 19,40 Lezione d'inglese. 20 Intervista. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Galleria della musica. 20,45 Rassegna della stampa anglo-americana. 21 Un po' di ritmo. 21,20 Concerto sinfonico (vedi Gruppo Nord). 22,25 Musica che per la sera. 23 Ultima notizia. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

- BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO.
6,55 Lettura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.
7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Novità fonografiche. 12,20 Radio Naja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Listino Borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 «Serenate sull'Arno», di Nando Vitali, con la partecipazione del Quintetto caratteristico fiorentino (trasmissione organizzata per la fabbrica del borotalco Manetti e Roberts di Firenze). 13,44 «Ascoltate questa sera...». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Con-

UNA NUOVA OPERA DI BENJAMIN BRITTEN

(Segue da pag. 5)

Appena levato il sipario, con unici strumenti solisti e la percussione, Britten crea effetti ancora più intensi ed evocativi di quelli di Peter Grimes. Ogni cosa ha una magia, classica chiarezza. La mirabile vocalità della melodia ricorda l'enorme ammirazione di Britten per Verdi; l'armonia modula con quella fluente logicità che si manifestava nel Secondo Quartetto; lo strumentale è una miniera di incantevoli sottigliezze. Per la cavalcata verso Roma si parla di «tremendous excitement» e si ammira l'ammabile coro femminile della seconda scena, con quella lunga catena finale di «buona notte», solenni e presaghi.

Nel second'atto si ammirano pure singole bellezze di prim'ordine, come la commovente berceuse in do maggiore del coro femminile sul sonno di Lucrezia, e l'intera ultima scena, dalla lirica Aubeade che la apre alla misurata ostinazione della chiusa. Ma si deplora l'infelice inizio, dovuto soprattutto alla pedanteria verbosa del testo, e in particolare l'assenza di un forte clima musicale in corrispondenza alla scena capitale del dramma. Quando succede il fattaccio, e si aspetterebbe magari qualche furga truculenta strausiana, Britten trova che questo sia proprio il momento migliore per dare il via di due commentatori su un corale figurato. Il che potrebbe anche essere una soluzione elegante. Aspetteremo di giudicare con le nostre orecchie, poiché l'opera, che è stata diretta nelle due prime esecuzioni da Ernest Ansermet ed ha avuto un grande successo, verrà ripresa al teatro Sallier's Wells dal 28 agosto al 21 settembre e poi passerà sul continente. M. M.

CONCERTI

scatti - Trasmissione dal Festival Internazionale di Lucerna - Martedì, ore 21,20 (Gruppo Nord - Progr. «A» e Centro Sud - Progr.)

Nato nel 1885 a Stamford, nel Lincolnshire, Malcolm Sargent è uno dei direttori più brillanti postisti in luce nell'altro dopoguerra e si trova ora nella sua piena maturità artistica. L'entusiasmo è la nota dominante del suo atteggiamento verso la musica e la chiave del suo successo. Viene descritto come un ometto svelto e impetuoso, rapido nei gesti e nella parola, sottile come un fantino: occhi fiammeggianti nella faccia pallida. Nell'insieme, un ometto audace, brillante, fiducioso nella superiorità del proprio lavoro e dotato di un magnetismo personale che trasmette agevolmente alle masse degli esecutori. Con parola rivelatrice sa illustrare all'orchestra la musica da eseguire, mettendone in luce le qualità drammatiche o pittoresche; dimostra una grande sensibilità per le sfumature, il rubato, il fraseggio, e naturalmente è dotato di un orecchio finissimo e inesorabile.

Affermano i molti e gli antifemministi che la massima prova del suo talento di direttore Malcolm Sargent la diede quando trasse a nuova vita l'Orchestra Sinfonica Femminile Inglese. Questa istituzione bisacchiata da un livello artistico, pare, assai basso, quando Malcolm Sargent ne assunse il controllo, nel 1926. E da allora i tre o quattro concerti annuali dell'Orchestra Femminile divennero uno degli avvenimenti artistici della stagione londinese. Come tutti i grandi direttori il Sargent ha il dono di rinnovare il suono delle opere eseguite, e gli avvenne una volta, durante una stagione delle opere piuttosto picciolate di Gilbert e Sullivan, di ottenere dall'orchestra una tale freschezza di suono che alcuni critici lo accusarono di avere empicamente rievocato le partiture dei due venerabili compositori inglesi, e ci volle del bello e del buono per persuaderli, con le prove alla mano, che non una nota era stata alterata.

Nella musica inglese Sir Malcolm Sargent ha la massima fiducia e ad essa ha dedicato molte delle sue maggiori fatiche. Interrogato una volta sull'avvenire della musica in Inghilterra, pare abbia risposto: «Tutto quello di cui abbiamo bisogno è di prendere la nostra musica più sul serio; considerarla, voglio dire, con la stessa serietà con cui consideriamo il calcio e le corse dei cavalli. Allora saremo a posto!».

Nel programma trasmesso questa sera la musica inglese è ap-

CONCERTO SINFONICO diretto da Sir Malcolm Sargent con la partecipazione del violinista Zino Francescatti - Trasmissione dal Festival Internazionale di Lucerna - Martedì, ore 21,20 (Gruppo Nord - Progr. «A» e Centro Sud - Progr.)

punto rappresentata da due composizioni. Una è molto nota: l'Introduzione e allegro per orchestra d'archi è una delle più riuscite espressioni di quell'accademismo eclettico, un po' frigido, ma ravvivato da certe tendenze alla brillantezza virtuosa di genere lisztiano, che costituì la fisionomia di Edward Elgar (1857-1934), rinnovatore e, per molti anni, «numero uno» della musica inglese.

Maggiore attesa suscita il balletto dall'opera The perfect fool (1921) di Holst (1874-1934). Anche questo musicista assomigliò, come Elgar, le correnti della musica europea nella seconda metà del secolo scorso: Wagner e Brahms in testa, molto Ciaikovsky e Dvorak (il canto popolare ha molta importanza nella musica di Holst, nonostante la sua tendenza a trascendere la mera piacevolezza sonora per ambiziose astrazioni metafisiche), alquanto Strauss; a differenza di Elgar, però, Gustav Holst è stato sensibile anche ai moderni, soprattutto Debussy, Ravel e Stravinsky. The perfect fool è un'opera in un atto: una curiosa fiaba satirica dove un «Trovatore» e un «Vandante» cantano certe assurde parodie delle maniere di Verdi e di Wagner.

Fra queste due opere inglesi, la Sinfonia spagnola di Edward Elgar (1823-1892), che nonostante il sobrio spagnotismo di alcuni temi è la musica più francese che si possa immaginare. Simpatica e sana musica, precisa e ben fatta, con una perfetta corrispondenza e proporzione della veste sonora alla portata, modesta, del valore espressivo. Si può benissimo fare un ottimo lavoro musicale, anche senza avere grandi cose da dire, pur di non gonfiare le gote in intemperanze superficiali, e quel poco che si ha da dire, dirlo bene, con proprietà e con buon gusto. Questo è il pregio di Elgar, un musicista rimasto un po' in ombra ma che, quando ne esce, non delude mai; al contrario, procura una gradita sorpresa. Fra le molte musiche di soggetto iberico che si scrissero nell'Ottocento, prima delle straordinarie trasfigurazioni di Debussy, la Sinfonia spagnola è certamente la meno colorita, ma non la meno attraente, e il suo pregio non si riduce all'esteriorità pittoresca: nonostante la sua amabile leggerezza, il nome impegnativo di Sinfonia non risulta inadeguato per la sua scrittura non meno solida che brillante.

versione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino Borsa di Milano e listino Borsa cotone di New York. 14,41-15,30 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale - Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio.

17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18,30 Il programma dei piccoli: «L'arcignolo». 19 Trasmissioni locali. 19,40 La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,55 Attualità sportiva. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,35 Madame Butterfly, opera in tre atti di Giacomo Puccini (edizione fonografica). - Nell'intervallo: Conversazione. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultima notizia. 23,55 «Buonanotte». 24-05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale

RADIO SARDEGNA

7,45 Programmi del giorno. Musica del 8,10-8,30 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 12,30 «Mezz'ora sulla panchina», radioservizio di Tina Berti. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Canzoni. 14-14,10 Notiziario regionale. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

19 Notiziario della Croce Rossa di Cagliari. 19,15 Per i più piccoli. 19,30 Corso di lingua inglese. 19,45 Canti caratteristici sardi interpretati dal tenore Antonio Nieddu con la collaborazione del chitarrista Costantino Peddì: «Canto campidanesco, canto nuorese, canto logudurese». 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,40 Assoli di pianoforte jazz. 21 Musica operistica. 21,30 Il gallo di Amleto, un atto di Kurt Goetz, regia di Lino Girau. 22 «Problemi economici sardi», del prof. Enrico Carboni. 22,10 Orchestra italiana diretta dal M° Spaggiari. 22,30 Musica sinfonica. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di mercoledì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,15 Musica da camera - 1. Leken: Sonata per violino e piano; 2. Charles Bordes: Melodie. 20 Notiziario. 20,15 Varietà. 21 Notiziario. 21,30 L'amore è una musica. 22 «L'aria» tre atti di Roman Rolland. 23,25 Musica riprodotta. 23,30 Tribuna di Parigi. 24 Notiziario e musica riprodotta.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 «Al teatro d'opera» (trasmissione americana). 20 Musica senza spartito. 20,15 Notiziario. 20,30 Canzonette parigine. 21 Anna Barilli e la sua orchestra con Lucienne Boyle e i suoi cantanti. 21,30 «Quella sera in Francia». 22 René-Paul Grégoire, «Il maschio d'Archevêque». 23-25 Dischi vari. 23,30 Successi di ieri e di oggi (dischi). 24 Notiziario, indi musica da ballo (dischi).

MONTECARLO

20,08 Frodo Gardol. 20,15 Un quarto d'ora con Piero Berner. 20,30 Notiziario. 21 Jean Omer e la sua orchestra. 21,30 Puccini: Tosca, opera in tre atti, orchestra diretta da Lorenzo Molodt. 23,20 Musica da ballo: Duke Ellington, Rolland e Django Reinhardt. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron, con il concerto del soprano Oda Slobodskaya, del tenore Walter Widdow e del baritone Tom Williams - 1. Wagner: Il vascello fantasma, ouverture; 2. La Valchiria, estratti dell'opera. 22,25 Musica di Hayden Wood diretta dall'autore, con il concerto dell'orchestra e coro della B.B.C. 23,15 Il concerto dei martedì di Beethoven: Sonata in fa diesis, op. 78; Schubert: Sonata in fa, op. 120.

PROGRAMMA LEGGERO

16 Conversazione sulla vita francese di oggi. 16,30 Musica per chi lavora. 17,15 Orchestra leggera della BBC diretta da Frank Cantelli. 18,15 Orchestra leggera della BBC diretta da Robert Farnon. 19,10 Dischi novità. 23,30 Bill Saville e la sua banda.

PROGRAMMA ONDE CORTE

2,15 Musica-ballo. 3,15 La famiglia di Robinson. 4 Orchestra da ballo Skroekstra diretta da Paul Penoulet, con Dorcas Lundy e Cyril Shano. 4,45 Questa sera in città. 6,10 Scoring del disco. 6,30 Spettacolo di varietà. 7,15 Concerto del violinista Thomas Matthews. 7,30 Grande rivista. 8,15 Musica del mattino. 9,15 Concerto della Banda delle Colubretas Garde. 9,45 Lionel Hampton e la sua orchestra. 10,15 Orchestra da teatro della BBC. 11 George Evans e la sua orchestra. 11,30 Musica per chi lavora. 12 La mezz'ora gallesse. 12,30 Concerto vocale e strumentale, con il concerto del soprano Elsie Sudaby, della pianista Joan Davis e della violoncellista Florence Hooton. Orchestra d'archi Riddick diretta da Kathleen Riddick. 13,15 Concerto sinfonico diretto da Warwick Braithwaite - 1. Serenata: Poema dell'estate. 2. E. Strauss: Till Eulenspiegel: poema sinfonico. 14 Spettacolo di varietà. 14,45 Spirituals negri interpretati dal Jubilee Negro Spirituals Singers d'America. 15,30 Rivista satirica. 16,30 Bill Cotton e la sua banda. 17,20 Musica preferite.

18,15 Melodie. 19,15 Musica richiesta (dischi). 19,45 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 21,15 Serate al mare. 22,25 Orchestra da teatro della BBC. 23,45 Concerto vocale e strumentale.

OLANDA

HILVERSUM I

20,20 Quintetto Contzangh diretto da Jaap Bril. 21,15 Concerto orchestrale diretto da Albert van Raalte, con il concerto del violinista Rodriguez. 23,35 Orchestra Jaap Meyer.

HILVERSUM II

19,15 Settimino «Renova». 19,45 Dolf van der Linden e la sua orchestra Metropola. 20,30 Musica da camera. 21,15 Pierre Laiff, organo; Gerard van Kreeven, pianoforte con accompagnamento ritmico e le «Swinging Nightingale». 22 Programma francese con il concerto di «Les Gars de Paris» diretto da Frans van Cappelle. 23,30 Orchestra da ballo «The Skyman», con il concerto dei cantanti André de Reuer e Wim van der Boek. 24,15 Musica comica.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HÖRBY - STOCKHOLM

19 Musica riprodotta. 20,30 Musica per due pianoforti. 21,40 Orchestra della radio di Stoccolma diretta da Ivar Helman: cantano Brita Hertzberg e Elmar Beyron. 23,20 «Parigi va parla». 23,30 Mendelssohn: Trio per piano in re minore n. 1, op. 49.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Corso di inglese. 19,20 Hans Leygraf: pianista svizzero. 20 Cantu Inghilto. 20,30 Notiziario. 20,55 Intervento di dischi. 21,15 Dal Festival Internazionale di Lucerna: Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent (vedi gruppo Nord - programma A). 23,25 Notiziario. 23,30 Musica da ballo.

MONTE CENERI

12,30 Musica da Paves. 12,45 Liriche interpretate dal contralto Margherita De Landi: 1. Vogler: a) O fassie mich so vor dir knien; b) Ich streue dir Rosen; c) Heideblumen. 2. Fauré: Apres un rêve. 3. Clergue: Carmen. 15 Incisioni svizzere. 13,15 Dischi vari. 13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (dischi).

19 «Tra le sel e le selte». 20 Concerto diretto da Leopoldo Casella - 1. Pachelbel: Minuetto in sol maggiore, ouverture. 2. Verdi: La Traviata, Preludio atto III. 3. Bolzano: a) Magnificata; b) Melodia. 4. Wolf-Ferrari: I quattro rustighi. 5. Martucci: a) Nocturne; b) Notturno; c) Gavotta; d) Giga. 21 Giornale. 21,15 Da Lucerna, in occasione delle Settimane musicali: Primo concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent, Solisti: Zino Francescatti, violini; 1. Elgar: Introduzione e Allegro per archi. 2. Lalo: Sinfonia spagnola. 3. Holst: Balletto da «The perfect fool». 4. Schubert: Sonatina: Sinfonia n. 1 in fa minore. 23,30 Notiziario.

SOTTENS

18 Musica vocale strumentale con il concerto di Nelly Grütli, contralto, Grandjean, pianista, e Roger Böniger, violonista. 19,15 Melodie di Pierre Allé, cantate da Charles Denot. 19,50 Musica leggera. 20,15 Notiziario. 20,40 Musica da tavola. 21 Una lettrice di 16 anni: Huguette Balle interpreta al piano: «Lied Studio per concerto in re: 2. Ravel: Ondine. 3. Albiniz: Navarra. 21,15 Claude André Pugeat, «Il grande Pollicino» commedia in tre atti. 23,20 Notiziario.

GIAMPIERO TURATI SOSPIRO

Liriche - Gastaldi, edit. - Milano

Una quarantina di liriche quasi tutte improntate a una certa malinconia e talvolta a un amaro pessimismo, queste di Giampiero Turati che ci sono pervenute in questi giorni.

Una ricerca accurata del vocabolo e del suono e del ritmo; un piacere della bella frase e dell'accostamento di rare parole. Un lasciarsi andare a riflessioni lievi e talora piene di una dolce eleganza.

Il poeta scrive per sé e raramente è dato il notario così vivamente come in questa raccolta di liriche. Talvolta cerca il grande affresco e vi si avvicina in una atmosfera luminosa e colorata mosso da ritmi classici come nei «Giardini di Lese».

Una raccolta di liriche fatte più per essere ascoltate che per essere lette, nella quale il dispartito tra la lettura affrettata e la lettura accurata assume una importanza capitale. Ma anche la lettura rapida riesce a dare un piacere che per l'autore dovrebbe già suonare grande successo.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLZANO GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I; 13.15-14.10; 20.30-0.45; BUSTO A. II; 20.30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma tutte le stazioni trasmettono le notizie del programma «A»)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.
8 — Segnale orario. Giornale radio.
8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.
12 — Dal repertorio fonografico.
12.28-12.57 Vedi «Regionali Nord».
12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15-13.45 ORCHESTRA diretta da Tullio Mobiglia.

PROGRAMMA «B»

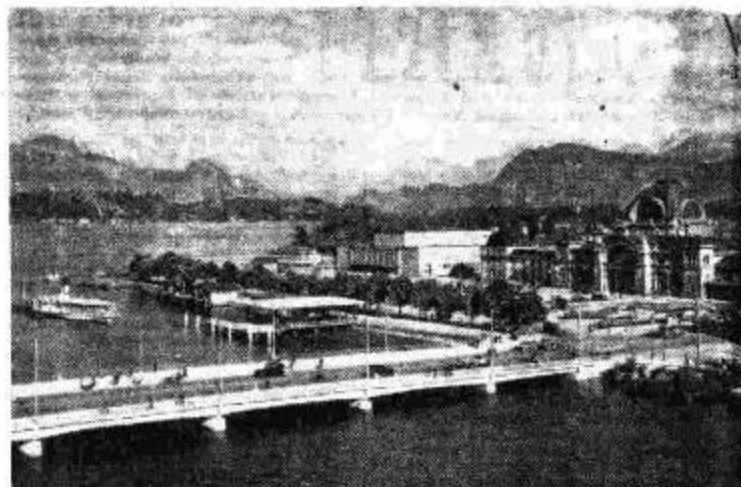
- 13 — Segnale orario. - MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI.
13.30 Da «La sposa venduta» di Smetana: 1. Introduzione dell'opera; 2. Marcia del circo; 3. Polka.
13.50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».
14.10 «Attualità scientifiche».
14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese ed inglese.
14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
14.41-15 Vedi «Regionali Nord».
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
17 — Orchestra diretta dal Maestro Zanetti.
17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Insalata mista: notizie di pochissima, poca e qualche importanza», conversazione di Joan Haalip. Cinque minuti di lingua inglese.
18-18.45 Vedi «Regionali Nord».
18.45 «Per la donna».
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19.15 Attualità.
19.25-20 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

- 20.20-25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20.35-20.55 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA - 1. Brahms: Cinque valzer, op. 39; a) n. 12 in mi maggiore; b) n. 13 in si maggiore; c) n. 14 in sol diesis minore; d) n. 15 in la bemolle; e) n. 16 in sol diesis minore; 2. Debussy: In battello; 3. Wagner: La Valkiria, canto della primavera; 4. Grieg: Danza norvegese n. 2 e op. 35; b) Danza norvegese n. 4 op. 35 (trasmissione offerta dalla Società Croff di Milano).
21 — MUSICHE TRATTE DA OPERE TEATRALI ITALIANE dirette da Aurelio Rozi con la partecipazione del soprano Cesarina Dignini e del tenore Pier Vanni Bobbio - 1. Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia dell'opera; 2. Verdi: Luisa Miller, «Quando le sere al placido»; 3. Cilea: Adriana Lecouvreur, «Io son l'umile ancella»; 4. Catalani: Loreley, «Nel verde maggio»; 5. Boito: Mefistofele, «L'altra notte in fondo al mare»; 6. Wolf Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo; 7. Mascagni: L'amico Fritz, duetto delle cilleie; 8. Verdi: La traviata, «Dei miei bollenti spiriti»; 9. Puccini: Turandot, «Tu che di gel sei cinta»; 10. Spontini: La vestale, sinfonia dell'opera.
22 — Musiche di due cuori.
22.30 Musica sinfonica - 1. Porpora: Fanfara regale; 2. Cherubini: Il portatore d'acqua, sinfonia dell'opera; 3. Ciaikovsky: Marcia slava, op. 31; 4. La Rosa Parodi: Cleopatra, finale dell'atto quarto, morte di Cleopatra.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.12 Club notturno - 23.50 Ultima notizia.
24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi e Toscana.



LUCERNA - Ponte della Stazione, Stazione Centrale e Casa delle Arti dalla quale saranno ritrasmessi i concerti del Festival Musicale.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-19.25 - 20-0.45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 7.40-8 Notizia di prigionieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Orchestra caratteristica romagnola diretta da E. Bellotti. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di borsa e dischi.
18-18.45 Brahms: Sinfonia N. 4 in mi minore, op. 98; a) Allegro non troppo; b) Andante moderato; c) Allegro giocoso; d) Allegro energico e appassionato (Edizione fonografica). 19.25-20 Concerto del pianista Nino Rossi - 1. Bach: Due preludi; 2. Chopin: Sonata in si bemolle, op. 35.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto programmi. 12.30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Canzoni napoletane. 14.41-15 Musica leggera.
18 Concerto della pianista Carla Badaracco. 18.30-18.45 Dischi scelti qui e là. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Tiroler Volkstümliche Musik; b) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 21-22 Rassegna radiofonica del lavoratore, trasmissione organizzata in collaborazione con la Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8.30-8.32 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.31 Musiche richieste. 12.43 La guida dello spettatore. 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie annunciate. 13.55 Comunicati e dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino borsa. 14.47-15 Notiziario economico-finanziario e movimento del porto.
18 Concerto del contralto Bianca Maria Bezzi - Al pianoforte: Mario Moretti: 1. Due canzoni popolari del secolo XVI: a) Canzone all'italiana; b) Falconieri: Begli occhi lucenti; 2. Ignoto: a) Voyage à Béthléem; b) La Passione; 3. Schubert: a) Impazienza; b) La morte e la fanciulla; 4. Brahms: Serenata inutile; 5. Schumann: I due granatieri. 18.30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18.35-18.45 Tre melodie dell'800 - a) Beilini: L'abbandono; b) Tosti: Aprile; c) Tirindelli: Strana. 19.25-20 Colloquio con i libri.

MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Brani lirici. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 No-

tiziario regionale. 14.41-15 Programmi vario.

- 18 Concerto della pianista Carla Badaracco - 1. Bach: Partita in si bemolle maggiore; a) Preludio; b) Allemanda; c) Corrente; d) Sarabanda; e) Minuetto I; f) Minuetto II; g) Giga; 2. Scriabin: Studio in do diesis minore, op. 42, n. 5; 3. Rachmaninov: Preludio in mi bemolle maggiore, op. 23, n. 6; 4. Chopin: Polacca in do minore, op. 40, n. 2. 18.30-18.45 Dischi scelti qui e là. 19.25-20 «Dentro e fuori la cerchia dei navigli».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura programmi. 12.30 Orchestra melodica Duse. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.
18 Rassegna giovani concertisti - Concerto della pianista Anna Maria Gaezi - 1. Gajupoli: Sonata; 2. Franck: Preludio, corale e fuga. 18.30-18.45 Musica allegria - 1. Amadei: Saltarello, dalla «suite rompestre»; 2. Ignoto: In un teatro cinese; 3. Marbeni: Paquita; 4. Dall'Argine: Gran marcia del Drago, dal ballo «Brahma». 19.25-20 La voce dell'Università di Padova.

TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Programma vario. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino borsa. 14.45-15 Programma vario - 1. Pasquet-Tettoni: Alba; 2. Rascel-Mitidoro: Pazzo d'amore; 3. Oneglio-Tettoni: In un bosco c'era un di; 4. Costa: Scugnizza, «Napolitana come canti tu»; 5. Vasquez: La conga de la Havana.
18 Concerto della pianista Carla Badaracco. 18.30-18.45 Dischi scelti qui e là. 19.25-20 Programma vario.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Musica jazz. 12.58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Orchestra diretta da Tullio Mobiglia. 13.45 Musica riprodotta. 14-14.15 Riassunto notizie, indi Rassegna musicale.
17.30 Collegamento B 4 18 Canzoni: 18.30 Musica varia. 18.45 Un po' di ritmo. 19 La voce dell'America. 19.15 Lettura versi. 19.45 Università per radio. 20 Intermezzo. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Galleria della musica. 20.45 Le nostre interviste. 21 Musiche tratte da opere teatrali italiane. 22 Radioscena gialla. 22.40 Musiche per la sera. 23 Ultima notizia. 23.15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Danze di tutti i tempi. 12,20 Radio Naja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Listino Borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 13,44 «Ascoltate questa sera...». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino Borsa di Milano e listino Borsa cotone di New York. 14,41-15,10 Complesso caratteristico Ferraro-Festa. - Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio. 17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Musica operistica. 18,30 Programma per i bambini: «Lo zio Tom». 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI. 19,25 Trasmissioni locali. 19,50 «Lettere da Via Aslago», colloqui con i critici e con gli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,35 «Un po' di musica romantica» (trattamento musicale organizzato dalla Società Croff di Milano). 20,55 Disco. 21 «Troviandomi in piazza con quelli di Arcobaleno». 21,40 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 22 Concerto dell'Orchestra da Camera di Radio Palermo diretto dal M° Ottavio Zino. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte». 24,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musiche per orchestra. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Meditazione. 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Selezione di opere eseguita dall'Orchestra all'italiana. 13,55 Prof. Giuseppe Caronia: «La vita del bambino». 14 «Ascoltate questa sera...». 14,02 «Dalle due alle tre», mu-

sica sinfonica. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 17,30 La voce di Londra. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Caleidoscopio. 19,15 Università per radio. 19,30 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 Musiche francesi. 21 «Famiglia», tre atti di Denis Amiel e Amiel Petry. 22,30 «Senza impegno», soluzioni radiofoniche per gli ascoltatori indecisi. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Concerto di musica da camera. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte». 24,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7,45 Programmi del giorno. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,10-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 12,30 Trii e quartetti strumentali: Trio Vicari, Trio di fisarmoniche Cetra, I quattro siciliani e Quartetto originale Vindobona. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Celebri romanzi - 1. Donizetti: Elisir d'amore. «Una furiva lagrima». 2. Bizet: Carmen. «Habibera». 3. Ponchielli: La Gioconda. «Voce di donna e d'angelo». 4. Puccini: Bohème. «Che gelida manina». 5. Verdi: La traviata. «Di Provenza». 13,30 Orchestra diretta dal M° Zene. 14-14,10 Notiziario regionale. 15 15,10 Segnale orario. Giornale radio. 19 A tempo di boogie-woogie. 19,20 La rubrica del cabalista. 19,30 Selezione di operette. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,40 «Appuntamento con Ernesto Bonino», trasmissione organizzata per conto della Cetra di Torino. 21 Concerto del violinista Carmelo Casci - Al pianoforte: Elio Liccardi. 1. Vivaldi: Respighi: Sonata in re maggiore. 2. Bloch: Nigun (improvvisazione). 3. Fichet: Poema. 4. Rossi: Ninna nanna e Scena bacchica. 21,30 Orchestre tipica cubana Maracaybo. 22 «Scrittori stranieri», di Francesco Alziator. 22,10 Orchestra diretta da Cesare Gallino. 22,40 Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 23): Segnale orario. Giornale radio. 23,27 Lettura del programma del giovedì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

13 Club-orchestra diretta da Armand Bernard. 13,30 Notiziario. 13,45 «Paris cocktail»: pianista François Bahault. 14 Comedioso Camille Ravigne. 14,35 Contadini di Francia. 15 Notiziario. 15,05 Concerto del pianista Jean Vigor e 6 Rose Nivelle. 1. Beethoven: I piccoli mestieri. 2. Duparc: Sopra. 3. Duparc: Imito al viaggio. 4. Duparc: Fidélité. 5. Ravel: Nicolette. 19,15 Concerto dell'orchestra di Tolosa diretta da Julien Galkov. 20 Notiziario. 20,15 Varietà. 20,30 Cronaca gale delle strade francesi. 21 Notiziario. 21,30 Canti e cori sovietici. 22 Trasmissione lirica. 23,30 Tribuna parigina. 23,50 Pierre Schaeffer: «La coquille à planètes», opera radiofonica in otto episodi, musica di Claude Arrieu.

PROSA

Famiglia è una piccola commedia nella quale si crede alle buone qualità della gioventù di oggi.

La trama è semplice se pure un po' meno teatrale e «vieux jeu».

Cinque figli intorno ai vent'anni vengono un giorno bruscamente informati dai loro genitori che la famiglia non dispone più di quelle ricchezze che rendevano loro la vita piacevole.

I cinque ragazzi, due maschi e tre femmine, non si scoraggiano. Lavoreranno. E ci si mettono di impegno riuscendo più o meno tutti a superare la non facile prova. In fondo, diventati poveri non è difficile, basta soltanto dimenticarsi completamente di essere stati ricchi. E i cinque riescono quasi tutti a dimenticare. Soltanto Paola pare che abbia troppa fortuna nel lavoro e che nella sua qualità di «cicerone» di una compagnia turistica guadagni più di quanto è lecito supporre. Richiamata all'ordine dai fratelli, quasi a giustificare una certa irregolarità della sua situazione, accusa apertamente la madre di es-

FAMIGLIA - Tre atti di Denis Amiel e figlia - Mercoledì, ore 21 - Gruppo Sud - Il Programma.

sere nelle sue stesse condizioni.

Anche questa nuova difficile prova è superata dai cinque ragazzi. La madre, il centro di attrazione dell'intera famiglia, affrontata la nuova situazione creatasi, spiega ai figlioli come non si tratti, incontri nascosti lo avevano fatto credere, di un giovanastro al quale ella sia legata, ma bensì di uno scapestrato fratello della cui esistenza il padre stesso aveva desiderato fosse risparmiata ai ragazzi la conoscenza.

La crisi è superata e i ragazzi ritornano al lavoro e Paola, che nella condotta della madre credeva di trovare una giustificazione, ritorna volentieri sulla buona via congedando il ricco turista che del resto neppure amava e riprende il vero semplice e onesto lavoro.

La commedia, come quasi tutte quelle di Amiel, fatta più di sfumature intime che di elementi visivi, sarà certamente apprezzata nella edizione radiofonica, come del resto già lo fu altra volta.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 «Al vostro ordine» (trasmissione americana). 20 Musica senza spartitura. 20,15 Notiziario. 20,30 Concerto di musica varia diretta da William Guntz, con il concorso del flautista Fernand Maréchal. 1. Balak-Balak: La principessa gialla. 2. Péri: Impresario. 3. Chabrier: Impresario d'Italia, estratti. 4. Péro: Sinfonia. 5. Chabrier: Concerto per flauto e orchestra. 6. Chabrier: Corto burlesco. 21,30 «Questa sera in Francia». 22 Spettacolo da un teatro parigino.

MONTECARLO

20,15 Un quarto d'ora con il pianista Eberhard Fischer. 20,30 Notiziario. 21 Il cinema canta e balla. 21,30 Concerto sinfonico dell'orchestra di Radio Montecarlo diretta da Alberto Locatelli. 1. Rörer: Ouverture per un'opera immaginaria. 2. Rahn: La Fête chez Thérèse. 3. Rahn: Note di viaggio. 4. Guinard: Piccolino, melodramma. 5. Rousseau: Passeggiata a Roma. 22,45 Bonie Lebas. 23 Monaco si parla. 23,30 Musica da ballo: Jimmy Wilber, Verdu e Ted Levia. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30 Debussy e Ravel (dischi). 11,30 Musica per chi lavora. 12 Concerto di musica orchestrale (dischi). 12,40 Concerto organistico. 14,15 Musica di Debussy e Delius, violinista Vera Kozlovitch e pianista Eric Grifflin. 16,30 Musica in miniatura, con il concorso del pianista Clifford Curzon (dischi). 19,20 Concertazione lirica. 20 Concerto sinfonico diretto da Beril Cameron, con il concorso del pianista Nicolovitch. 1. Weber: Eureka, ouverture. 2. Bachmann: Concerto per piano n. 1 in fa diesis min. 3. Prokofiev: Sinfonia n. 5. 21,30 Commedia di Edgè Wallace. 22,15 «La conferenza della pace», conversazione.

PROGRAMMA LEGGERO

12 Musica leggera con il concorso del pianista Billy Mayerl. 13,45 Concerto dell'orchestra della BBC diretta da Charles Groves. 1. Haydn: Sinfonia in re n. 96. 2. Beethoven: a) Romanza in sol per violino e orchestra (solisti Reginald Stead; b) Leonora n. 1, ouverture. 15,15 Orchestra Jack Coles. 16,20 David Buchan al pianoforte, improvvisazioni. 16,30 Musica per chi lavora. 17,15 «Musica per l'ora del tè», orchestra della BBC diretta da Maurice Miles. 18,30 Billy Cotton e la sua orchestra. 24 Orchestra da ballo Maudslayi.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 Harry Leader e la sua Banda. 1,45 Complesso dell'Associazione musicale dei lavoratori diretta da Alan Bush. 2,15 Billy Mayerl e la sua musica. 3,15 La famiglia Robinson. 4 Janz. 4,45 Arthur Askey in «Per sempre Arthur». 5,15 Concerto sinfonico diretto da Jan Whyte. 1. Mozart: Il matrimonio di Figaro, ouverture. 2. Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95. (Del «Nuovo Mondo»). 6,10 Scorrimento del disco. 6,30 Grande Rivista. 7,30 Canale con Edna. 8,15 Musica del mattino. 9,15 Music-hall. 10,15 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 10,30 Club del ritmo. 11 Sonoro per soli. 11,30 Musica per chi lavora. 12,30 Orchestra leggera del Queen's Hall, diretta da Charles Williams. 13,15 A vostra richiesta. 14 Spettacolo di varietà. 15,30 Canale con

Edna. 16 Club dello swing. 16,40 Pot-pourri melodie.

18,30 La mezz'ora sconosciuta. 20,15 Breve e dolci. 20,30 Grande rivista. 21,30 Scorrimento per i Music-hall. 22,15 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 22,30 Orchestra leggera della BBC. 23,15 Orchestra da ballo Skyrockets, diretta da Paul Fougoulet, con Doreen Landy e Cyril Shone. 23,45 Arthur Askey in «Per sempre Arthur».

OLANDA

HILVERSUM I

18,35 Concerto orchestrale diretto da Henk Spruit. 21,08 Musica riprodotta. 22 Concerto di musica da camera diretto da Henk Spruit. 23,08 Concerto orchestrale. 23,30 Concerto vocale e strumentale con il concorso dei cantanti Dora van Doorn-Lindeman e Jan Schipper e del pianista Max van Doorn.

HILVERSUM II

20 Musica riprodotta. 21,15 Concerto orchestrale diretto da Erik Leimveldt, con il concorso del pianista Jan Smeyers. 22 Spago radiofonico. 22,45 Rivista di Jack Bass, con il concorso di Eddy Wallis e la sua orchestra. 23,15 Orchestra da ballo Metropole diretta da Dolf van der Linden. 24,15 Musica riprodotta.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM

18,50 Musica riprodotta. 20,30 Programma per la gioventù. 21,10 Sten Frykberg coconera e dirige. 22,45 Prokofiev: Sonata n. 7, op. 85; pianista Vladimir Horowitz (dischi). 23,20 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18 Parata di melodie. 19,25 Cantata Ruth Kaufmann, soprano. 19,55 Variazioni su Bachmann. 20,15 Saint-Saëns: Tarantella per flauto, clarinetto e orchestra. 2. Glazounoff: Danza orientale. 3. Schubert: Valse triste. 20,30 Notiziario. 20,55 Luc Balmer: Piccola ouverture per dieci flauti. 21 Cantà popolari. 21,20 Radiomosa. 23 Notiziario. 23,05 Dischi sinfonici. 23,30 Vecchie melodie alla nuova maniera.

MONTE CENERI

19 «Tra le reti e le sette». 20 La mezz'ora del disco. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica rievocata (dischi). 21 Giornale. 21,10 Duetti dalla Carmen (dischi). 21,30 Roberto Bracco: «Il frutto acerbo», commedia in 3 atti. 23 Notiziario. 23,10 Jean Francini: 1. Serenata per dodici strumenti. 2. Concertino per pianoforte e orchestra. (dischi)

SOTTENS

13,15 Ritornelli rievocati. 13,45 Notiziario. 13,55 Canzone e aria conosciuta. 14,20 Chopin: Sonata in si minore (pianista Alessandro Braslavski). 19 Appuntamento di beniamini. 19,30 Due sonate per flauto e piano eseguite da André Péguy e Doris Resiat. 1. Hindel: Sonata in la minore. 2. Gubert. Seconda sonata. 20,15 Notiziario. 20,25 Attualità scientifica: «Il razzo». 20,40 Musica da tarola. 21,25 Concerto diretto da Carl Scherich, con il concorso della violinista Denise Soriano. 1. Haydn: Sinfonia Lindense n. 104 in re minore. 2. Mozart: Concerto per violino e orchestra. 3. Wagner: Idilli di Sigfrido. 4. Mozart: Sinfonia in C maggiore. 23,20 Notiziario.



CAMPIONE GRATIS
Inviando L. 5 in francobollo a
Prodotti FRABELIA, Rep. R.
FIRENZE

Il Rasosan lo speciale prodotto per radersi a barba visibile, così efficacemente usato prima della guerra, è ritornato con le sue ottime qualità, in vendita in tutti i migliori negozi del genere. Potrete nuovamente radervi presto e bene, senza alcun dolore. Non più irritazioni, non più arrossamenti! Pelle sempre fresca e liscia.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmettenti sono quelle del programma «A»)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.
8 — Segnale orario. Giornale radio.
8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
8,20-8,30 «Ricerche di connazionali dispersi».
12 — Dal repertorio fonografico.
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13,15-13,45 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario - Respighi: Feste romane; a) Circenses, b) Giubileo, c) L'ottobrata, d) La Befana (Edizione fonografica).
13,25 COMPLESSO RIORITA diretto da Michele Ortuso.
13,50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».

14,10 «Attualità scientifiche».

14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.

14,41-15 Vedi «Regionali Nord».

15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — Tè danzante - 1. Mastors: Squilibrato; 2. Olivieri: Tornerai; 3. Marboni: Kokie Kokie; 4. Ceralotti-Testoni: Nostalgia del mio paese; 5. Cesarini: Valzer della strada; 6. Rossi: Sere-nata in ritmo; 7. Bianco: Un tango e una mantilla; 8. Mills: Straighten up and fly right; 9. Olivieri: Lida Lida; 10. Bel-trami: Olè, muchacha.

17,30 LA VOCE DI LONDRA: «Cantuccio dei bambini».

18-18,45 Vedi «Regionali Nord».

18,45 «Per la donna».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Kramer: Kramer's woggie; 2. Conti: Mauna loa; 3. Mojetta: La Pe-pina; 4. Redi: Voce di paradiso; 5. Poletto: Ragazzina; 6. Chesi: Bianca casetta; 7. Martinelli: Amore perduto; 8. Lemare: Dolce amore; 9. Powell: My girl's come back.

19,40 La voce del lavorator.

19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20,20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20,35-21 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Merano: Il ruscello nel bosco; 2. Borghi: Primo sole; 3. Zuccheri: L'uccellino volò volò; 4. Valdani: Profilo nostalgico; 5. Casarini: Cielo triste; 6. Savina: Passeggiata di maggio.

TIGNOLA

Tre atti di SEM BENELLI
Regia di Enzo Ferrieri

PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario - ORCHESTRA RITMICA diretta da Edoardo Del Pino - 1. Johnson: Tuxedo junction; 2. Breux: Piccadilly men ami; 3. Del Pino: Sei tu; 4. De Curtis: Tor-na a Surriento; 5. Consiglio: Par-lando con le note; 6. Rastelli-Cas-rolini: Era lei; 7. Pagnini: Quante stelle; 8. James: Triste e cantabile.
20,30 Brani sinfonici di autori diversi.
21,10 QUINTETTO ROMANTICO di-retto da Renzo Pizzorno.
21,40 CONCERTO del violoncellista Giuseppe Petrinì e del pianista Mario Salerno - 1. Frazzi: Leggenda; 2. Schumann: Cloque pezzi in modo popolare, op. 102; a) Con amore, b) Lento, c) Non presto, d) Non troppo rapido, e) Forte e marcato.
22,15-22,30 Un quarto d'ora con Am-brose e la sua orchestra.

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno.
23,50 Ultime notizie.



Per la regia di Vittorio Carpiagnano è stato recentemente concluso a Milano il film «Inquietudine». La fotografia mostra una scena saliente del film con Adriana Bracci e Luisa Beghi.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Or-chestra Morelli. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Li-stino di borsa e dischi.
18 Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy eseguite dal pianista Ettore Mancio: 1. Preludio e fuga, dall'opera 35; 2. 17 variations sérieuses, op. 64. 18,30-18,45 «Il quarto d'ora Cetra». 21,10-23 L'Inferno, di Cesare Gallo Viola, regia di Sandro Bolchi.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 No-tiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Conversazione culturale. 14,41-15 Musica sinfonica.
18 Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy eseguite dal pianista Ettore Mancio. 18,30-18,45 Complessi caratteristici. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Jordan: Canzoni tirolesi, b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30 Mamme e massie. 8,40-8,42 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Liguria bella. 12,40 Musica villerica. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie anno-uarie. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Li-stino borsa. 14,47-15 Notiziario econo-mico-finanziario e movimento del porto.
18 Concerto del trio Villani-Moretti-Chiappa - Mendelssohn: Trio, op. 49: a) Mol-to allegro e agitato, b) Andante con moto tranquillo, c) Scherzo - Leggero e vivace, d) Finale, allegro assai appas-sionato - Esecutori: Emilio Villani, vio-lino; Cesare Chiappa, violoncello; Mario Moretti, pianoforte. 18,30 Richieste del-l'Ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Musica ricreativa - 1. Ivanovici: Le onde del Danubio; 2. Moszkowsky: Malagueña; 3. Ponce: Estrellita.

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Milano vive». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario. 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.
18 Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy eseguite dal pianista Ettore Mancio: 1. Preludio e fuga, dall'Opera 55; 2. 17 variations sérieuses, op. 64. 18,30-18,45 Complessi caratteristici - 1. Bon-ario: Aria festosa; 2. Beucci: Che ri-dere; 3. Astore: Lodoletta; 4. Morlac-chi: Fior d'amore; 5. Storaci: Festa in campagna.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Qua-tro passi fra le stelle, fantasia musicale. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi. 16,30-17 «L'angolo dei bubi», di Lidia Sassi.
18 Musica sinfonica - 1. Haendel: Preludio in si bemolle maggiore; 2. Schubert: Ro-samunda; 3. Strauss: Salome, danza dei sette veli; 4. William Schumann: Prayer 1943. 18,30-18,45 «Cronache della musica e della pittura», a cura di Guido Piamonte e Luigi Ferrante.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28-Riassunto dei programmi. 12,30 «L'oc-chio sul cinema». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Li-stino borsa. 14,45-15 Programma vario - 1. Tagliaferri-Murolo: Pescatore e Pusil-leco; 2. Marboni: Nuna; 3. D'Anni-Bracci: La balabanda; 4. Marcos: Ad-dio, Mariuccia bella; 5. Quiraga-Val-verde: Maria Maddalena.
18 Voci Milano.
18,30-18,45 Complessi caratteristici.

TRIESTE

- 12 Musica per voi. 12,30 Dal mondo del-l'opera. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario, notiziario. 13,15 Orche-stra diretta da Gastano Gimelli. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, indizi Problemi teatrali.
17,15 Collegamento B. 4. 18 Rubrica della donna. 18,30 Complessi caratteristici. 18,45 La ripresa industriale. 19 La voce dell'America. 19,15 Musiche da concerto. 19,40 Conversazione dantesca. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Indovinelli alla radio. 20,45 Profili democratici. 21 «Penelo-pe» tre atti di S. Maugham, indizi Musi-ca leggera. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

- 6,55 Detatura del bollettino meteorolo-gico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Mu-siche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Sulla via del ritor-no», notizie e messaggi di prigionieri

alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Musica operistica. 12,20 Radio Naja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Listino Borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Francesco Ferrari e la sua fisarmonica. 13,44 «Ascoltate questa sera...». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino Borsa di Milano e Listino Borsa cotone di New York. 14,41-15,30 Orchestra diretta dal M^{re} Gino Campese. - Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio.

17,30 Musica da ballo. 18 Trasmissioni locali. 18,30 «C'era una volta», trasmissione per i piccoli. 19 Trasmissioni locali. 19,40 La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,55 Attualità sportive. 20 Segnale. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,35 «Il tema della settimana». 21,05 Trasmissioni locali. 21,30 «Sicilia canta», fantasia folcloristica di Ferdinando Passarello, a cura dell'autore. 22 «Boemia», panorama letterario-musicale a cura di Gino Modigliani. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Hor club. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte». 24-05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Canzoni. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Medagliere. 12,10 Musica jazz. 12,40 Romanze e melodie. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Piccola Banda diretta dal M^{re} Umberto Tucci. 13,45 Valzer. 14 «Ascoltate questa sera...». 14,02 «Dalle due alle tre», musica da camera. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17,30 La voce di Londra: «Cantuccio dei bambini». 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica operistica richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 Complesso 21 Conversazione. 21,10 Concerto di musica da camera. 21,30 Il convegno dei cinque. 22 Duo pianistico. 22,15 «A sorpresa». 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte». 24,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7,45 Programmi del giorno. Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 12,30 La mezz'ora del dilettante. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 «Se la radio non ci fosse», radio-rivista di Albeica. 13,40 Assoli di armonica eseguiti da Larry Adler. 14-14,10 Notiziario regionale. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

19 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 19,15 Valzer celebri. 19,30 La mezz'ora dell'agricoltore. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,40 Dolci melodie. 21 Corriere di città. 21,30 «Carosello di canzoni di successo», presentata da Nello. 22 Attualità letteraria. 22,10 Concerto dell'orchestra sinfonica di San Francisco

diretta da Pietro Monteux. 1. Beethoven: Ouverture, dal «Fidelio»; 2. Grieg: Il chiosco di Kubla Kan; 3. Debussy: Il mare. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Orchestra Glen Miller. 23,27 Lettura del programma di venerdì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30 Trio vocali Gilbert Allain, Henri Barbe e Ruyette Pillemer. 19 Trasmissione per la gioventù. 20 Notiziario. 20,25 Pierre Spies e la sua orchestra. 21 Notiziario. 22 Concerto dell'orchestra sinfonica della radio diretta da Jean Cizeau, con il concorso di Alysa Lantierman e Jan Chénay. 1. Garliniani: Concerto grosso n. 1 (dalla Sonata n. 1 di Corelli); 2. Mozart: Concerto per arpa, flauto e orchestra; 3. Liszt: Ideale, poema sinfonico; 4. Duparc: Alle stelles; 5. Roussel: Baccho e Arianna. 23,30 Tribune di Parigi. 23,50 La regina dei cuoristi.

PROGRAMMA PARIGINO

13 Piccolo discolo musicale. 13,30 Musica riprodotta. 13,45 Jean Faudin e la sua orchestra. 14,15 Notiziario. 14,40 Per i bambini. 19,30 «Al vostro ordine» (trasmissione americana). 20 «Canzoni delle isole». 20,30 Un quarto d'ora varlo. 21 Vagando nel passato. 21,30 «Questa sera un Francese». 22 Oscar Mettender: «Bonhi de suif»; tre atti, da Guy de Maupassant. 24 Notiziario, ind. musica da ballo.

MONTECARLO

13,15 Orchestra José Luchini. 13,45 Tentate la fortuna. 14 Notiziario. 14,30 Ombra il tenore Bogachemsky. 14,45 Opere di Purcell. 20,08 Orchestra Harry Fromel. 20,15 Un quarto d'ora con Richard Tauber. 20,30 Notiziario. 21 I dischi preferiti. 22 Commedia in tre quadri di L. Francou-Pelmo. 23,15 Musica da ballo: Woody Herman, Paul Sena, Paula Grech e Guy Lombardo. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Dischi del mattino. 10,30 Ravel: Concerto per piano e Rapsodia spagnola (dischi). 13 Musica leggera dell'orchestra Jack Byfield. 13,30 Musica per i lavoratori con il consenso del pianista George Myddleton. 14,25 Orchestra da ballo. 16 Orchestra del Nord della B.B.C. 17,15 Trionfante musicale con l'orchestra Palm Court. 19,30 Orchestra George Evans. 20,35 Concerto sinfonico diretto da Constant Lambert. Dischi: Sinfonia n. 4 in sol.

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 Orchestra sinfonica della BBC, diretta da Ian Whyte. 1. Duetto di due attori, cantare; 2. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in fa; 3. Rappresentazione; 4. Sinfonia; 5. Elmer Suite n. 1. 18,30 «Suona per voi» con Gladys Ripley. 20,15 Musica da film. 21,30 «Musica in miniatura», testimonio musicale. 23,10 Orchestra ritmica diretta da James Moody.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 Canzone con Edna. 1 Concerto sinfonico diretto da Clarence Raybould-Bordala: Sinfonia n. 3 in si minore. 2,30 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 3,15 La famiglia Robinson. 4 Orchestra da ballo Skyrockets diretta da Paul Feneuilhet. 4,45 Eugene Pini e la sua Orchestra Tango, con la pianista Peggy Cochran. 5,15 Musica da film. 6,10 Scoringbanda del disco. 6,30 Spettacolo di varietà. 7,30 Musica richiesta (dischi). 8,15 Musica del mattino. 9,15 Musica leggera (dischi). 10,15 Concerto musicale e strumentale. 11 Orchestra da ballo Skyrockets. 11,30 Musica per chi lavora. 12 La mezz'ora jazz. 12,30 Orchestra da ballo Skyrockets diretta da Paul Feneuilhet, con Doreen Lloyd e Cyril Shane. 13,15 Music-Hall. 14 Musica da film. 14,45 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 15,05 Parata pianistica in dischi. 15,30 Jazz. 16 Ritmi irlandesi, interpretati dall'orchestra ritmica irlandese diretta da David Curry, con il concorso del soprano Mary Johnston. 16,30 Arthur Askey in «Per sempre Arthur». 17,20 Musica orchestrale (dischi). 18,30 Sintonia per voi. 19,15 Rhythm Carroll Leslie. 20,15 Musica da film. 21,15 Concerto del violonista Thomas Matthews. 21,30 Pol-penari marinaro. 22,15 Orchestra da teatro della BBC. 23,15 Questa sera in città. 23,45 Melodie.

CONCORSO NAZIONALE DI «BOTTA E RISPOSTA»

REGOLAMENTO

1) Botte e risposta lancia un concorso radiofonico nazionale fra tutti gli ascoltatori d'Italia.

2) Ogni città capoluogo di provincia potrà essere rappresentata da una squadra di «Bottisti», formata da tre persone, prescelte in seguito ad uno spareggio da effettuarsi in sede privata, nel giorno precedente a quello della trasmissione, fra tutti coloro che si saranno iscritti per la formazione della squadra della provincia di residenza.

3) Le selezioni e conseguentemente le trasmissioni, avranno luogo rispettando questo schema: a Torino, per le province del Piemonte;

a Milano, per le province della Lombardia;

a Venezia, per le province del Veneto;

a Bologna, per le province dell'Emilia;

a Genova, per le province della Liguria;

a Firenze, per le province della Toscana;

ad Ancona, per le province delle Marche e dell'Umbria;

a Roma, per le province del Lazio, dell'Abruzzo e Molise e della Sardegna;

a Napoli, per le province della Campania e della Calabria;

a Bari, per le province della Basilicata e delle Puglie;

a Palermo, per le province della Sicilia.

4) Saranno rilasciati diplomi di benemerenza per la prontezza e la cultura a quanti saranno menzionati nelle gare finali radiotrasmesse.

5) Ecco come si svolgerà la selezione in sede privata e non trasmessa: il direttore di gara Silvio Gigli, coadiuvato da due membri di gloria, adunati i vari scritti, rivolgerà loro tre domande per sorteggio. Fra le domande avremo: il 50 % di cultura generale (letteratura, storia e geografia, matematica, scienze, ecc.), il 10 % di attualità, il 10 % di cinema e teatro, il 10 % di sport e il 10 % di indovinelli.

Fra tutti coloro che avranno risposto alle tre domande, o in difetto a due, o in difetto ad una,

sarà effettuato uno spareggio ad eliminazione. I tre che rimarranno in gara rappresenteranno la provincia alla quale appartengono. Se una provincia non avrà almeno tre iscritti, essa verrà eliminata. Avendo tre soli iscritti la squadra, risultando già completa e formata, viene senz'altro ammessa alla gara radiofonica.

6) Svolgimento delle semifinali radiofoniche. Durante la trasmissione radiofonica per ogni raggruppamento regionale, il direttore della gara — a mezzo di sorteggio colle medesime caratteristiche di quanto stabilito al numero precedente — interrogherà i tre rappresentanti di ciascuna provincia. Le domande per ogni squadra saranno così complessivamente nove. Qualora qualcuno dei presenti suggerisca all'interrogato, la domanda sarà annullata; se il suggerimento avverrà ad opera di un concorrente ad un altro della stessa squadra, la squadra sarà squalificata. Le prime cinque squadre risultanti dal numero delle risposte accettate per esaurienti dalla commissione, parteciperanno ad una finale che avrà luogo durante una pubblica trasmissione in una città da designarsi.

7) Oltre a numerosi e ricchi premi in oggetti o prodotti delle ditte che contribuiscono alla trasmissione, saranno dati anche due premi in denaro ai rappresentanti delle prime due squadre classificate, a titolo di rimborso spese. Nessun altro rimborso in denaro sarà dato agli altri partecipanti, oltre ai premi, l'elenco dei quali sarà prossimamente pubblicato.

8) La provincia alla quale apparterrà la squadra prima classificata sarà campione d'Italia di Botte e risposta per l'anno 1946-1947, e i tre vincitori saranno campioni d'Italia per prontezza e cultura.

9) Le iscrizioni vanno indirizzate a Botte e risposta, presso R.A.I. - Firenze - piazza S. Maria Maggiore, 1.

Sul Radiocorriere verranno pubblicate settimanalmente notizie e dati sullo svolgimento del concorso che avrà inizio nel mese di settembre.

OLANDA

HILVERSUM I

18,50 Sestetto «Rapsodia». 20,20 Musica riprodotta. 21,08 Programma varlo. 22 Programma popolare: canzoni e declamazioni. 23,30 Concerto dell'organista Stanley Janet. 23,30 Musica riprodotta. 24 Concerto del violoncellista Maurice Franck: Musiche di Bach.

HILVERSUM II

19,15 Orchestra da ballo «The Skymasters» con il concorso dei cantanti Annie de Reuser e Wim van der Biek. 20 Concerto di violino. 20,30 Concerto. 21,15 Concerto orchestrale. 22,15 Pierre Paja, organo e le «A.V.R.O. girls». 23 Complesso «The Romanes» diretto da Gerard van Krevlen. 24,15 Concerto orchestrale.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM

18,30 Programma per i bimbi. 19 Musica riprodotta. 20,30 Canto Dinah Shore (dischi). 21,15 Chalkovsky: Sinfonia n. 6 in si bemolle, op. 74 («Patetika»); orchestra diretta da Sten Frykberg. 22 Canzoni famose. 23,30 Canto Ole Nygren. 23,20 Brodin Gerson: Rapsodia.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18 Musiche di Othmar Schock: 1. Sonata per clarinetto e pianoforte; 2. Il Pescatore e sua moglie. 20 Poemi per pianoforte di Franz Liszt. 20,30 Notiziario. 20,55 Canti per coro a cappella di Jo Brahner; una radice di dialettale ind. musiche per virtuosità di flautistica. 23 Notiziario. 23,10 Handel: Sonata per flauto e cembalo in sol maggiore; Bach: Sonata per viola da gamba e cembalo. 23,30 Musica da ballo.

MONTE CENERI

13,15 Dischi var. 13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (dischi).

19 «Tra le sei e le sette». 20 Concerto orchestrale diretto da Leopoldo Castella: 1. Beethoven: I pescatori di perle, Danza degli elefanti. 2. Massenet: Werther, a) Preludio; b) Chiaro di luna. 3. Fauré, Cossimino: a) Preludio del sogno; b) Danza siciliana. 4. San-Salva: Sansone e Dalila, Duem delle taverne. 5. Offenbach: I racconti di Hoffmann, Intemperio e Barcarola. 6. Mendelssohn: Marcia nuziale. 7. Tchaikovsky: Ezen Omenin, Preludio. 8. Wagner: Tannhäuser. 9. Beccanale. 21 Giornalino. 21,30 Al casacombale: Ruggero Gerlin. Musica di Zepoli, Bojer, A. Scariatti (dischi). 21,45 Concerto del violoncellista Richard Sturmegger. 22,15 Rich: Variazione. 23 Beethoven: Sonata in la maggiore. 3. Honegger: Sinfonia. 22,15 Donizetti: «La Favorita», selezione fonografica dell'opera. 23 Notiziario. 23,10 Cantanti interpretati dal tenore Simon Bernina. 1. Kinsky-Korakoff: Due romanzi: a) Quando guardo nei tuoi occhi; b) Bellezza. 2. Moussorgsky: Tre canzoni: a) Il Re Saul; b) Dimmi perché; c) Hop-L.

SOTTENS

13,30 I momenti di ricordo: canzoni preferite nel 1930. 13,45 Notiziario. 13,55 Musica russa. 1. Dargomyzsky: Danze slave e algare. 2. Scriabine: Studio-prefetto; 3. Kinsky-Korakoff: Scherzo del «Primo quartetto». 14,15 Mozart: Don Giovanni, opera in due atti, orchestra e coro diretti da Fritz Busch. 19,30 1. Franz Posinger: Sonata per violino e pianoforte, seguita dal compositore e dalla violinista Suzanne Bornard. 2. Bernac: Tel jour, telle nuit. 20,15 Informazioni. 20,25 Musica da sala. 22 Jacques Offenbach: Bagatelle, opera in un atto, libretto di Cremieux e Blum. 23,30 Notiziario.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. 1: 13.15-14.10; 20.30-0.45; BUSTO A. II: 20.30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico la stazione trasmittente sono quelle del programma «A»)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.
8 — Segnale orario. Giornale radio.
8.10-8.30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
12 — Dal repertorio fonografico.
12.28-12.30 Vedi «Regionali Nord».
12.30 «Questi giovani».
12.45-12.57 Vedi «Regionali Nord».
12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13.10-13.15 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15 «GALLERIA DI TEATRO» a cura di Enzo Ferrieri.
13.30-13.45 Musica varia.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. RADIORCHESTRA diretta da Cesare Galimberti.
13.35 Vivaldi: Concerto in do maggiore: a) Allegro energico, ma non troppo; b) Andante dolcissimo; c) Allegro molto. (Edizione fonografica).
13.50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».
14.10 «Attualità scientifiche».
14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
14.41-15 Vedi «Regionali Nord».
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
17 — Concerto del soprano Margherita De Piccollelli, del violinista Luigi Ferro, del violoncellista Aldo Pais e del pianista Mirko Bonomi - 1. Beethoven: Canti scotesei, op. 108 per voce, violino, violoncello e pianoforte: a) Evening, b) Oh! sweet were the hours, c) I dearly loved by Jamie, d) Din, din, is my eye, e) Bonnie laddie, Highland laddie, f) The lovely lass of Inverness; 2. Brahms: Due canti, per voce, violoncello e pianoforte.
17.30 LA VOCE DI LONDRA: Musica contemporanea britannica.
18-18.45 Vedi «Regionali Nord».
18.45 «Per la donna».
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19.15 Attualità.
19.25 Orchestra melodica diretta da Amleto Duse - 1. Lehar: La danza delle libellule; 2. Mercuri: Rosaura e Pantalone; 3. Chesi: Bianca cassetta; 4. Billi: Ninfe e fauni; 5. Czibulka: Scene d'amore dopo il ballo; 6. Culotta: Da «Bozzetti montani»; a) Idillio e danza rustica; b) La festa.
19.55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20.35-21.05 ORCHESTRA FELSINEA, diretta da Mario Loschi.
21.10 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojette - 1. Olivicci: La bella di Cantù; 2. Galassi: Dietro il tempio del laghetto; 3. Ciampo: Girotto; 4. Bizio: Maria Cristina; 5. Mascheroni: Il mio nome è donna; 6. Savona: Cucciolo; 7. Zuccheri: Una fata m'appari; 8. Pagano: E' arrivato mustafà; 9. Brachi: Radiodisco swing.
21.35 FESTIVAL DI LUCERNA. Trasmissione dalla Chiesa dei Gesuiti.
REQUIEM IN RE MINORE per voci e orchestra (K. 626) di WOLFGANG AMEDEO MOZART. Solisti: Maria Stader, Elsa Cavelti, Ernest Häfiker e Heinz Rohlfuss. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: PAUL KLETZKI - Orchestra del Festival - Cose delle Settimane Internazionali.
22.35 (circa) Melodie e romanze.

- 23 — Club notturno - Nell'intervallo (23.30): Giornale radio.
24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti nell'Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Molise.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-0.45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 7.40-8 Notizie di prigionieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica. 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45 Interadio. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di borsa e dischi.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Dischi inediti dal violinista Carlo Felice Ciliberto.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto programmi. 12.30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Orchestra «Ritmo». 14.41-15 Refrains di successo.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Spiegature musicali. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sinfonica; b) Notiziario e comunicati; c) Conversazione culturale. 20.20-20.30 Comunicati. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8.30-8.32 Riassunto del programma. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie annunciate. 13.55 Comunicati e dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino borsa. 14.47-15 Notiziario economico-finanziario e movimento del porto.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18.35-18.45 Complessi caratteristici.

MILANO I

- 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario

- regionale. 14.41-15 Programma vario.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Spiegature musicali - 1. Geršwin: Un americano a Parigi; 2. Grétry: La capinera; 3. Kreisler: Capriccio viennese; 4. Strauss: Voci di primavera.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28-12.30 Lettura del Programma. 12.45-12.57 Dischi e rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Ritratti del nuovo mondo - 1. Bimbo malinconico; 2. N. 42 a ovest; 3. Salottino settecento; 4. Festa per l'orchestra jazz; 5. Rotolando.

TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12.28-12.30 Riassunto programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino borsa. 14.45-15 Programma vario - 1. Giannetto Tettoni: Domani partirò; 2. Marben: Asso di picche; 3. Mariotti-Poletto: Cicciococi; 4. Joselito-Liri: Giovannino fa del ritmo; 5. Oliviero-Frati: Good bye, milanese.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Spiegature musicali.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Programma vario. 12.58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Appuntamento musicale. 13.45 Musica riprodotta. 14-14.15 Riassunto notizie. 14.15 Rubrica cinematografica.
17.30 Collegamento B. 4. 18 Lettura mes-

30
AGOSTO

Usufruiranno della
sopratassa ridotta
ad un quarto coloro
che effettueranno il
pagamento della
seconda rata
semestrale di
abbonamento alle
Radioaudizioni
prima del
30 AGOSTO

Il 30 AGOSTO è l'ultimo giorno per versare la seconda rata semestrale di abbonamento alle radioaudizioni usufruendo della sopratassa ridotta ad un quarto

saggi. 18.15 Per ognuno qualcosa. 19 La voce dell'America. 19.15 Musica da camera. 19.40 Lezione d'inglese. 20 Intermezzo. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Galleria della musica. 20.45 Attraverso il mondo. 21.10 Orchestra diretta da Beppe Moietta. 21.35 Mozart: Requiem, trasmessa dalla Chiesa dei Gesuiti di Lucerna (vedi Gruppo Nord). Indi: Radio dancing. 23.15 Ultimo notizie. 23.15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

6.55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Musiche ispirate all'infanzia. 12.20 Radio Naja. 12.50 Spettacoli del giorno. 12.53 Listino Borsa di Roma. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 13.44 «Ascoltate questa sera...». 13.51 Trasmissioni locali. 14.10 Conversazione scientifica. 14.20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Listino Borsa di Milano e listino Borsa cotone di New York. 14.41-15.30 Francesco Ferreri e la sua orchestra. Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio.

17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Musica operistica. 18.30 «Capitan Matamor» a. radiotesinale per i bambini. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica sinfonica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opzione della R.A.I. 19.25 Trasmissioni locali. 19.55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opzioni. 20.35 Concerto di musica da camera. 21 «Nel regno delle ferme». 21.55 Trasmissioni locali. 22.20 Rivista. 22.20 Serie dei film radiofonici: Il Cigno di Pesaro (La vita di Gioacchino Rossini), presentazione e testo di Cesare Valabrega; adattamento musicale di Eranando Colapiccola; regia di P. Mascherano Tarico. 23.30 Giornale radio. 23.42 Musica da ballo. 23.50 Ultimo notizie. 23.55 «Buonanotte». 24-05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6.55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musiche per orchestra. 8.05 «Di tutto un po'». 8.10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Medagliere. 12.10 Notizie dell'800. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Musica caratteristica. 13.30 «Orsa minore», trasmissione per i giovani. 13.55 Rubrica grafologica. 14 «Ascoltate questa sera...». 14.02 Musica operistica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17.30 «Ai vostri ordini», la voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Calidoscopia. 19.15 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opzioni. 20.25 Disco. 20.30 La voce di Londra. 21 Dalla Basilica di Massenzio in Roma Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli. Nell'intervallo: Conversazione. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Musica da ballo. 23.50 Ultimo notizie. 23.55 «Buonanotte». 24.05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7.45 Programmi del giorno. Musiche del mattino. 8. Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 12.30 La mezz'ora del soldato. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 «Altalena di canzoni» presentate dall'orchestra Angelini con la partecipazione di Dea Garbaccio e Alfredo Clerici. 14-14.10 Notiziario regionale. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

19 Trasmissione per l'ENAL. 19.30 Corso di lingua inglese. 19.45 Cantra Bing Crosby. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.40 Melodie e canzoni di Pedigrotta. 21 Complesso ritmico di Radio Sardegna con la partecipazione di Maria Stella. 21.30 «Questa terra è nostra», un atto di William Keavence, regia di Lino Girani. 22.30 Scelta dal «Microcosmo» di Bela Bartok. Al pianoforte: l'Autore. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 Musica leggera. 23.27 Lettura del programma di sabato. 23.30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 «Raggio di sole», orchestra Henri Possonne. 19.30 Walter Scott: «Quinto Duca», adattamento radiofonico. 20 Notiziario. 20.15 Varietà. 21 Notiziario. 21.30 Indorinello. 21.35 «E' sempre la stessa canzone». 22 Concerto dei solisti André Gerlier, Edwin Fischer e André Falcot. 23.30 Triluna di Parigi. 23.50 Cervantes: Rinconete e Cortadillo, adattamento radiofonico.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 «Ai vostri ordini» (trasmissione americana). 20 Musica senza spartito. 20.15 Notiziario. 20.30 Ronde di pianoforte. 21 Concerto del quartetto Pauline Gienja e del violonista Serge Yonovskiy. 1. Gienja: Primo e secondo improvvisi; 2. Kreisler; Czarine rousse; 3. Dripa; Valse bleue; 4. Wistawski Scherzo Taranella. 21.30 «Questa sera in Francia». 23.15 La corsa della Zodiaco: «Il Leone». 24 Notiziario. Indi musica da ballo.

MONTECARLO

20.08 Orchestra Maxwell Stewart. 20.15 Un quadro d'ora con il violonista Jascha Heifetz. 20.30 Notiziario. 21.30 Edmond Miré. «Dinah», commedia musicale in quattro atti, orchestra di Radio Monte Carlo diretta da Tony Aubin. 23.15 Musica da ballo con Harry James, Tommas e Joe Loss. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto sinfonico diretto da Basil Cossery - pianista Moura Lympany - Beethoven: a) Sinfonia n. 1 in mi; b) Concerto per piano n. 4 in sol. 22.30 Conversazione. 24.45 Hindemith: La tentazione di Sant'Antonio, sinfonia (dischi).

PROGRAMMA LEGGERO

12 Musica esotica dall'orchestra Irtaziane. 13.45 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Amburgo (programma per le Feste Annate britanniche in Germania) - 1. Dvorak: Rapsodia slava in la min. n. 3, op. 45; 2. Wagner: Idillio di Sigfrido; 3. Strauss I.: Kaiserwalzer. 17.15 Concerto d'organo. 21.15 Fred Hartley e la sua orchestra con Jack Cooper. 23.15 Musica richiesta.

PROGRAMMA ONDE CORTE

3.15 La famiglia Robinson. 3.30 Concerto vocale e strumentale. 4 Orchestra leggera del Queen's Hall, diretta da Charles Williams. 4.45 Programma Leslie Henson. 5.15 Musica preferita. 6.10 Scrittura del giorno. 6.30 Dischi di musica brillante. 7 Album del disco. 7.30 La mezz'ora accesa. 8.15 Musica del mattino. 8.45 Stella matutina: Nelson Eddy. 9.15 Maudslayi e la sua orchestra da ballo. 10.15 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult - 1. Dvorak: Il pavone e il mendicante, ouverture. 2. Elgar: Falstaff, studio sinfonico. 11. Spettacolo di società. 11.30 Musica per chi lavora. 12 Orchestra da ballo Blue Roccetti diretta da Eric Robinson. 12.30 Concerto della Banda delle Goldstream Guards. 13.15 Orchestra da teatro della BBC. 14 Rivista. 15.15 Melodie 16 Concerto sinfonico diretto da Jan Witya, con il concerto del pianista Lamond - 1. Beethoven: Coriolano, ouverture. 2. Beethoven: Concerto per pianoforte, n. 5, in mi bemolle maggiore, op. 73 (Imperatore). 3.

BUSTER KEATON RITORNA

Sugli schermi della periferia, o in quelli del cineclub, appaiono di tanto in tanto le comiche finali ed i vecchi film del piccolo pellegrino ebreo Charles Spencer Chaplin o di Larry Semon, di Max Linder o di Harold Lloyd: torte in faccia agambetti fughe e famisterie magari sonorizzate, un sonoro irriverente e posticcio. Ma di Keaton nessuna traccia. Abbondano sullo schermo — e sulla vita — le risate, non la viso impassibile di Buster. Oggi altri comici sono nati, ed altri clown, e gags pellicolari. Dalle riviste di Florenz Ziegfeld, tra le girls e le pin-up dalle nude gambe tornite e del seno allettante, tra il suono negro del jazz, è nato Eddie Cantor, scandolo del music. E sono nati i fratelli Marx. Groucho Harpo Chico e Zeppo; e il magro Stan Laurel e il grasso Oliver Hardy, emulo di un altro grassone dello schermo: Roscoe Arbuckle, alias Fatty. Dell'assoluta, nervoso Keaton neppure il ricordo.

E' ormai da tempo che Joe Francis Keaton, cittadino canadese, nato il 4 ottobre 1895 nella cittadina di Pickaway, è morto: senza neppure il compianto dei clown tra i quali — figlio d'arte — è nato, senza che i baracconi dove, come Charlot, è cresciuto, reclinato una lapide. L'ha ucciso una risata convulsa tremenda drammatica. Annunciarono i giornali del 1935: «In una crisi di pazzia, il sig. J. F. Keaton ha restituito in una sola risata interminabile tutti i sorrisi di Buster». I giornali hanno esagerato, come sempre. D'accordo, la crisi c'è stata: ma la pazzia non c'entra: era un grave esaurimento nervoso; e c'è stata la risata, con tutto il suo significato materiale e simbolico. Ed ha avuto una coda. 1936, Parigi: Nosseck realizza il re dei Campi Elisi: prima ed ultima risata pellicolare di Buster; una sfida a Don Juan e al Canzone di jazz di Croeland, al film sonoro e al film parlato. Gli animali — non gli uomini — rimangono a lui fedeli. Io e la scimmia (1928) di Edward Sedgwick è il suo canto del cigno. E' serio come la miseria, aveva detto qualcuno di lui. E la miseria è rimasta: una miseria totale, che non soccorre le spese della farmacia, 82.200 sterline di stipendio, oltre alle percentuali sui profitti, non erano poche, ma i molti debiti, e le due ex mogli da mantenere, ex mogli di lusso; marea: Norma Talmadge.

Nasce Keaton, ripeto, tra baracconi e clown; e tra i clown filmici di Mack Sennett, insieme alle repinatrici stars che turbarono la nostra adolescenza (Gloria Swanson, Luise Rainer, Colleen Moore), al bastoncello flessibile di Charlot, agli occhiali di tartaruga di Lloyd e ad altre torte in faccia di minore importanza. E tra Chaplin e Lloyd sta Buster: meno artista e poeta del primo, più umorista e creatore del secondo. E' con

Max Linder, dopo l'autore de Il monello, il più valido comico dello schermo, che si affida ad una maniera propria e ad un proprio carattere, ad una maschera non soltanto fisica. «Non è soltanto la fisicità dell'uomo magro, asciutto, angolino, la sua imperturbabilità» che lo vincolano al successo. «La reticenza estrema — avverte giustamente il Margadonna — nasconde una sensibile pudicizia spirituale e insieme un irrigidimento, che sembra causato da uno sforzo inibitivo così grande da incatenare per sempre uno slancio». Certo Keaton non è sorretto da una adeguata cultura, e mediocri sono i suoi registi e le sceneggiature dei suoi film, ma a queste cose fanno riscontro un tanto e una immediatezza che gli sono particolari. D'altra parte non manca di umanità, e il gioco anche se può sembrare meccanico è sempre sorretto da una intelligenza sensibile e sottile: quando, ad esempio, il dramma è costituito tra l'uomo e la macchina — come ne Le tre età, Io e la scimmia, Il meccanico e Il navigatore — spesso la diadema più nera diventa poema e nello stesso tempo «una specie di matematico problema». Prodigioso matematico del riso e spirito astratto lo definiscono appunto Bardèche e Bradlaugh. Né qui si concludono i valori di Keaton. Scrive nel 1925 René Clair: «Il notevole La spolia n. 13 è una specie di critica drammatica del surrealismo, analoga a quella che fu per il teatro Sei personaggi in cerca di autore di Pirandello». E cinque anni più tardi Robert Aron: «Nei film di Buster Keaton la volontà di distruzione osserva le forme, tutte le forme: forme di pensiero, forme di oggetti, forme sociali, e cerca di insinuarsi in esse per inviarle o per violarle... Ma dal reale all'irreale il passaggio accade senza rotture».

Da qualche anno l'ombra di Keaton — l'ombra, non Buster — vaga per gli studiosi; dal 1934 al 1938 ha diretto alla «Educational-Film» una serie di cortometraggi, e dal '38 ancora shorts per la «Columbia» e la «Metro». Ha scritto anche alcuni soggetti, da Jones Family in Hollywood a Lili Abner, e interpretato due oscuri film, Hollywood Canale (1939) e Forever and day (1945). In questi giorni ha firmato un nuovo contratto con la «Metro» per interpretare il secondo ruolo maschile in Merton of the Movies, accanto a Red Skelton, Virginia O'Brien e Léon Ames. Il secondo ruolo. Amaro ritorno; per campare, forse per ridere una terza volta: della vita. Ma Buster di Saltarello, delle prime comiche e de Il navigatore, ripeto, è morto, e da tempo. Morto per noi e per l'amico della scimmia e della vacca, per la vecchia compagna Josephine Dunn e per le due ex mogli, per il pubblico delle prime e per i cinema periferici. Morto per sempre.

Stanford: Rapsodia irlandese n. 1 in re minore. 17.20 Musica preferita. 18.30 Musical a terra. 19.15 Spirituali negri interpretati dal Jubilee Negro Spirituals Singers d'America. 20 Musica preferita. 20.30 Spettacolo di varietà. 22.20 Musica preferita. 23.15 Orchestra leggera del Queen's Hall diretta da Charles Williams. 23.45 Orchestra sinfonica della BBC.

OLANDA

HILVERSUM I

18.30 Cantata Anna Steiner. 19 Complesso «The Mauna Kona's». 20.20 Duo pianistico Jacq Schmitz e André de Ruif. 21.06 Musica riprodotta. 21.15 Concerto orchestrale diretto da Erich Leinhardt. 23.35 Complesso «De Riezro's».

HILVERSUM II

20 Saggio radiofonico. 22.30 Musica richiesta (dischi). 23.15 Musica jazz (dischi).

SVEZIA

MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM 19 Musica riprodotta. 19.50 Rubrica settimanale. 20.45 Cantata Il Trionfo Vinnico. 21.10 Concerto Beethoven. 22.30 Conversazione. 23.20 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18 Concerto della radioorchestra diretta da Leopoldo Caella. 19.10 Cantata magabadi. 19.55 Prati e Prati di Bachmannhoff. 20.30 No-

tidario. 21.30 Voci gruppo Nord - Programma A. 22.30 Fritz Bach: Quintetto con pianoforte in la minore. 23 Notiziario. 23.05 Jacko Zarigo si esprime.

MONTE CENERI

18 Concerto orchestrale diretto da Leopoldo Caella. 19 «Tra le sei e le sette». 20 La mezz'ora del disco. 20.30 Notiziario. 20.40 Musica richiesta (dischi). 21 Giornale radio. 21.10 Voci rissanti (dischi). 21.50 Da Lucerna, in occasione delle Settimane musicali: Requiem di Mozart diretto da Paul Kletzki. Solisti: Maria Stader, Elma Cavalli, Ernst Hildner, Helmut Reihard. 22.30 Dischi locali da Alfred Cortot: 1. Bach-Cortot: Aria dal Concerto in fa minore. 2. Chopin-Liszt: L'anelito dal «Canti polacchi». 3. Chopin: Ballata n. 4 in la minore, op. 10. 4. Debussy: L'angolo del fanciullo. 5. Il piccolo pastore. 6. Golywog's cake-walk. 5. Schubert: Landier op. 101, n. 1-13. 23 Notiziario. 23.10 Ballabili.

SOTTENS

19.10 Weber: Eurante, ouverture (dischi). 20.15 Notiziario. 20.35 Musica da tavola. 21.20 Musica riprodotta. 21.50 Orchestra del Festival di Lucerna diretta da Paul Kletzki - Mozart: Requiem. 22.45 «La 24 ore della vita di una donna», adattamento radiofonico dell'opera di Stefan Zweig. 23.20 Notiziario.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13.15-14.10; 20.30-24 - BUSTO A. II: 20.30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma usciranno le trasmissioni trasmesse da quelle del programma «A»)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.
8 — Segnale orario. Giornale radio.
8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
8.20-8.30 «Ricerche di connazionali dispersi».
12 — Dal repertorio fonografico.
12.28-12.57 Vedi «Regionali Nord».
12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15-13.45 ORCHESTRA RITMICA GALLO.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
13.40 Canta Alberto Rabagliati: 1. D'Anzi D'Amico: Male d'amore; 2. Maletti-Luffi: Vecchia guitarrita; 3. Frustaci-Marchetti: Alleluja.
13.50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».

14.10 «Attualità scientifiche».

14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14.35-15 Vedi «Regionali Nord».

15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — Musiche da films - 1 Bixio-Cherubini: Terra lontana, dal film «Il pirata sono io»; 2. Van Heusen-Devilli: La canzone del mulo, dal film «La mia via»; 3. Pagano-Cherubini: Il primo pensiero d'amore, dal film «Una famiglia impossibile»; 4. Gordon-Warren: Chattanooga choo choo, dal film «Serenata a Vallecchiara»; 5. Rolandi-Cherubini: Tentazione, dal film «Una famiglia impossibile»; 6. Di Lazzaro-Bruno: La canzone dell'usignolo, dal film «Il diavolo va in collegio»; 7. Innocenzi-Morbelli: Notturmo-Valzer, dal film «Luce nelle tenebre»; 8. D'Anzi: Sento il cuor che batte, dal film «La vispa Teresa»; 9. Bixio: Al telefono con te, dal film «Pronto, chi parla»; 10. Rizza-Panzetti-Rastelli: Non sei mai stata così bella, dal film omonimo.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Rassegna del settimanali britannici» - «Cinque minuti di lingua inglese».

18-18.45 Vedi «Regionali Nord».

18.45 «Per la donna».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.20 «Per gli uomini d'affari».

19.25 Dischi.

19.40-19.55 Vedi «Regionali Nord».

19.55 Estrazione del Lotto.

PROGRAMMA «A»

- 20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20.35 Consigli di bellezza femminile.
20.40-20.55 Intermezzo gaio.
21 — Cerimonia per l'accensione della Croce sul Monte Amiata.

OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di ARIGO BOITO - Musica di GIUSEPPE VERDI.

Personaggi e interpreti:

Otello	Nicola Fusati
Iago	Apollo Granforte
Desdemona	Maria Carbone
Cassio	Piero Girardi
Roderigo	Nello Palai
Ludovico	Corrado Zambelli
Montano	Enrico Spada
Emilia	Tamara Beltracchi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: CARLO SABAJNO - Maestro del coro: Vittore Veneziani. Orchestra e coro del Teatro della Scala (Edizione fonografica «La voce del Padrone»).

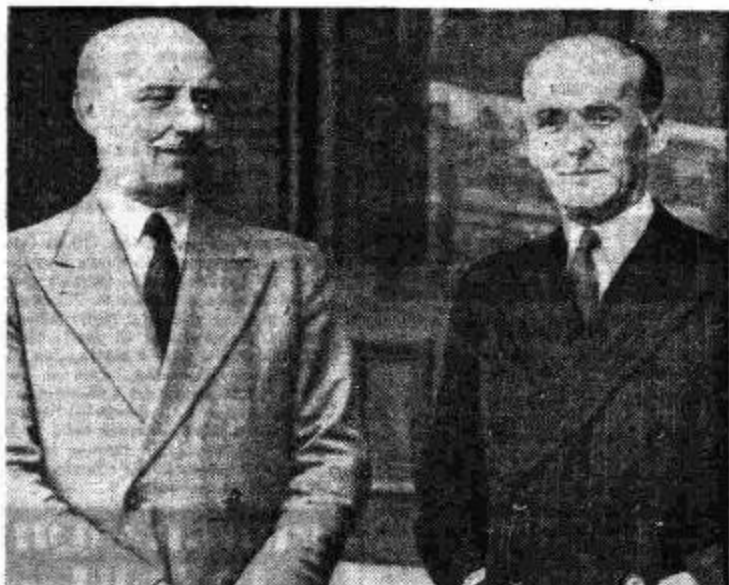
PROGRAMMA «B»

20 — ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojette - 1. Rossi: Conosci mia cugina; 2. Kramer: Tutto l'attende; 3. Panzetti: Basta un po' di swing; 4. Schiss: Melodia del fiume; 5. Redi: Io penso a te; 6. Fusco: Come il sole; 7. Cioffi: Dove sta Zazà; 8. Rizza: Mi fai sempre piangere; 9. Gallari: Buona notte, angelo mio.

20.30 Orchestra d'archi diretta da Ruggero Maghini - 1. Handel-Martucci: Tre pezzi: a) Minuetto, b) Musetta, c) Gavotta; 2. Edgar: Serenata; 3. Margola: Notturmo a fuga.

21 — Alla taverna del buonumore.
21.30 Handel: Concerto in si minore per viola e orchestra: a) Allegro moderato; b) Andante con moto; c) Allegro (Edizione fonografica).

21.50-23 Musica da ballo.



SIR ADRIAN BOULT e BASIL CAMERON figure di primo piano nella stagione dei «Promenade Concerts» all'Albert Hall di Londra

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.35 - 15.18 - 18.45-19.30 - 19.45-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Orchestra Leonardo Principe. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35 Listino di borsa e dischi. 14.50-15 «Profili del mondo contemporaneo», conversazione del dott. Romolo Quersola.
18-18.45 Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana, diretto da Mario Salerno. 19.40-19.55 La voce dei lavoratori.

BOLZANO

12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina. 12.28 Riassunto programmi. 12.30-13. Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13.20 Le musiche desiderate dagli abbonati. 14.30-15 Pagine di Vincenzo Bellini.
18-18.45 Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana, diretto da Mario Salerno. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica operistica, b) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8.30-8.32 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.31 Musiche richieste. 12.40 Rassegna d'arte. 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie annonarie. 13.55 Notiziario li-

gure. 14-14.10 La guida dello spettatore. 14.35 Musica leggera. 14.57-15 Movimento del porto.

18 Concerto del soprano Tina Gualco - Al pianoforte: Mario Moretti. Celebri arie da opere pucciniane: 1. Suor Angelica, «Senza mamma»; 2. Madama Butterfly, «Un bel di vedremo»; 3. Gianni Schicchi, «O mio bambino caro»; 4. Turandot, due arie di Liu: a) Tu che di gel sei cinta, b) Signore, ascolta; 5. La bohème, «Dove lieta uscì»; 6. Manon Lescaut, «In quelle trine morbide». 18.30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18.35-18.45 La domenica sportiva. 19.40-19.55 La voce dei lavoratori.

MILANO I

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 «Oggi vi presentiamo...». 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Cronaca sportiva - Dischi.
18-18.45 Gruppo strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno. Beethoven: Trio in re maggiore op. 9 n. 2 per violino, viola e violoncello: a) Allegretto, b) Andantino quasi allegretto, c) Minuetto, d) Rondò (Allegro). (Esecutori: Renato Biffoli, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello). 19.40-19.55 La voce dei lavoratori.



ITALIA VANIGLIO - SERGIO RENDA cantano con l'Orchestra Rizza

Negli intervalli: Conversazioni - Giornale radio.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura del programma. 12,30 Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi.
18-18,45 «Le scarpe... al seitz», radio-scena satirica di Domenico Varagnolo, nell'interpretazione della Compagnia Micheluzzi. 19,15-19,25 «Cronache del teatro e della letteratura», a cura di Adolfo Zajotti e di Giuseppe Pugliese. 19,40 19,55 La voce del lavoratore.

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28-Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni napoletane. 1. Nutille: Mamma mia, che vo' sape!; 2. Bovio-De Curtis: A canzuna 'e Napule; 3. Califano: O surdato 'nnamurato; 4. Cardillo-Cordiferno: Catari Catari; 5. Costa-Di Giacomo: Lariulà. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario. 1. Perzari: Salti mortali; 2. Di Lazzaro Morbelli: Suona Pocarina; 3. De Chiaro: Con Giacomo; 4. Casiroli-Rastelli: Cosa c'era su quel prato; 5. Ortuso: Il motivetto di Gigetto; 6. Pietri: Primavera; 7. Bormio: Gifana, dalla «Suite di danze».
18-18,45 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA DIRETTO DA MARIO SALERNO - Beethoven: Trio in re maggiore op. 9 n. 2, per violino, viola e violoncello; a) Allegretto, b) Andantino quasi allegretto, c) Minuetto, d) Rondò (Allegro) - (Esecutori: Renato Biffoli, violino, Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Pettini, violoncello). 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Fantasia di musica varia. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra ritmica Gallo. 13,45 Notizie sportive. 14-14,15 Riassunto notizie, indi Rubrica del medico.
17,30 Collegamento B 4. 18 Gruppo strumentale da camera. 18,45 Canzoni. 19 La voce dell'America. 19,15 Pagine di letteratura anglo-americana. 19,45 Intermesso. 19,55 Indovinelli alla radio. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,40 Intermesso. 21 Cerimonia per l'acclamazione della Croce sul monte Amiata. 21,30 Otello di Giuseppe Verdi (vedi Gruppo Nord). 23 Ultime notizie. 23,15 Continuazione dell'opera. 24 Chiusura.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - M. MARIO

6,55 Detatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Musica caratteristica. 12,20 Radio Naja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Musica operistica. 13,44 «Ascoltate questa sera...». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale - Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio. 15,30-15,35 La rassegna dello sport.
17,30 Complesso caratteristico diretto dal M° Giovanni Giovinetti. 17,50 «Dieci minuti con...». 18 Segnale orario. Concerto di musica da camera. 18,30 Il programma

dei piccoli: «Lucignolo». 19 Musica da ballo. 19,20 Per gli uomini d'affari. 19,25 Trasmissioni locali. 19,40 La voce dei lavoratori. 19,55 Estrazioni del lotto. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,35 «Consigli di bellezza», conversazione a cura della Società Prodotti biologici di bellezza di Parigi. 20,40 Senza titolo, radiotelevisivo di attualità, a cura di Vittorio Voltroni. 21 Cerimonia per l'acclamazione della Croce sul monte Amiata. 21,30 Esami di maturità, tre atti di L. Fodor. 23 Segnale orario. Giornale radio. Estrazioni del lotto. 23,17 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buona notte». 24,05 Detatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA
ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Detatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Canzoni. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Meditazione. 12,10 Musica jazz. 12,40 Canzoni della montagna. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Disco. 13,15 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 14 «Ascoltate questa sera...». 14,02 «Dalle due alle tre», musica da camera. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17,30 La voce di Londra: Rassegna dei settimanali britannici. Cinque minuti di lingua inglese. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica sinfonica richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opzione della RAI. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 «Ci vorrebbe un bel refrain», rivista di Fischetti e Capriolo. 21 Cerimonia per l'acclamazione della Croce sul monte Amiata. 21,30 Otello, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (vedi fonografia). Nell'intervallo: Giornale radio. Estrazioni del lotto. 23,55 «Buona notte». 24,05 Detatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7,45 Programmi del giorno. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 12,30 Spunti di stagione, radio fantasia di Tom. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musiche e canzoni da film. Nell'intervallo: Rassegna cinematografica. 14-14,15 Notiziario regionale. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 19 Notiziario della Croce Rossa Italiana, ufficio di Sassari. 19,15 Melodie hawaiane. 19,30 Notiziario della Federazione degli Artigiani. 19,40 Fuori dai banchi, trasmissione a cura della Libera Associazione Studenti. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,40 Orchestra italiana di Radio Sardegna diretta da Fausto Massa - Canta il tenore Gustavo Mellis. 21,30 Musica jazz sinfonica. 22 L'enigmista al microfono. 22,40 Musica da ballo. «Nell'intervallo (ore 23): Segnale orario. Giornale radio. 23,27 Lettura del programma di domenica. 23,30 «Buona notte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI
ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

13 Melodie esquisite di Charles Panz - 1. Hodelet: Largo dal Serse; 2. Handel: Tamerlano; 3. Mendelssohn: Aria di Elia. 13,45 «Paris-cocktail»: pianista François Babault. 14 Jo Bevilacqua e la sua orchestra. 14,35 Trasmissione del lavoro. 15 Notiziario. 15,17 Concerto dell'orchestra di Marsiglia diretta

da Marc Vaneborgin, con M. concorsio di Valère Housse e del coro di Marsiglia - 1. Grieg: Suite del balletto da «Céphale et Procris»; 2. Grieg: Lucie, monologo di Baggio; 3. Moussorgski: Scherzo; 4. Moussorgski: Aria del Boris Godounov; 5. Tosti: Colomba, suite; 6. Roussel: Il festival del regno. 16,30 «Ti aspettavo», di Jacques Natanson.

18,30 Musica da ballo (dischi). 19 Sei melodie da Jean Cocteau. 19,30 Rumba e tango. 20 Notiziario. 20,15 Varietà. 20,30 Rassegna cinematografica. 21 Notiziario. 21,30 Pierre Corneille: «Selli». 22 Bernicat-Messager: «François les bas bleus», opera in tre atti. 23,30 Tribuna di Parigi. 23,50 Musica riprodotta.

PROGRAMMA PARIGINO

13 La rassegna della radio. 13,30 Dischi vari. 14,15 Notiziario. 14,30 Rassegna femminile. 15-16 Musica da camera rappresentata. 16 Sabat damoise (dischi). 18 Swing time. 18,57 Programma vario. 19 Scherzo senza immagini. 19,30 Al vestire (transmission americana). 20 Musica senza passaporto. 20,30 Concerto di musica varia diretto da Paul Bonneau, con il concorso di Gaston Rey e dell'arpista Lily Luckine; quartetto vocale salmista. 21,20 «Questa sera la Francia». 22 Romanza. 22,40 Ray Ventura e la sua orchestra. 23,15 La chaise du saint. 24 Notiziario indi musica da ballo (dischi).

MONTECARLO

13,15 Orchestra Luchakoff. 13,45 Tante la fortuna. 14 Notiziario. 14,30 Santa Maria Carmo. 20,15 Un quarto d'ora con Raymond Trouard. 20,30 Notiziario. 21 Le avventure meravigliose, trasmissione per i bimbi con il concorso di Emma Lyonel. 22,15 Gruppo folkloristico corso; i macchietti di Bantia. 22,45 Questa sera balliamo il tango. 23 Trasmissione da un caffè della Costa Azzurra. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30 Rivel: Daffi e Cioe, ed estratti dell'opera «L'heure espagnole» (dischi). 11,30 Musica per chi lavora. 12 Orchestra sinfonica di Boston diretta da Koussevitzky (dischi). 1. Mozart: Sinfonia n. 34 K 338 in do; 2. Liszt: Mephisto-waltz; 3. Copland: El salmo Mexico. 13 Billy Cotton e la sua banda. 17,30 Orchestra Billy Mayerl, con Mary Denier. 19,45 Programma musicale, Orchestra leggera della B.B.C., diretta da Walford Hyden. 20,45 Conversazione. 22,20 La commedia del sabato. 24,05 Quartetto d'archi Griller.

PROGRAMMA LEGGERO

12 Folkman e la sua band. 13 Henry Coudron all'organo. 13,45 Musiche per tutti: orchestra della B.B.C. diretta da Jan Wrayte. 17,45 Orchestra leggera della B.B.C. 18,15 Carl Eschberg e la sua orchestra. 20,15 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con il concorso del baritono Harold Williams e del pianista Shulamith Shafir - 1. Smetana: La sposa veduta, ouverture. 2. Mussorgsky: Boris Godounov: monologo. «Il mio potere è assai forte». 4. Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,30 Appuntamento di suonatori. 2,15 Orchestra del Teatro Stoll, con la pianista Yvonne Arnaud. 3,15 La famiglia Robinson. 4 Suoneria per voi. 4,45 Musica jazz. 6,10 Scorbiana del disco. 6,30 Dischi di musica brillante. 7 Album del disco. 7,45 Kay Cavendish al pianoforte. 8,15 Musica del mattino. 9,15 Orchestra da ballo Blue Rockets diretta da Eric Robinson. 9,45 Billy Mayerl e la sua musica. 10,15 Orchestra del Teatro Stoll, con la pianista Yvonne Arnaud. 11 Musiche preferite. 11,30 Musica per chi lavora. 12 Breve e dolor. 13,15 Musiche pre-

ferite. 14,30 Programma Leslie Henson. 15,05 Parata planetaria in dischi. 15,30 Sessole con Sully. 18,15 Musica da ballo. 19,15 Musiche preferite. 20 Dal Royal Albert Hall di Londra: Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con il concorso del baritono Harold Williams e del pianista Shulamith - 1. Smetana: La sposa veduta, ouverture. 2. Mussorgsky: Boris Godounov: monologo. 3. Arthur Bliss: Concerto per pianoforte. 4. Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore. 22,15 Musiche ball. 23,15 Concerto orchestrale leggero. 24 Montessori e la sua orchestra da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I

20,20 Kian van Beest e la sua orchestra da ballo. 21,40 Sango radiofonico. 22 «...e domani è domenica», con il concorso dell'Orchestra Metropole e del coro dell'opera, diretta da Hugo de Groet. 23,40 Mike Anig e i suoi Royal Hawaiian.

HILVERSUM II

20 Concerto - Al pianoforte: Herman Krzyz. 21,20 Rivista di varietà Jack Bees, con il concorso del duo pianistico Joop de Leur e Tony Schiffrin. 23 Orchestra da ballo «The Rambler» diretta da Theo Eden Mann. 23,30 Sango radiofonico. 24,15 Musica riprodotta.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HORBY - STOCKHOLM

19 Musica varia. 21,15 Mozart: Sonata per violino e pianoforte. 21,40 Commedia. 22,35 Musica da ballo d'altri tempi. 23,20 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

7,45 Notiziario. 7,50 Musica riprodotta. 13,30 Notiziario. 13,50 Nel regno dell'opera. 18 Musica varia. 19,30 Canzoni del Valles. 20,10 Quintetto per strumenti a fiato di Josef Lauer. 21,05 Canti jodel. 21,25 Radice. 22,25 Concerto variato. 23 Notiziario. 23,35 Musica da ballo.

MONTE CENERI

13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (dischi). 14,30 Piccolo notiziario turistico e culturale. 14,35 Concerto del pianista Walter Röhrl: 1. C. F. Emmanuel Bach: Ronéo in mi maggiore. 2. C. F. Bach: Fantasia in la maggiore. 3. Friedmann Bach: Polonaise n. 3. 4. F. Bach: Allegro di molto in sol maggiore.

19 «Tra le nevi e le sette». 20 Voci del Grigione Italiano. 20,30 Notiziario. 20,40 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Castella: 1. Clemens: Il matrimonio segreto, sinfonia. 2. Freuchtold: a) Passacaglia; b) Capriccio pastorale. 3. Sammartini: Aria (arab.). 4. Grieg: Due pezzi lirici op. 66 n. 4 e 5: a) Sera in montagna; b) Presso la culla. 5. Kurt Atterberg: Rapsodia del Värmland, op. 36. 21,30 Canzoni: a) Passacaglia nel Barocco, commedia in 3 atti. 23 Notiziario. 23,10 Piccoli ritmi di rimonette (dischi).

SOTTESI

13,30 Ritmi e ritonelli attuari. 13,45 Notiziario. 13,55 Suonaci vecchi e nuovi dell'orchestra di Artie Shaw. 14,30 Bisset: L'Artesiana, estratti dall'opera. 14,35 Paur: Ballata per piano e orchestra (dischi). 19 Trasmissione radiofonica: a) Claudio Denzari, conversazione. 20,15 Notiziario. 20,35 Programma vario. 20,35 «Il concerto del Concerto», adattamento radiofonico del romanzo di Forester. 22,40 Musica riprodotta. 23,20 Notiziario.

La fotografia «Musica al chiostro di Villa Doria», pubblicata sul numero scorso a pag. 18, è del signor M. Agosto di Genova.

ROSSO INCANTESIMO

il rosso per labbra lucidissime in una gamma di tinte modernissime.

IN TUTTE LE PROFUMERIE

Incantesimo

S. A. ULRICH - TORINO



IL PROBLEMA ACUSTICO DEGLI AUDITORI RADIOFONICI

Col progredire della tecnica radiofonica è apparsa sempre più evidente l'opportunità di usufruire per le trasmissioni radio di sale opportunamente costruite anziché effettuare adattamenti di sale già esistenti. Effettivamente è ben lontano il tempo in cui le sale di trasmissione assomigliavano, per le tende ed i tendaggi applicati, a degli studi di fotografi di provincia. La si cercava in modo empirico di piegare gli effetti di luce: qui, con metodo puramente empirico, si cercava di evitare effetti dannosi alle onde sonore. Chi oggi visita uno dei moderni auditori della radio ha piuttosto l'impressione di trovarsi in una clinica che in un tempio dell'arte, almeno secondo il concetto che per tempio dell'arte si ha con le reminiscenze lasciate in noi dall'agghiandato '700.

Questo naturalmente non vuol dire che non si possano effettuare delle ottime trasmissioni anche da teatri o sale da concerto costruite in precedenza, come ne fanno ampia riprova le recenti trasmissioni dal teatro alla «Scala», che sono riuscite mirabili sotto tutti gli aspetti.

Vogliamo solamente qui accennare ai diversi concetti che il moderno progettista di sale per trasmissioni radio deve ora seguire secondo i concetti espressi dall'ing. Luciano Scholz e dall'architetto Remo Venturini, in un loro recente studio.

In effetto una buona sala per trasmissioni è caratterizzata dal fatto che l'energia sonora emessa da uno dei suoi punti si distribuisca con sufficiente uniformità senza focalizzazione, senza cioè che in alcune zone limitate l'energia sonora si concentri, mentre in altre arrivi solo in piccole quantità (zone sorde). Inoltre dovranno mancare i fenomeni di eco e le riflessioni multiple (che hanno luogo quando il suono proveniente dalla zona sonora incide su superfici più o meno riflettenti) devono essere contenute entro limiti ristretti per salvaguardare la chiarezza e la nitidezza dei suoni. Occorre infine che i suoni arrivino al microfono mantenendo una struttura il più possibile simile a quella dei suoni emessi dalla sorgente sonora: durante le riflessioni devono, cioè, essere conservate le armoniche originali: in altre parole le riflessioni non devono essere selettive. Ora la sorgente di energia sonora è costituita dalla voce degli attori e dai suoni non amplificati dell'orchestra, ed è necessario che la maggior quantità di tale energia pervenga al microfono perché si abbia una audizione soddisfacente.

Si sa che l'intensità del suono in un punto dello spazio è il rapporto fra la quantità di energia sonora, che nell'unità di tempo colpisce un elemento di superficie piana contenente il punto normalmente alla direzione di propagazione, e l'area di detto elemento.

Per giungere quindi al risultato della maggior utilizzazione dell'energia del suono bisogna

fare sì che l'energia incidente sulle pareti della sala venga riflessa in una certa misura tale da consentire una buona sonorità. Conviene tuttavia che le pareti della sala siano alquanto assorbenti per evitare eccessive riflessioni.

Da un'analisi comparativa fra i diversi materiali, che possono trovare impiego in una sala per trasmissioni, si vede che le persone costituiscono un ottimo materiale assorbente. Subito dopo, a notevole distanza dagli altri materiali, viene il vetro filato a fibra lunga; il vetro-flex. Esso si presenta come materiale di qualità assorbente di gran lunga superiore a tutti gli altri ed il suo impiego si impone in tutte le opere importanti di correzione acustica delle sale di audizioni. Poiché negli auditori radiofonici mancano gli ascoltatori, le caratteristiche di assorbimento peggiorano fortemente se non si provvede ad imbottire le sedie e se non si coprono i pavimenti con spessi tappeti.

Per quanto riguarda l'eliminazione dei fenomeni di eco, — che renderebbero oltremodo sgradevole l'audizione, — occorre ricordare che l'orecchio riesce a percepire suoni intervallati da 1/12 a 1/15 di secondo.

Se avviene che il suono prodotto in un dato istante dalla sorgente sonora, il quale proviene al microfono sia per via diretta che dopo aver subito una o più riflessioni, percorra due cammini la cui differenza sia dell'ordine di trenta metri (cammino che il suono compie appunto nel tempo suddetto) si ha manifestamente il fenomeno dell'eco.

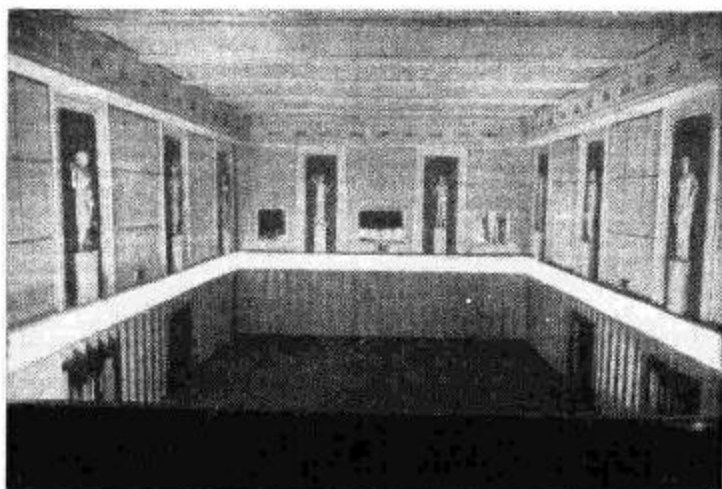
Perché tali differenze di cammino non si verificano occorre che siano ridotte le dimensioni della sala e comunque provvedere a rendere assorbenti quei tratti di superficie dai quali si dipartirebbero suoni riflessi nelle sopradette condizioni svantaggiose.

Per l'eliminazione di quanto sopra si rendono veramente preziosi i materiali ad alto potere assorbente, quale il vetro-flex.

Naturalmente l'applicazione di detti materiali permette l'eliminazione anche «a posteriori» del fenomeno di eco quando in un teatro già costruito si vengono a produrre tali inconvenienti.

Altri elementi da tenere ben presenti nella costruzione di sale per trasmissioni è il tempo di riverberazione, a cui si dà anche il nome di coda sonora. In una sala le riflessioni delle pareti avvengono come se esistessero sorgenti sonore virtuali, immagini speculari rispetto alle pareti della sorgente emittente. A loro volta queste sorgenti sonore (primarie) danno luogo, per riflessione allo stesso modo di quella reale, a sorgenti sonore virtuali secondarie, terziarie, ecc. Il suono arriva così al microfono come se provenisse da ognuna di tali sorgenti.

La diversità di distanze che le sorgenti



Il grande auditorio per i concerti sinfonici a Radio Torino

sonore reali e virtuali hanno dal microfono fu sì che il suono venga raccolto a intervalli di tempo differenti per cui il suono non cessa di essere raccolto quando si estingue l'emissione sonora della sorgente reale, ma continua ad essere raccolto con intensità decrescente per un certo tempo fino al pratico annullamento.

E' chiaro che quanto più le pareti della sala saranno assorbenti tanto più piccolo sarà il tempo di riverberazione.

Valori di cinque o sei secondi del tempo di riverberazione sono eccezionali: un tempo di riverberazione troppo corto dà sale sorde, troppo lungo dà sale rimbombanti. Da ciò la necessità di favorire progressivamente l'assorbi-

L'ARTE VARIA NELLA RADIO

Molti ascoltatori si saranno chiesti, più di una volta, perché non vengono portate alla radio riviste di varietà che hanno avuto grandi successi nelle ribalte dei più noti teatri.

Forse se essi risentissero integralmente per radio la rivista che hanno applaudito in teatro rimarrebbero delusi.

Infatti la radio è una implacabile rivelatrice di banalità musicali per cui avviene molto spesso che la musica, le canzoni, le battute umoristiche, private del completamento fornito dall'elemento coreografico-estetico o mimico-comico appaiono piatte, senza brio ed incolori. Le contorsioni dei suonatori di jazz, la muta mimica del comico formano spettacolo a sé.

Alla radio questo non serve e anzi deve essere sostituito da materiale sonoro, parlato o musicale, di qualità superiore.

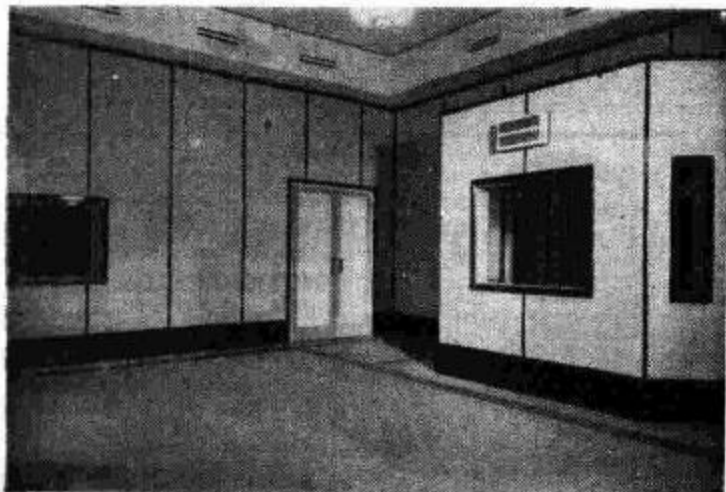
L'attrazione fisica di una prima donna del varietà deve trovare alla radio il suo corrispettivo nella meno comune attrazione canora, l'attrazione di un balletto in una più accentuata originalità della strumentazione.

Ma anche questa originalità nelle varie esibizioni deve saper essere contenuta, moderata: ed alla teatrale sgualtaggine l'attore o la cantante debbono contrapporre un gusto sorvegliato e un raffinato senso delle sfumature.

Solo questi accorgimenti possono, data l'invisibilità, far immaginare a chi ascolta che alla bella voce corrisponda anche una bellezza fisica.

Per questo è sconsigliabile trasmettere direttamente dal teatro di varietà. Prescindendo poi dalla inadeguata capacità acustica dei locali, almeno metà dello spettacolo andrebbe perduta per i radioascoltatori.

Le risa del pubblico che vede il comico che gestisce e che veste abiti stranissimi non hanno significato per l'ascoltatore.



Una sala per trasmissioni con cabina per dosaggio e regia

mento, ciò che si ottiene nel miglior modo facendo uso di piastre di stucco bucherellate, poste davanti al materiale assorbente. Evidentemente quanto maggiore è il rapporto fra l'area dei fori e quella della piastra tanto più alto è il coefficiente di assorbimento.

Con la combinazione di piastre di stucco forate e di vetro-flex si possono ottenere coefficienti di assorbimento variabili e si possono rivestire le pareti delle sale nei modi più opportuni lasciando a tale parete un appropriato potere riflettente, là dove ciò sia consigliabile e viceversa. Notiamo, per inciso, che con l'uso di diversi toni di colori di queste piastre si possono contemporaneamente ottenere notevoli effetti architettonici.

Occorre infine tenere presente la opportuna disposizione dell'orchestra. Le sorgenti sonore costituite dai singoli strumenti e coristi sono necessariamente distanti fra loro poiché il numero degli esecutori è piuttosto grande. È evidente però che la differenza di distanza fra il musicista più vicino al microfono e il più distante non deve superare i trenta metri per le ragioni dette in merito ai fenomeni di eco. Il direttore di orchestra va situato in una posizione che gli permetta di percepire i suoni dell'orchestra nelle stesse proporzioni in cui sono ricevuti dal microfono ed è spesso opportuno creare a tale scopo una superficie riflettente atta a riflettere i suoni su di lui. Crediamo inutile aggiungere a chiusa di questo nostro breve studio sulle caratteristiche delle sale costruite per trasmissioni, che per esse deve essere creato un isolamento assolutamente perfetto da rumori provenienti dall'esterno. Le pareti dovranno quindi avere opportune intercapedini e, dove queste siano a contatto con l'ambiente esterno, si dovranno creare porte a doppia parete ed a perfetta tenuta.

Speciali avvertenze dovranno anche essere prese per tutte le condutture che collegano l'interno della sala con l'esterno.

P. B.

Se poi si riporta la rivista in auditorio lasciandole il carattere teatrale primitivo e la si offre ancora, oltre all'udito degli ascoltatori lontani, alla vista degli spettatori vicini, se ne migliorano le condizioni acustiche, ma si ripetono gli errori prima enunciati per il lavoro teatrale.

Perciò è sempre consigliabile bandire il pubblico dagli auditori e, dopo accurata selezione, porre gli interpreti scelti come i più capaci ed i più radiofonici in diretto rapporto con i radioascoltatori.

E questi interpreti, aiutati da un copione scritta adeguatamente alle necessità radiofoniche, dovranno trasporre tutti gli effetti esteriori della mimica in evidenze uditive, dovranno contrapporre alla chiasmosa tonalità di voce, tenuta normalmente in teatro, una delicatezza e confidenziale chiacchierata.

La voce e il modo con il quale essa viene usata sono i requisiti essenziali.

Basterà il sottile filo conduttore di una vicenda e si avrà una fantasia radiofonica.

Ma a questo sottile filo dovranno fare corona un copione veramente umoristico o patetico ed una musica che sappia trascinare la fantasia di chi l'ascolta.

Se proprio lo svolgimento dello spettacolo vario lo richiedesse, la descrizione dell'ambiente in cui si svolge la scena deve essere fatta da una voce capace di dare alla descrizione colore e vivacità.

E questi ultimi fattori essenziali debbono essere la base del testo descrittivo.

L'autore non si soffermerà sulle descrizioni visive ma piuttosto su quelle acustiche, che completeranno e coloriranno quelle visive dando ad esse consistenza e realtà.

Occorre dunque che l'autore di un copione di rivista radiofonica si ponga nella condizione, quale è quella dell'ascoltatore radiofonico, di chi solo può ascoltare e nulla vedere.

Sono queste alcune delle premesse principali perché uno spettacolo d'arte varia portato alla radio abbia un discreto successo.

R. COSTA

CURIOSITÀ

© Tra i più celebri atleti dell'antichità si ricorda in primo piano il lottatore crotonese Milone, che era dotato di un vigore fisico addirittura eccezionale e di cui si narrano episodi che hanno del prodigioso.

Vinse sei volte nei giochi Olimpici, dieci negli Istmici, nove nei Nemèi e sette nei Pitici. Di questi quattro grandi giochi nazionali, che si alternavano ogni anno nell'Ellade, i più solenni erano gli Olimpici, che avevano luogo nella pianura di Olimpia nell'Elide e duravano anche sei o sette giorni. Le gare comprendevano la corsa, la lotta, il salto, il lancio del disco e del giavellotto; e il vincitore riceveva una semplice corona d'olivo, ma era altamente onorato e cantato dai poeti.

Milone, trionfatore in tutti quei giochi, dovette poi rinunciare ad essi perché non trovò più alcun avversario che accettasse di scendere in gara con lui. Ebbe in Olimpia una statua bronzea, elevata sopra un'altura: si dice che ve l'avesse portata egli stesso, sulle spalle.

Tra le testimonianze della sua straordinaria forza fisica si ricorda come Milone, cingendo la testa con una corda, tratteneva il respiro sino a che le vene del capo, ingrossatesi oltremodo, spezzavano la corda medesima; e come, fermatosi ad un disco unto d'olio perché fosse scorievole, nessuno riusciva a distaccarlo. Ma queste ed altre prodezze si giustificavano con la favolosa sua nutrizione quotidiana: basti dire che in un solo giorno aveva trangugiato un intero bue di quattro anni!

Milone fu anche un appassionato seguace di Pitagora, e sembra che la sua grande fama, maggiore di quella di qualunque altro atleta del tempo, sia stata originata, appunto, dall'episodio del noto salvataggio da lui operato dei pitagorici. Si narra, infatti, che un giorno il filosofo di Samo ed i suoi discepoli erano riuniti in una sala, quando improvvisamente cedette il pilastro centrale che reggeva il tetto. Milone, prontissimo, si gettò sul pilastro e sostenne sulle spalle l'armatura del tetto, per dar modo a tutti di mettersi in salvo. Vissuto sino a tarda età, l'atleta di Crotona ebbe largo compianto alla sua scomparsa. Morì vittima della propria erculeo forza, per aver voluto spaccare il tronco enorme di una quercia nelle foreste della Sila. Intento a dividere in due con le mani il troncone che i taglialegna avevano dovuto abbandonare, vi rimase preso con le dita; e fu facile preda delle belve del luogo. (S.).

© Anticamente, in Grecia, gli astronomi compivano lunghi studi sulle fasi della luna. Sappiamo che Endimione per primo osservò e descrisse il suo corso. Il popolino credulone e superstizioso finì col tacere di stregoneria questi studiosi, e ritenne persino che le eclissi del satellite derivassero dagli incantesimi degli astronomi. Non è tutto: questi stregoni, rinchiusi nelle loro stanze misteriose, possedevano persino il potere magico di attirare in terra la luna e costringerla ad assecondare i loro propositi. (edab).

© Una considerazione molto curiosa è stata fatta da un rinomato calzolaio viennese, il quale ha dichiarato che per la maggior parte, anzi nella quasi totalità, le donne di quella città acquistano calzature contrassegnate dai numeri 37 o 38. Queste misure hanno dato inizio ad una statistica, e ne è risultato che per le donne americane i numeri suddetti sono piuttosto grossi. Non sono però le donne viennesi ad avere il piede grosso. Questo privilegio (!) spetta alle spagnole, brasiliane e argentine. Le francesi hanno supergiù lo stesso numero delle austriache, mentre le italiane hanno un piede medio.

© Quando si vogliono narrare cose strabilianti, occorre sempre rifarsi alla remotissima civiltà cinese o alla mitologia. Questa volta, però, non ce n'è bisogno: perché la più fenomenale barba che si sia mai vista è appartenuta ad un fortunato mortale vissuto nel secolo scorso, l'americano Edwin Smith di Adrian nel Michigan.

La maestosa appendice del suo volto, morbida e lucente, con peli tutti di uguale lunghezza, misurava un metro e mezzo e cresceva annualmente otto centimetri.

OROLOGIO DI CONTROLLO Q. T.



OROLOGI PER GUARDIE NOTTURNE
APPARECCHI VISITA-OROLOGI ELETTRICI CONTASCONDI - CRONOSCOPI - CONTAGIRI - TACHIMETRI

CRONOTECNICA

S. A. CERETTO & C.

TORINO - Via Leyni, 40 - Telefono 24.882

OROLOGERIA TECNICA, INDUSTRIALE E SCIENTIFICA - OFFICINA PER COSTRUZIONI MECCANICHE DI ALTA PRECISIONE - RIPARAZIONI

Un'atmosfera di gioventù...

Una fragranza primaverile, un richiamo irresistibile alla gioia di vivere: è il miracolo di COL VENTO.

Chiedete al vostro profumiere un soffio di COL VENTO, è offerto in omaggio dalla Casa.

PROFUMO - COLONIA - CIPRIA
Col vento.
Siade
Milano - Via Vittorino 7

concorso

Gancino



Risultati dell'estrazione dell'8 agosto 1946:
Premio di L. 100.000 al Sig. Zoo Fabbri, Felonica Po (Mantova) — L. 60.000 alla Signora Tota Teresa, Spinazzola (Bari) — L. 25.000 alla Sign. Boriolo Giulia, Celle Ligure.

I tre premi riservati agli esercenti sono stati così aggiudicati: il premio di L. 10.000 al Sig. Ferrari Rolando, Felonica Po (Mantova) — L. 10.000 ai Fratelli Donati (Bologna) — L. 5.000 al Bar Margherita, Celle Ligure.



bevete un **Gancino**

inviate l'apposita cartolina alla SIPRA (Concorso GANCINO - Torino, Via Arsenale 33) e... Buona Fortuna!

buon appetito!
Gancino

Il Vampiro

Il battello delle escursioni ci portò da Costantinopoli alla spiaggia dell'isola di Prinkipo, dove sbarcammo. Il numero dei passeggeri non era grande. Esso comprendeva: una famiglia polacca — padre, madre, figlia col suo fidanzato — e noi due. Oh, sì, non devo dimenticare che quando eravamo già sul ponte di legno che, attraverso il Corno d'Oro, mena a Costantinopoli, un levantino, un uomo piuttosto giovane, si unì a noi. Doveva probabilmente essere un artista, a giudicare dalla larga cartella che portava sotto il braccio. Lunghi riccioli neri gli cadevano fluttuanti sulle spalle, la sua faccia era pallida, e i suoi occhi neri erano profondamente incassati nelle loro orbite. In un primo momento, egli mi interessò, specialmente per il suo apparente carattere servizievole, e per la buona conoscenza che mostrava della situazione locale. Ben presto, però, mi accorsi che chiacchierava troppo, ed allora mi distolsi da lui e non me ne occupai più.

Molto simpatica, invece, era la famiglia polacca. Il padre e la madre erano persone molto a modo, molto gentili; il fidanzato un bel giovanotto, franco, e ben educato. Erano venuti a passare i mesi dell'estate a Prinkipo, per la salute della figlia che era un po' sofferente. La bella fanciulla pallida, o era appena guarita da una grave malattia, o stava ora diventando preda di qualche fiero morbo. Si appoggiava al suo innamorato, quando passeggiava, e spesso si fermava per riposarsi, mentre una tosse secca e frequente interrompeva le parole che gli venivano sussurrando all'orecchio.

Ogni volta che la ragazza tossiva, il suo cavaliere faceva una considerevole pausa nella loro passeggiata. Egli le rivolgeva continuamente uno sguardo di dolorosa simpatia, ed ella gli rispondeva con uno sguardo che sembrava dire: «Non è niente. Sono felice».

Quei giovani cuori credevano nella salute e nella felicità.

Seguendo le raccomandazioni del levantino, che si separò da noi appena fummo sbarcati, sulla banchina, la famiglia andò ad alloggiare nell'albergo sulla collina. Il padrone era un francese, e tutta l'installazione del suo palazzo riuniva una grande comodità ad un sicuro gusto artistico, secondo i dettami dello stile francese.

Faccemmo colazione insieme, e quando il caldo del mezzogiorno fu alquanto scemato, ci dirigemmo tutti verso la vetta del colle, dove trovammo un ottimo, fresco riposto in un boschetto di pini siberiani ed un'incautevole vista. Avevamo appena trovato un luogo conveniente, e ci eravamo installati, quando vedemmo apperir di nuovo il levantino. Egli ci fece un leggero cenno di saluto, si guardò intorno, e venne a sedersi a pochi passi di distanza da noi. Aprì la sua cartella, e si mise a disegnare uno schizzo.

— Credo che si è seduto apposta col dorso rivolto alle rupi, perché noi non possiamo guardare il suo schizzo! — dissi.

— Nè c'interessa vederlo — mi rispose il giovane polacco. — Abbiamo abbastanza da guardare dinanzi a noi — E dopo un po' aggiunse:

— Mi pare che sta disegnando anche noi, nello sfondo del suo schizzo. Bene, si accomodi pure! In verità, avevamo abbastanza da contemplare. Non esiste al mondo angolo di terra più bello e più felice di quello che stavamo ammirando: l'isola di Prinkipo! La martire delle lotte politiche, Irene, contemporanea di Carlo Magno, visse qui un mese, in esilio. Se io potessi vivere un mese della mia vita in questo paradiso, il ricordo di quel mese basterebbe a farmi felice per tutto il resto dei miei giorni! Certo, non dimenticherei mai anche quell'unica giornata trascorsa a Prinkipo.

L'aria era chiara come un brillante, così dolce, così leggera, così carezzevole, che tutta l'anima

del fortunato mortale che la respirava si tuffava in essa, e volava via, fra le sue braccia, lontano, lontano... A destra, laggiù, al di là del mare, si drizzavano le brune vette asiatiche; a sinistra, rosseggiano in distanza le ripide coste d'Europa. La vicina Calki, una delle nove isole dell'Arcipelago del Principe, coi suoi boschi di cipressi, si ergeva, come un triste sogno, coronata da un grande edificio: un asilo per coloro che hanno la mente malata.

Il Mar di Marmara era solo leggermente agitato, e la sua superficie, appena appena increspata, rifletteva tutti i colori di una scintillante opale. In lontananza il mare era bianco come il latte, poi roseo, poi di un ardente arancione fra le due isole, e ai nostri piedi di un magnifico colore verde azzurro, come un trasparente zaffiro. Esso splendeva in tutta la sua bellezza. Nessuna grande nave solcava la sua vasta distesa; solamente due piccoli battelli correvano lungo la spiaggia, facendo sventolare la bandiera inglese. Uno di essi era un vaporetto, grosso come la garitta d'una sentinella; il secondo aveva dodici rematori, e quando i loro remi si sollevavano simultaneamente, dell'argento fuso ne gocciolava. Dei delfini fiduciosi sfrecciavano in mezzo ad essi, emergendo e tuffandosi alternamente, con lunghi voli arcuati, sulla liquida pianura. Qua e là, nel cielo azzurro, si libravano maestosamente alcune aquile, misurando lo spazio fra i due continenti.

Tutto il fianco del colle, sotto di noi, era coperto di rose in fiore, la cui fragranza riempiva l'aria. Dal caffè in riva al mare, buffate di musica arrivavano fino a noi attraverso l'aria tersa, un po' assordite dalla distanza.

L'effetto era incantevole. Noi tutti tacevamo, e ci sentivamo penetrare nell'anima quella scena paradisiaca. La fanciulla polacca giaceva sull'erba, appoggiando il capo sul petto del suo giovane amico. Il pallido ovale del suo volto delicato era leggermente colorito di una tenera sfumatura rosea, e dai suoi occhi azzurri spargono improvvisamente le lacrime. L'innamorato comprese, si chinò, e lasciò una lacrima dopo l'altra. Anche la madre si sentì gli occhi moiti di pianto, ed io, perfino io, sentii ai miei occhi strano pizzicore.

— Qui, la mente e il corpo, in piena armonia, devono necessariamente esser sani... — sussurrò la fanciulla — Che contrada felice è mai questa!

— Dio sa che non ho nemici, ma se ne avessi, qui certamente perdonerei loro! — disse il padre con voce tremante.

E di nuovo tacemmo. Eravamo tutti in piena estasi, così indicibilmente dolce era ogni cosa intorno a noi. Ognuno sentiva di possedere un proprio mondo di felicità, ed ognuno avrebbe voluto dividere questa sua felicità col mondo intero. Tutti provavamo i medesimi sentimenti, e nessuno turbava l'euforia dell'altro. Ci accorgemmo appena che il levantino, dopo circa una ora, si alzò, ripiegò la sua cartella, e, con un lieve cenno di saluto, partì. Noi rimanemmo, sotto l'incanto.

Finalmente, dopo parecchie ore, quando il cielo in lontananza cominciò a ricoprirsi di un violetto più cupo, digradante verso mezzogiorno in sfumature di una magica bellezza, la madre ci ricordò che era tempo di tornare a casa. Ci alzammo, e scendemmo verso l'albergo, con quel passo facile ed elastico che è la caratteristica dei bambini spensierati. Arrivati all'albergo, salimmo a sederci sotto la magnifica veranda del primo piano.

Ci eravamo appena seduti, quando ci giunsero i rumori di un alterco e delle bestemmie. Il nostro levantino si disputava col padrone dell'albergo, e per passatempo noi restammo in ascolto.

Il divertimento non durò molto. — Se non avessi altri ospiti... — brontolò l'albergatore, mentre saliva la scala per venir da noi.

— Ditemi, per favore, — chiese il giovane polacco all'albergatore che si avvicinava — chi è quel signore? Qual è il suo nome?



Van Loon

intorno al suo mondanissimo stile, in un continuo scintillio di idee e novità e freschezza di prospettive.



128 disegni dell'Autore
Rilegato L. 600

BOMPIANI

— Eh, chi lo sa qual è il nome di quel tipo? — borbottò il padrone lanciando un'occhiata velenosa verso il pianterreno. — Noi lo chiamiamo il Vampiro.

— Un artista?

— Sì, fa un bel mestiere. Non appena qualcuno muore, a Costantinopoli o in questi dintorni, proprio lo stesso giorno egli ha un ritratto, già bello e pronto, del morto. Quel tipaccio li va a disegnare in anticipo; e non sbaglia mai: un vero avvoltoio!

La vecchia signora polacca gettò un grido di spavento. Sua figlia, bianca come di gesso, le giaceva fra le braccia, svenuta.

D'un sol balzo, il suo fidanzato si precipitò giù per la scala. Con una mano afferrò il levantino alla gola, e con l'altra agguantò la sua cartella.

Noi corremmo giù, dietro di lui. I due uomini si rotolavano sulla sabbia. Il contenuto della cartella era sparpagliato tutto in giro per terra. Su un foglio, schizzata a matita, era la testa della fanciulla polacca, con gli occhi chiusi e una corona di mirto intorno alla fronte.

JAN NERUDA